

BARCA

Basta! Basta! Calmatevi. Ecco - vedo un chiarore - il vento spinge e vedo un chiarore - stanno per finire le rocce nere - sbizzarritevi, pensieri - è l'alba - fra poco - il sole - è l'alba - usciamo - ecco, sono finite, le rocce nere sono finite - siamo fuori dal labirinto - poveri cavalli sfiniti - guardate - davanti c'è il deserto - non c'è nessuno - solo noi - nessuno...

Sono finite le rocce nere.

I cinque cavalieri osservano il deserto - giallo.

I cavalli tremano.

Si sentono gli orologi.

V. DESERTO. ATTRAVERSAMENTO DEL SOLE

Non si fermano i matti assassini e cavalieri.

Devono finire la commedia e tornare in carcere.

IL RE DI SVEZIA

Va e va, va e va

trotta galoppa umanità

matti assassini gente normale

alla battaglia chi vincerà?

PRINCIPE DI CASTRIGNANÒ

Mi preoccupa il sole.

È molto basso, vicino.

CONTESSA DI CASTI PIANI

E se cala ancora? E se ci brucia?

Lo sentite il vento solare?

MARCHESE DI ROSA SPINA

Il sole è sempre stato bizzarro: e sempre lo sarà.

A volte infuoca, a volte sparisce e tutto gela.

E se non ci fosse lui...

CAVALIER DE CINZIO

E quella volta che è caduto giù, carro e tutto...

IL RE DI SVEZIA

Anche il sole è matto - come noi -

e assassino - come noi -

quando fa morire congelati -

quando fa morire di caldo e di sete -

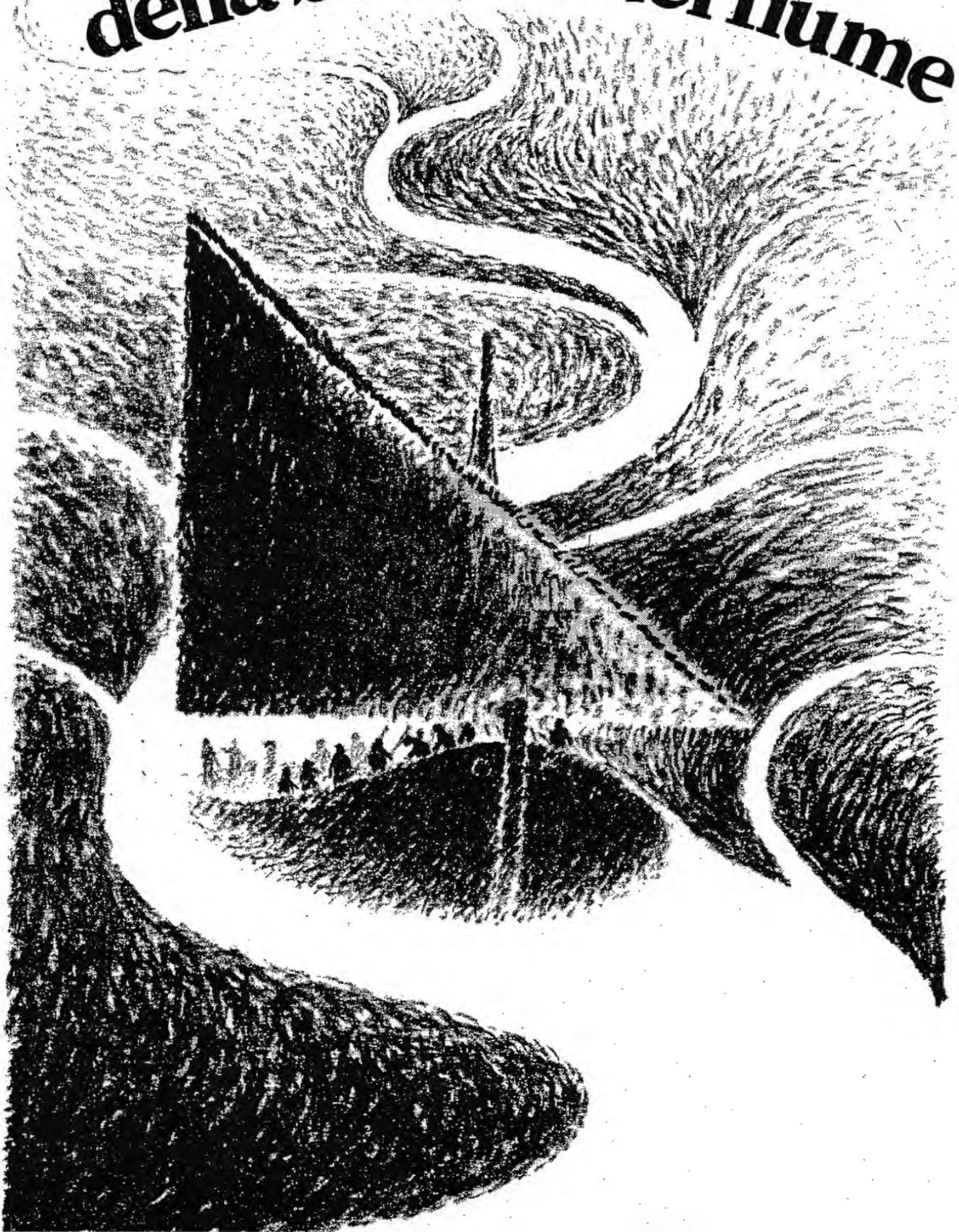
e il famoso colpo di sole...ole, ole, olà ollallà!

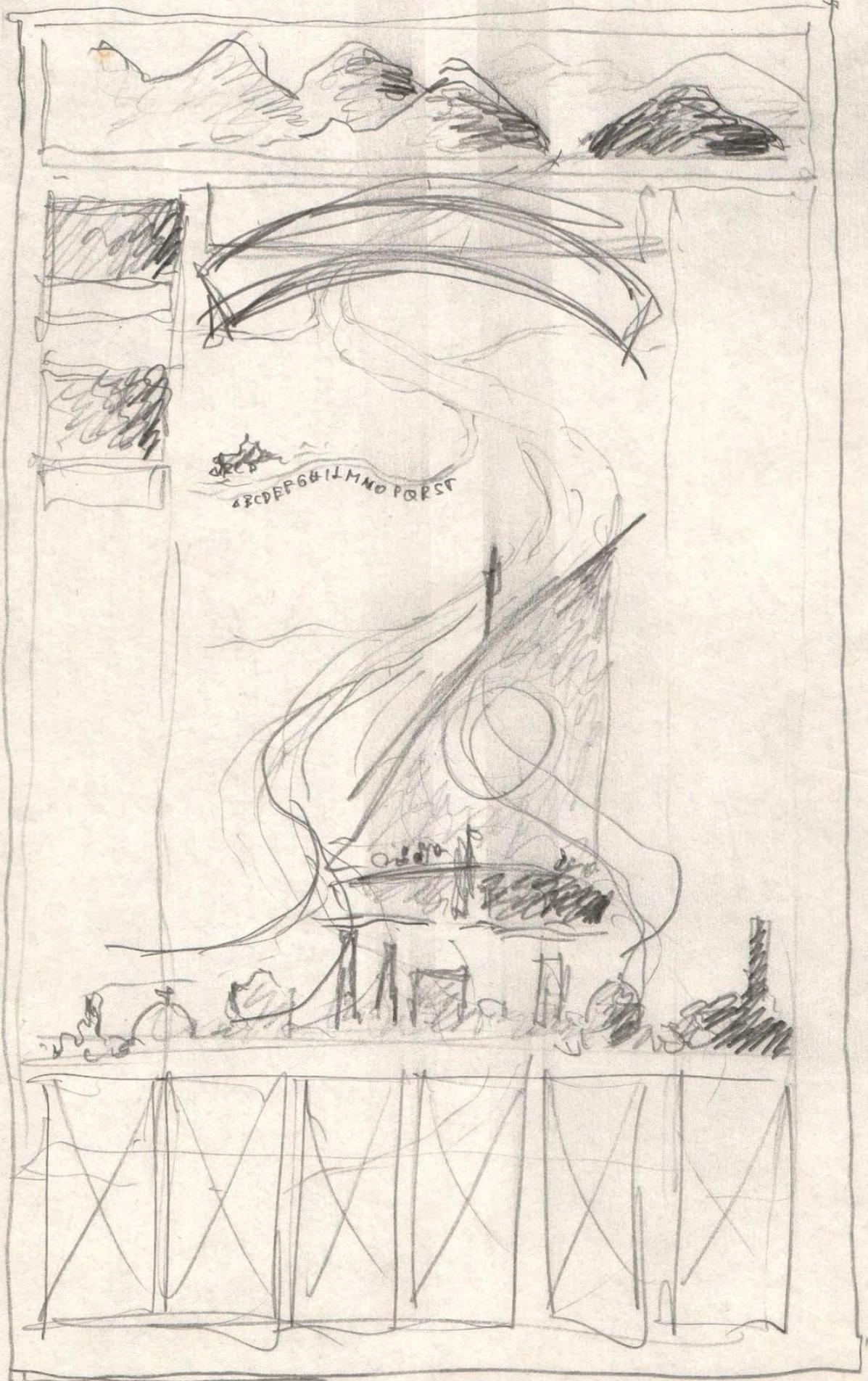
CONTESSA DI CASTI PIANI

Ollallà! Abbiamo poca acqua...sta evaporando...i cavalli hanno la lingua fuori...

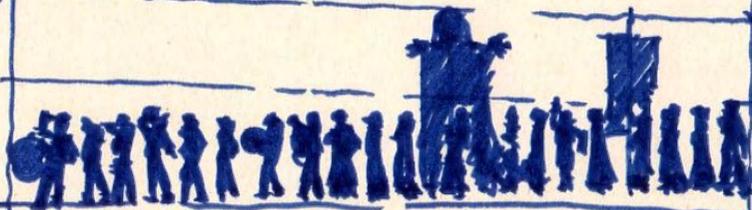
MARCHESE DI ROSA SPINA

Commedia della barca e del fiume



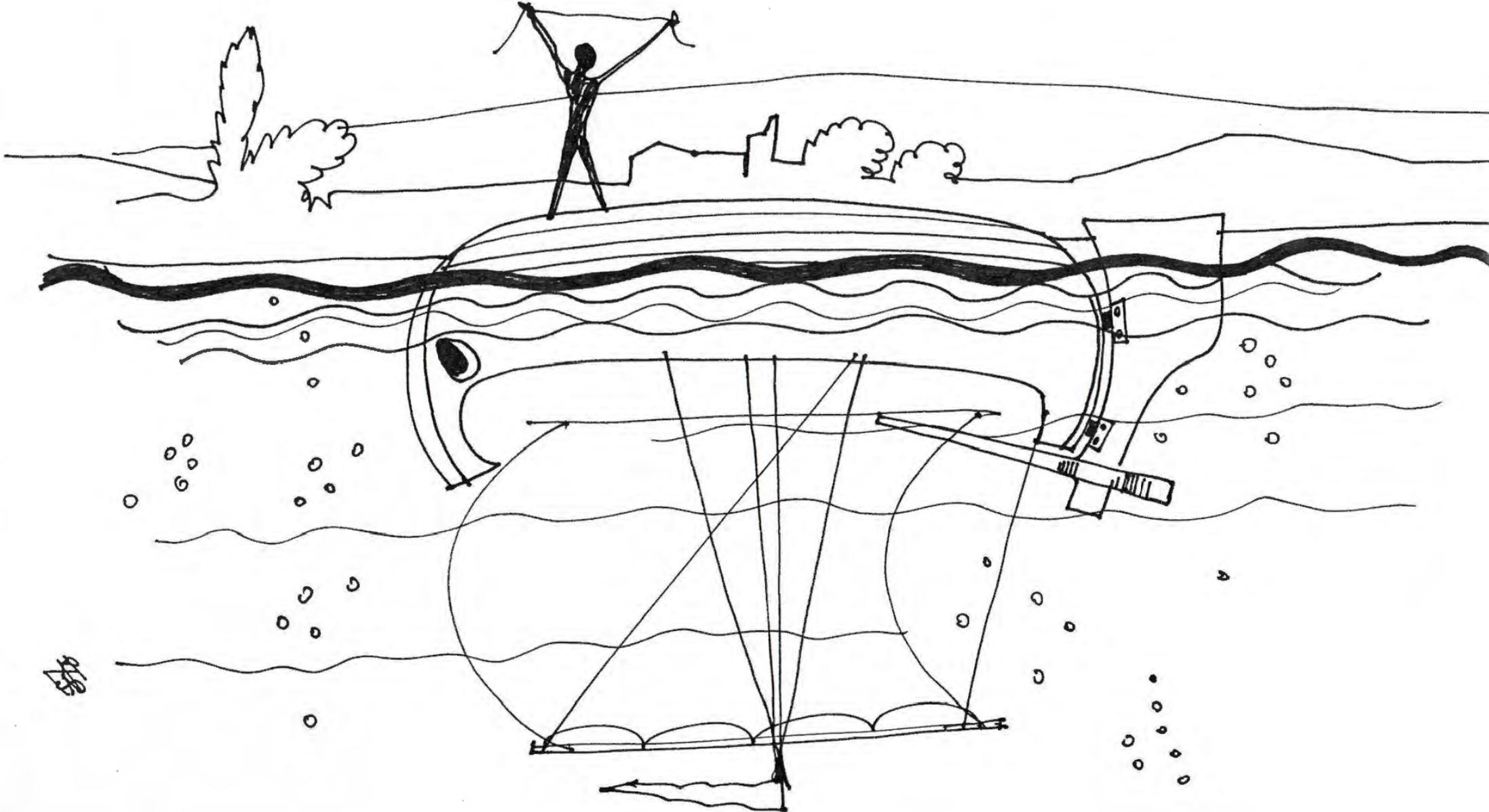


mbh.

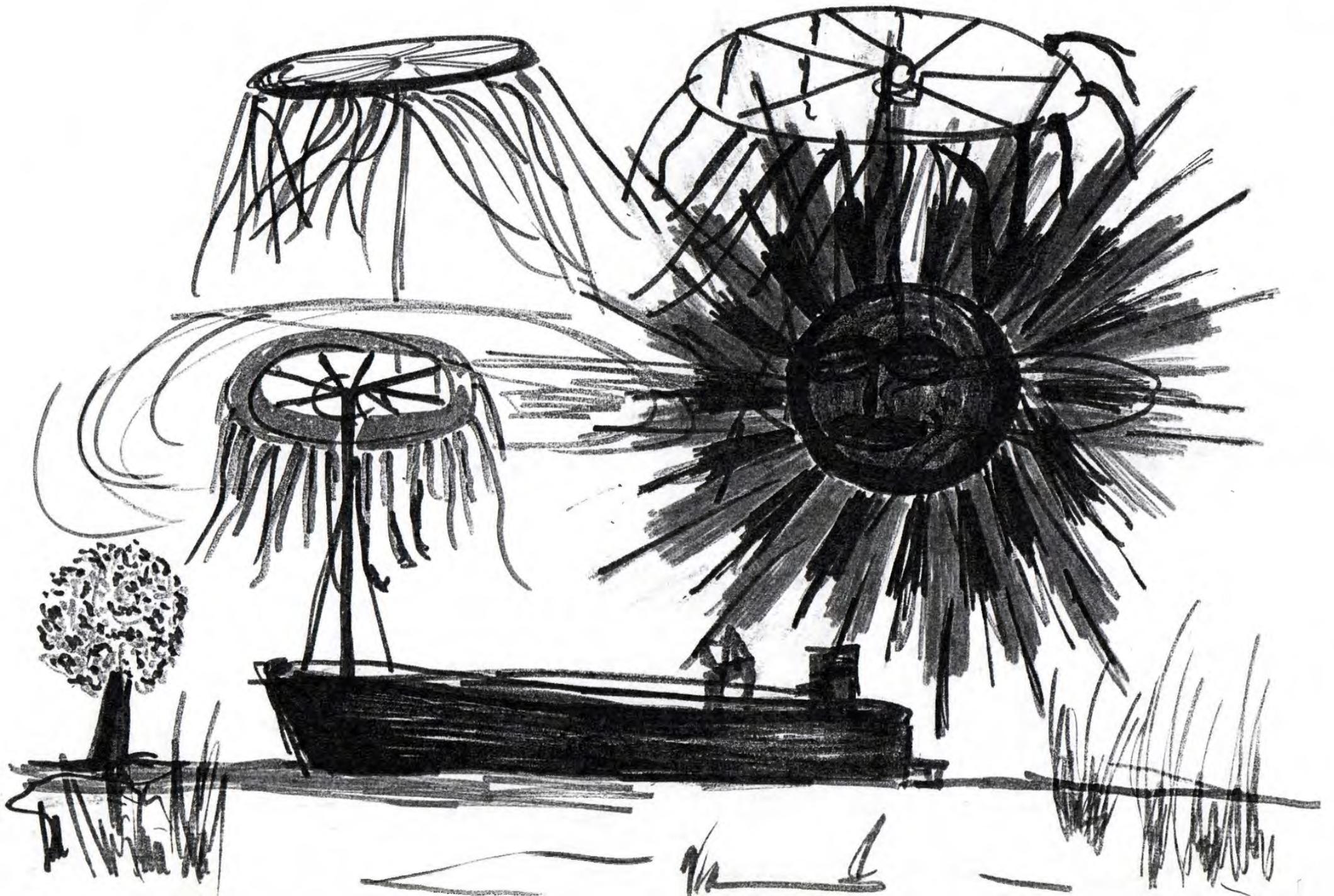


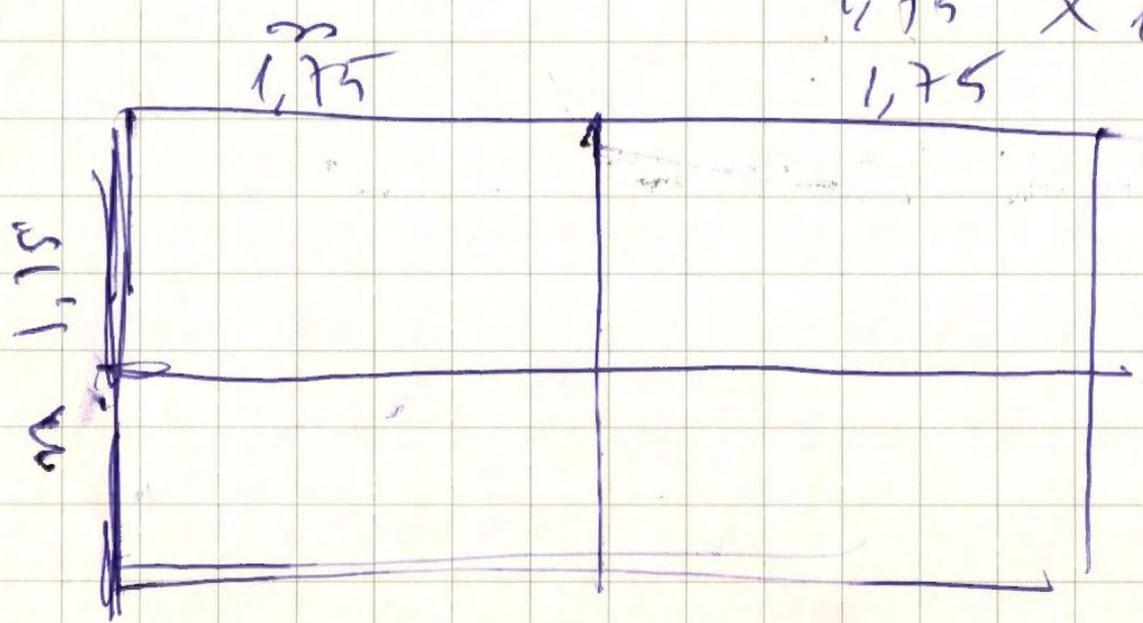
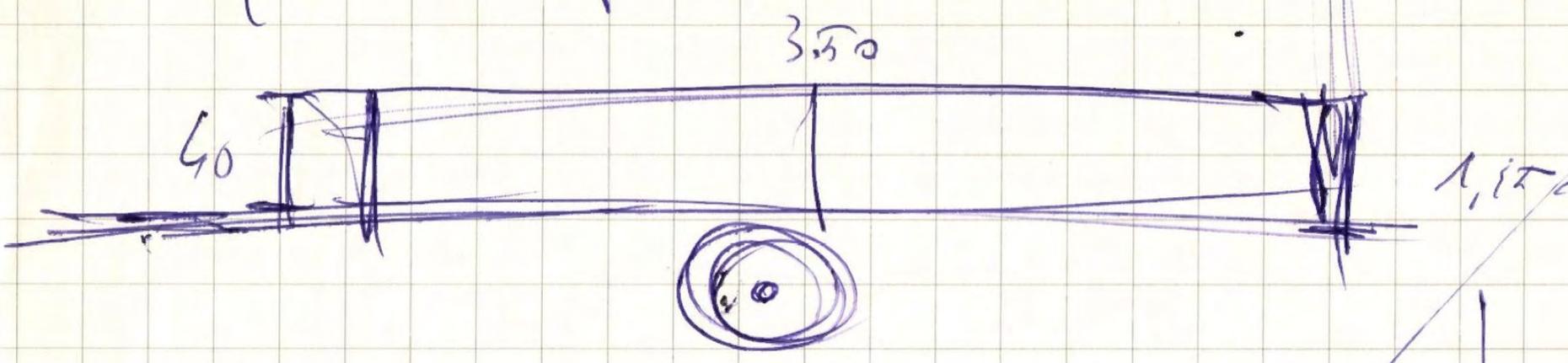
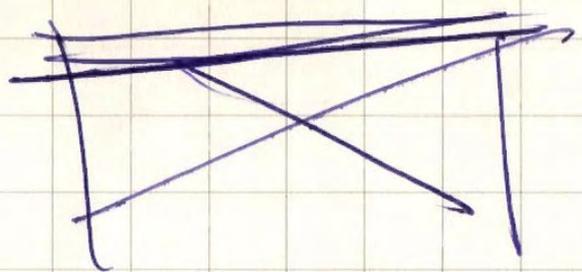
IL BARCONI DELLA VERA STORIA

PROGETTO
o meglio PROLEGOMENI A UN PROGETTO ☆

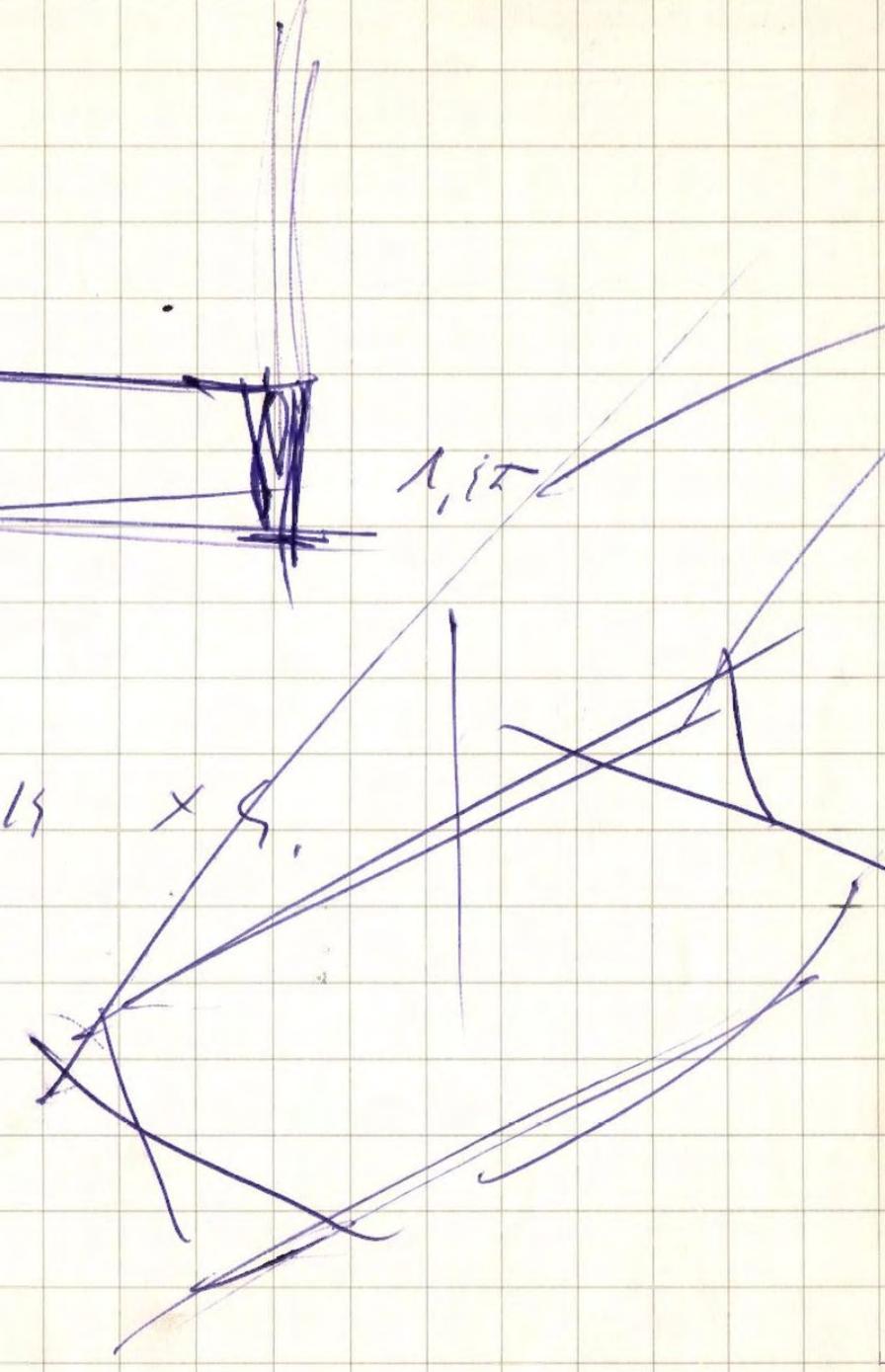


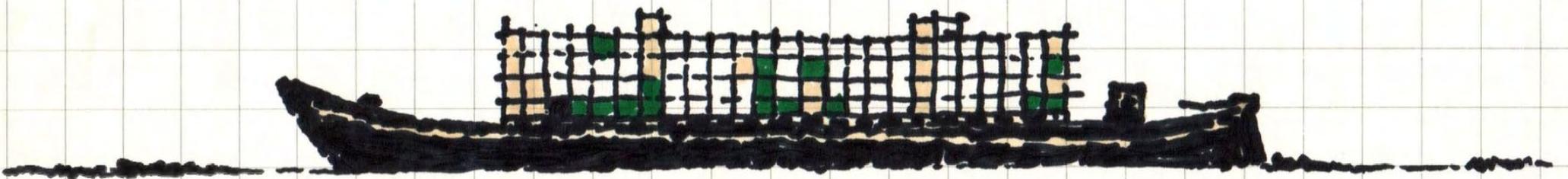
1/18

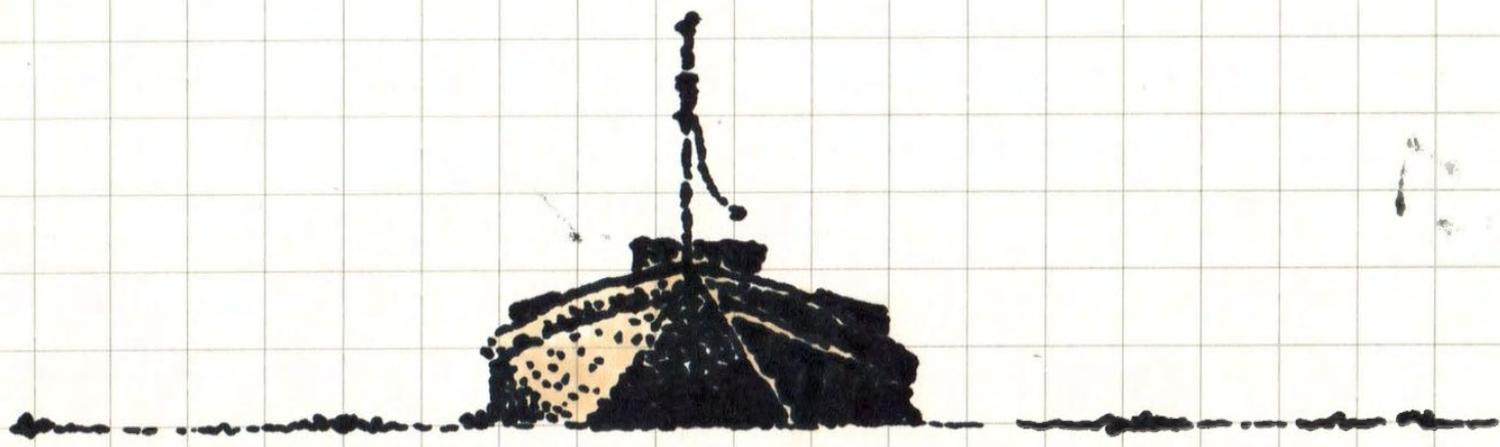




1.75 x 1.15 x 4.
1.75









PROGRAMMI TEATRALI

Seminari

Grotowski: 15 rappresentazioni a Venezia di "Apocalypsis cum figuris".
Inoltre seminari con quattro diversi gruppi di partecipanti in quattro diverse località in città e in Regione per la durata di due mesi circa.
Costo dello spettacolo: da definire. Così pure il costo del Laboratorio.

Odin Teatret: seminario tenuto da Eugenio Barba e rappresentazione del nuovo lavoro di Barba, che sta per andare in scena a Holstebro. Eugenio Barba è atteso per la fine del mese a Venezia, dove si incontrerà con Grotowski. Durante questo incontro verranno definiti i caratteri del Laboratorio, i periodi, a chi sarà rivolto e costi.

Andrei Serban del Gruppo "La Mana" di New York, terrà un seminario al quale seguirà come esemplificazione la presentazione di tre testi greci "Medea", "Elettra" e "Le Troiane".

Luogo prescelto per il Laboratorio e per le rappresentazioni: la Chiesa di San Lorenzo.

Costo della Compagnia, per una settimana: \$ 12.000.-.

DUE SPETTACOLI ALL'APERTO

Ariane Mnouchkine: il suo nuovo spettacolo "L'âge d'or" è andato in scena a Parigi il 4 marzo u.s., si tratta di uno spettacolo a carattere molto popolare; lo spettacolo è di grande impegno ma il suo costo, per quattro rappresentazioni è piuttosto elevato (100.000.- frs.). Il luogo dello spettacolo potrebbe essere un campo di Venezia (fine settembre).

Giuliano Scabia (eventualmente in collaborazione con le regioni Emilia Romagna e Lombardia). La discesa teatrale del fiume Po con la trilogia di stalla, messa in scena dal gruppo "Il Gorilla Quadrumano" diretto da Giuliano Scabia.

Il viaggio teatrale del "Gorilla Quadrumano" da Piacenza a Venezia e Porto Mar-

ghera, dovrebbe articolarsi in questo modo in ogni località prescelta la barca teatrale dovrebbe fermarsi tre giorni: presentando il primo giorno "Il Gorilla Quadrumano", il secondo "Il Brigante Musolino" (che si compone di 2 spettacoli e quattro comunicazioni), il terzo "I Cenci e Consorti" (sempre su testo di stalla). Intorno ad ogni testo è configurata una serie di comunicazioni che costituiscono una giornata teatrale completa; col "Gorilla Quadrumano" le comunicazioni relative all'immaginario nella cultura subalterna (poemi, canzoni, rappresentazioni); intorno al "Brigante Musolino" le comunicazioni relative alle ricerche sulla "vera storia"; intorno a Beatrice Cenci il dibattito sui modi narrativi colti e popolari. Periodo di attività 6 settimane. Costo dell'intera organizzazione L. 24.000.000.=. A carico della Biennale di Venezia L. 8.000.000.= per due settimane di attività: 3 giorni a Chioggia, 7 giorni a Venezia e 3 giorni a Mira; e tutta la parte organizzativa di rapporto con le Regioni.

Gruppo La Boye di Mantova: si sta prendendo in considerazione l'opportunità di presentare nel filone sulla cultura del mondo popolare a fianco della proposta di Giuliano Scabia un altro gruppo, che si ponga in alternativa a questo.

I contatti presi con il Gruppo La Boye di Mantova verranno definiti dopo aver visto il loro spettacolo "Zanitrug", che verrà prossimamente programmato a Milano.

I Commissari Raimondo e Morteo si sono frattanto impegnati a segnalare eventualmente altri complessi utili per un confronto dialettico.

Timone d'Atene: Peter Brook ha assicurato di presentare in esclusiva a Venezia il suo spettacolo "Timone d'Atene" di William Shakespeare, prodotto dal Festival d'Automne in lingua francese. Il luogo verrà deciso nel mese di maggio quando Peter Brook verrà a Venezia.

Durante la sua permanenza a Venezia si conta di poter definire anche un seminario che Brook potrebbe tenere nel 1976.

Costo dello spettacolo: 50.000.= fr.fr. a rappresentazione.

Periodo previsto: fine settembre, inizio ottobre.

Franco Parenti: ha proposto uno spettacolo articolato in due parti, che risulti prodotto dalla Cooperativa Pierlombardo, come un preciso spaccato dell'asse Monaco - Vienna tenendo conto dello spirito mitteleuropeo dell'epoca secondo una analisi critica sulla fine della società borghese.

Nella I^ parte Franco Parenti reciterà da solo dei testi, liberamente scelti (con la consulenza drammaturgica di Roberto Calasso, che ne ha curato anche la produzione) di Karl Kraus seguendo, quasi un filo conduttore, un disco originale di una pubblica lettura data dallo stesso Kraus in chiave fortemente provocatoria.

Nella II^ parte verrà presentato un atto unico di Frank Wedekind "Il cantante da camera".

Costo dello spettacolo da definire.

Contatti

Contatti: sono in corso con l'Ambasciata Russa per uno spettacolo del teatro "Taganka" diretto da Liubimov.

Mostra sul costume. E' all'esame una collaborazione alla proposta di allestire una mostra di bozzetti e di costumi realizzati, corredata da campionature, documentazioni e notizie varie, che riguarda il periodo di produzione artistica dei linguaggi cinematografico, teatrale, lirico e televisivo negli ultimi anni dal dopoguerra a oggi, in Italia.

Un apposito settore con il titolo "Omaggio a Goldoni" sarà dedicato agli spettacoli di questo autore realizzati a Venezia.

La Mostra avrà sede a Venezia, Palazzo Grassi, e avrà la durata di tre mesi. Nel Teatro annesso verranno riproposti film e spettacoli collegati ai documenti esposti.

Si fa presente che fra i bozzetti per i costumi ci sono tra gli altri artisti come Casorati, Savinio, De Chirico, Manzù, Guttuso, Morandi, Vespignani; e come scenografi-costumisti Sensani, Tosi, Benois, Damiani, Frigerio, De Nobili, Pizzi.

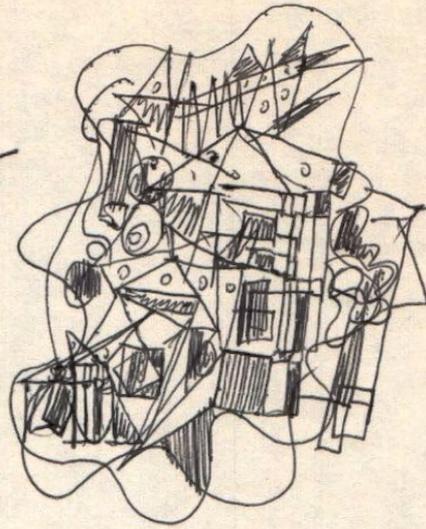
E' previsto un catalogo di circa 300 pagine, corredata da saggi critici a cura di Arbasino, Alberoni, Eco, Garboli, Moravia.

PO.

discesa su un fiume sabbioso
verso una città in rovine -



attraverso i prati di fieno continuo



impulse
PO



CONTRATTO

Tra l' ENTE AUTONOMO "LA BIENNALE DI VENEZIA"
di seguito nominato per brevità "LA BIENNALE"
Ca' Giustinian } San Marco 1364 - Venezia
rappresentato dal Presidente Carlo Ripa di Meana

e "IL GORILLA QUADRUMANO"
Gruppo Laboratorio dell'Università di Bologna
costituenda Cooperativa
nominato per brevità "LA COMPAGNIA"
Strada Maggiore, 34 - Bologna
rappresentato dal Sig. Giuliano Scabia

si conviene quanto segue:

- ART. 1 LA COMPAGNIA si impegna ad effettuare alcune rappresentazioni di una Trilogia Teatrale nel quadro delle manifestazioni autunnali teatrali 1975 della Biennale di Venezia. Il periodo di attività nel Veneto è previsto fra il 19 settembre e il 5 ottobre 1975.
Detta Trilogia si compone di: "Il Gorilla Quadrumano", "Il Brigante Musolino", "Beatrice Cenci" (mai rappresentata).
Le rappresentazioni di detta Trilogia si svolgeranno durante un viaggio di discesa del Po partendo da Piacenza e risalita del Delta fino a Venezia con la permanenza di tre giorni consecutivi in diversi paesi e città posti sulla riva del fiume e negli immediati dintorni;
Questa struttura itinerante non permette quindi di determinare con esattezza i giorni di attività previsti nel Veneto.
Rimane comunque inteso che la Compagnia avrà una permanenza di due settimane nel Veneto nel periodo sopra indicato effettuando 14 rappresentazioni (osservando il giorno di riposo settimanale) secondo il calendario non vincolante concordato tra le parti:
- 2 giorni a Chioggia
 - 1 giorno a Sacca Fisola
 - 1 giorno a San Polo / Cannaregio
 - 2 giorni a Porto Marghera
 - 3 giorni a Mestre
 - 3 giorni a Mira
- ART. 2 LA COMPAGNIA avrà a suo carico ogni spesa inerente all'attività in programma ivi comprese le spese di viaggio e di trasporto, di soggiorno, oneri assistenziali e previdenziali.
- ART. 3 LA BIENNALE avrà a suo carico le eventuali spese di allestimento dei luoghi dove si svolgeranno le rappresentazioni in programma; ogni pubblicità inerente all'attività in oggetto.
- ART. 4 LA BIENNALE prenderà a suo carico l'eventuale lavoro straordinario del personale tecnico occorrente per l'attività in oggetto.
- ART. 5 LA BIENNALE si impegna a corrispondere alla Compagnia l'importo di L. 8.000.000.=

quale cachet onnicomprensivo e nolo del barcone.

La somma suindicata è subordinata alla presentazione dei documenti di legge e cioè:

- dichiarazione su carta intestata con la quale La Compagnia assume su di se la responsabilità di ottenere attestazione liberatoria dall'Ufficio Speciale Collocamento, dalla quale risulti che la Compagnia non ha contravvenuto alle norme di legge sul collocamento.
- dichiarazione su carta intestata, con la quale la Compagnia si impegna a versare i contributi ENPALS per tutti i componenti la Compagnia stessa e per il periodo del presente contratto;
- dichiarazione su carta intestata con la quale la Compagnia si impegna a versare le ritenute d'acconto sui compensi che verranno corrisposti ai componenti della Compagnia stessa relativi al presente contratto che si riferiscono alle leggi n. 226 del 21/4/62 n. 1142 del 23/12/66 n. 1034 del 12/12/70;
- presentazione della fattura IVA sull'intero compenso.

- ART. 6 Per l'intero periodo di permanenza della Compagnia nel Veneto il Sig. Giuliano Scabia e l'intera Compagnia saranno disponibili per eventuali incontri dibattiti, conferenze stampa, compatibilmente con gli orari di lavoro.
- ART. 7 LA BIENNALE incasserà il totale degli eventuali proventi delle rappresentazioni.
La Biennale pagherà quindi la S.I.A.E.
I programmi venduti saranno in esclusiva quelli della Biennale.
- ART. 8 , LA COMPAGNIA si impegna a fornire tutti i permessi di legge, nulla osta di agibilità del Ministero, ivi compresi i permessi di navigabilità del barcone.
- ART. 9 LA BIENNALE si impegna a fornire alla Compagnia i borderò o comunque dichiarazione notificata dalla SIAE dei giorni di attività e del numero delle rappresentazioni effettuate.
- ART. 10 LA BIENNALE potrà realizzare a proprie spese durante le rappresentazioni della Trilogia nel Veneto registrazioni audio-video magnetiche, per propria comodità di documentazione con esclusione di qualsiasi utilizzazione commerciale.
La Radio Televisione Italiana potrà registrare, trasmettere a titolo o in forma di cronaca nel quadro delle manifestazioni dedicate alle attività della Biennale fino a 5 minuti di scena delle rappresentazioni.
La Biennale potrà realizzare senza l'obbligo di nessun corrispettivo, ma a proprie spese, durante gli spettacoli registrazioni audio-video magnetiche, per le finalità descritte all'art. 22 della legge 26/7/1973 n. 438 con esclusione di qualsiasi fine di lucro.
- ART. 11 Qualsiasi obbligo da concordare tra le due parti, avverrà sulla base di richieste scritte.
- ART. 12 In caso di inadempienza del seguente contratto, salvo cause di forza maggiore, (stato di guerra, pubbliche calamità, malattie epidemiche e contagiose, ordine delle competenti autorità che impongano la chiusura dei pubblici locali), in-

3)

cendi, alluvioni, occupazioni o danneggiamenti, eventi gravi e imprevedibili che rendano il barcone in condizioni di inagibilità, la parte inadempiente, pagherà all'altra a titolo di penale la somma totale pattuita (vedi art. 5 del presente contratto).

ART. 12 Per tutte le controversie che possano sorgere le parti eleggono il loro domicilio presso il Foro di Venezia.

Giuliano Scabia

Il Presidente
Carlo Ripa di Meana

Fatto a Venezia il

per Luca Ronconi e Biennale

IL GORILLA QUADRUMANO

Pro memoria/4 febbraio 1974

In relazione al progetto presentato alla Biennale di discesa teatrale del fiume Po con la trilogia di stalla, messa in scena dal gruppo Il Gorilla Quadrumano, diretto da Giuliano Scabia, è da riferirsi al piano già presentato qualche tempo fa alla Biennale.

Per colloqui intercorsi si sono dichiarate vivamente interessate all'impresa e disponibili a un incontro con la Biennale le seguenti istituzioni e amministrazioni:

- 1) Provincia di Ferrara (dottor Vittorio Passerini);
- 2) ATER (dottor Mario Cadalora, Vittorio Passerini, dottor Azzaroli);
- 3) Galleria d'Arte Moderna di Bologna (che verrà inaugurata il primo maggio di quest'anno), nella persona del direttore Franco Solmi;
- 4) La regione Emilia Romagna, nella persona del dottor Martini;
- 5) Il Comune di Reggio Emilia, nella persona del sindaco Bonazzi e del responsabile alla cultura Ennio Scolari;
- 6) La provincia di Reggio Emilia nella persona del dottor Giancarlo Ligabue;
- 7) La Comunità Padana (consorzio degli Enti Provinciali dei comuni rivieraschi), nella persona del presidente dotto Del Bue;

restano da contattare le Province di Piacenza, Parma, Mantova e Modena, e i sindaci dei comuni nei quali si intende fermarsi.

Il viaggio teatrale del Gorilla Quadrumano da Piacenza a Venezia e Porto Marghera dovrebbe articolarsi in questo modo: in ogni località prescelta la barca teatrale dovrebbe fermarsi tre giorni: presentando il primo giorno Il Gorilla Quadrumano, il secondo Il Brigante Musolino (che si compone di 3 spettacoli e quattro comunicazioni), il terzo i Cenci e Consorti (sempre su un testo di stalla). Intorno ad ogni testo è configurata una serie di comunicazioni che costituiscono una giornata teatrale completa col Gorilla Quadrumano le comunicazioni relative all'immaginario nella cultura subalterna (poemi canzoni rappresentazioni); intorno al Brigante Musolino le comunicazioni relative alle ricerche sulla "vera storia"; intorno

a Beatrice Cenci il dibattito sui modi narrativi colti e popolari.

Per quanto riguarda la Provincia di Reggio Emilia si sono individuati, in via del tutto interlocutoria, i seguenti comuni: Brescello, Luzzara, Guastalla, Guattieri, Boretto; per quanto riguarda la provincia di Ferrara: Mesola, Goro, Isola Bianca. Per quanto riguarda la provincia di Venezia è pensabile una presenza a Chioggia, una permanenza di una settimana nella città di Venezia, una conclusione di 3 giorni nel Comune di Mira (risalendo il Brenta).

Per quanto riguarda i costi, confermiamo la precedente richiesta, di lire 20. milioni per un'attività continuativa di 2 mesi, comprendente la documentazione del viaggio, tenendo però presente che nella cifra non è compreso il costo della barca.

per Il Gorilla Quadrumano
Giuliano Scabia

Bologna, strada Maggiore 34, c/o DAMS

attraverso la proposta teatrale di Beatrice Cenci (ricerca sulle strutture narrative popolari e colte negli ultimi cento anni, in riferimenti alle trasposizioni teatrali dei romanzi e alla lettura dei romanzi nelle collettività: lettura nelle case e nelle stalle; intervento dei mezzi di comunicazione di massa, riferimento narrativo all'interno della comunicazione di massa).

Gli interventi teatrali del gruppo sono sempre interventi su un territorio, mai spettacoli isolati da un contesto comunicativo preparato in anticipo.

Per l'intervento di discesa teatrale del Po sono necessari:
un barcone teatro abitabile;
due pullmini da nove posti per gli spostamenti del gruppo;
attrezzerie e materiali vari (le attrezzerie di scena sono già patrimonio del gruppo);
impianti luci (20 proiettori da 500/1000/2000), con piantane e regolo.
quello anti-fumo per l'illuminazione;

La DISCESA DEL PO va organizzata in collaborazione coi comuni e le Province attraversate. Gli spettacoli si possono fare sul barcone, nelle piazze dei paesi, nei quartieri delle città. La collaborazione con la Biennale è da concordare insieme alle Province e ai Comuni nei cui territori la Trilogia viene rappresentata.

L

VIAGGIO TEATRALE SU UN FIUME INQUINATO VERSO UNA LAGUNA MORENTE
L'uomo selvatico e le acque impure

Quello che sopra si vede è un burchio - un barcone del Po e degli altri fiumi della Padania. Ha il fondo piatto. Sopra ci sono attori studenti col Gorilla Quadrumano. Ci sono anch'io. Stiamo scendendo il Po, da Piacenza a Venezia, in 12 tappe di tre giorni ciascuna. E' un progetto teatrale e narrativo, uno "schema vuoto" che ho scritto nel 1975. In parte l'ho realizzato, ma il percorso è stato molto diverso dal progetto.

Il senso del viaggio era nella visione della Padania come teatro delle acque e dei monti, dai crinali degli Appennini e delle Alpi alla laguna di Venezia (palcoscenico ultimo) fino all'entroterra di Mira. La discesa (sottointitolata "viaggio teatrale sopra un fiume inquinato verso una laguna morente") voleva essere una prova di vita e colloquio in un momento difficile per le acque e le persone. Ci chiedevamo: se quelle acque da cui siamo nati diventeranno sempre più inquinate, come potremo vivere? Era un viaggio molto "romantico" con sottostante la preoccupazione (a volte angoscia) per una situazione che vedevamo precipitare (proprio stando a contatto col fiume). L'Adriatico non era ancora scoppiato con le sue alghe ipernutrite, ma ci stupiva l'inooscienza di tutti (singoli cittadini, famiglie, fabbriche, amministrazioni). Tutti buttavano tutto là, nel Secchia, nell'Enza, nel Crostolo, nei torrenti più in alto, dappertutto: buttavano veleni: saponi, shampoo per auto e per capelli, dentifrici, olii, vernici, concimi, terribili diserbanti - e tutto finiva nel delta e in laguna. Chi puliva? C'era modo di cambiare il ciclo di quella corsa al pulito e perfetto e sublime prodotto (mela, maiale, macchina, abito, pelle, capelli), a quello che noi eravamo che produceva peste? Il mare,

Moh. top
L'Uomo selvatico
marzo 1989

pensavamo, si sarebbe molto arrabbiato - e anche l'aria, le piante, e il corpo e la mente degli animali e degli uomini.

Ci fu molta attesa del viaggio. Fui un po' preoccupato per il battage che si creava. Non avevamo calcolato bene, nel progettare, la portata di alcune immagini. I rapporti stabiliti fra le popolazioni e noi erano spesso molto discreti, familiari, di amicizia. Non sempre si prestavano ad essere portati su un palcoscenico vasto come quello ~~di un teatro~~ dei media (l'azione era stata invitata ~~da un teatro~~ da Luca Ronconi e Carlo Ripa di Meana al laboratorio internazionale della Biennale 1975). Ho imparato da allora (commettendo alcuni errori) che molto, anche nel fare pubblico, va tenuto quasi segreto: non nel segreto escludente, ma nella discrezione della privatezza, soprattutto quando si tratta di quei riti interni che sono legati all'affetto e all'amicizia. Forse l'insegnamento più profondo del barcone del Po - per me grandissimo sogno, da tempo covato - è stato quello di portarmi a riflettere sul rapporto fra ciò che ^{n'ho} va esibito fuori dal cerchio dei conoscenti (nello spettacolo in pubblico), e ciò che va tenuto ^{dentro} ~~nel~~ interno, ~~delle~~ relazioni intime.

2. Il Gorilla Quadrumano, o uomo selvatico, è il protagonista di una commedia in rima scritta probabilmente alla fine del ^{recitato anche nelle} 19^o secolo da un artigiano di Ca' del Bosco (Reggio Emilia) ^{il testo è nell'edizione} portata all'università da uno studente. ^{in scena} Studiando ^{di} ~~in~~ avvenne un transfert con quel personaggio selvatico e salvifico, e tale transfert permise di incontrare ~~nel~~ il palcoscenico dell'immaginario persone, paesi, città. Uno dei lu-

ghi dove avvenne la comunicazione più intensa fu l'alto Appennino reggiano (Succiso, Fornolo, Ramiseto, Ligonchio, Busana). La mia idea era di scendere il fiume fermandosi per tre giorni in dodici luoghi pre-contattati - in maniera da avere uno scambio di comunicazioni anche attraverso la preparazione delle persone e dei gruppi. ~~Con diversi laggi.~~ Dopo alcuni mesi di sopralluoghi redassi lo schema che qui si pubblica per la prima volta. Si rappresentava una trilogia (un testo per ogni giorno), formata da Gorilla Quadrumano, Brigante Musolino e Beatrice Cenci - tutti testi ritrovati nella ~~xviii~~ campagna di Reggio Emilia, molto comici e buoni per ogni tipo di pubblico. Per ogni giornata erano previste molte comunicazioni, da farsi in luoghi diversi da quello della recita principale: un Brigante Musolino per burattini, su testo del burattinaio bolognese Ciro Bertoni; la storia del barcone e del suo capitano Leonardo Baraldi di Corbolza; la storia del Po narrata dal Gorilla; storie e poemi raccolti durante incontri precedenti, come Viaggio da qui alla Maremma Toscana di Silvio Leoncelli, ~~pa~~ Storie di Nismozza, e Vera Storia, di Amilcare Vegeti da Vaglie; cantastorie di briganti e brigantesse; un teatro-giornale; altre comunicazioni cantate e raccontate.

Alla fine della commedia del Gorilla lui, l'uomo selvatico, dopo aver salvato da morte il figlio del re, all'invito a rimanere a corte come consigliere risponde:

...io vado a regnare

colle figre in mezzo al bosco.

Anche la nostra ricerca fu chiusa in questo modo. Mettemmo il

gigante uomo selvatico, che per due anni avevamo portato in
tanti ~~segni~~^{posti} ~~in~~^{un} luogo segreto di un bosco. Là ancora si trova.

Giuliano Scabia

(il disegno è di Antonio Utrillo, ~~disegnato~~ scultore, di
Luciano Pecci del gruppo di ~~disegno~~ ricerca)

QUINTA TAPPA - territorio di Reggio Emilia

il Gorilla, dopo dieci giorni passati sulla montagna, riscende al fiume e va a Luzzara dove cerca di Cesare Zavattini, padre del nuovo cinema italiano: lo saluta e gli fa una gran festa: e a Gualtieri si ferma per leggere la poesia Padri e figli di Serafino Prati, ex bracciante e sindaco, amico del pittore Ligabue

CINEMA E TEATRO/POESIA

SESTA TAPPA - territorio di Reggio Emilia

il Gorilla va a Poviglio a salutare quelli che hanno trovato il manoscritto della commedia Il Gorilla Quadrumano; e va a trovare tutta la gente che faceva teatro di stalla nei paesi là intorno:

IL LUOGO D'ORIGINE

SETTIMA TAPPA - territorio di Ferrara

il Gorilla arriva a Ferrara e si ferma nell'ospedale psichiatrico e nel cronicario; racconta la storie che ha visto fino ad oggi e pone il problema della memoria e del ritorno alla storia attraverso il recupero della memoria:

I VECCHI, I MATTI, LA MEMORIA

OTTAVA TAPPA - territorio di Ferrara, delta del Po

il Gorilla visita il delta, territorio di storia recente e di alluvioni: e fa il cantastorie della desolazione, dell'acqua e della volontà di fare:

LA NUOVA STORIA

NONA TAPPA - territorio della laguna veneta
 il Gorilla passa per Chioggia ed entra per la prima volta in
 laguna, nell'altra civiltà:

L'ALTRA CIVILTA'

DECIMA TAPPA

il Gorilla, uomo selvatico e spirito dei boschi, ha la visione
 di Venezia: pensa alla città umana e si riconosce diverso: e di
 Venezia vede lo sfacelo, voluto dalla volontà di cieco profitto:
 LA CITTA' PERFETTA IN ROVINA

UNDECIMA TAPPA - porto Marghera

dopo Venezia il Gorilla ha la visione di Porto Marghera e si
 ricorda dei fumi inquinanti vedendo le ciminiere:

LA CITTA' FABBRICA

DODICESIMA TAPPA - territorio del Petrolchimico e di Mira
 nel territorio del Petrolchimico il Gorilla ritrova i suoi
 amici, che gli hanno cantato la Chiarastella: la ricanta con
 loro e pone di nuovo il problema della vera storia:
 CHIARASTELLA NEL PETROLCHIMICO

Giuliano Scabia

COMEDIA DELLA BANCA E DEL FIUME

schema vuoto

PROGETTO O SCHEMA VUOTO

per l'attraversamento della padania

redatto in base ai primi sopralluoghi e alle prime parziali conoscenze
del territorio

traccia per una commedia continua,
con soste di circa tre giorni in ogni tappa:

per ogni tre giorni viene ripetuto lo schema vuoto

COMMEDIA DELLA BARCA E DEL FIUME

adattato e trasformato a seconda delle proposte che vengono da ogni
luogo:

ogni giornata può anche venire completamente modificata:

TRILOGIA

schema progetto per i tre giorni d'intervento:
a seconda delle situazioni, tutto lo schema é modificabile

PRIMO GIORNO

~~NNXWBNKGCXWANTVEKL~~L'UOMO SELVATICO E ALTRE STORIE IMMAGINARIE

una barca antica, in disarmo,
guidata dal capitano Leonardo Baraldi, di Corbola,
risale e discende il Po passando da una riva all'altra:
questo é il Po, fiume inquinato:

la barca trasporta l'UOMO SELVATICO
e un suo compagno, IL BRIGANTE GIUSEPPE MUSOLINO

LA BARCA HA UNA STORIA DA RACCONTARE:
la propria storia

1. STORIA DI UN MOTOBURCHIO, teatro vagante sull'acqua:
una volta si navigava il fiume, si trasportava: l'immagine della barca:

2. L'UOMO SELVATICO SI PRESENTA:
salvano, silvano, capra barbana, salvanel, orco, Calibano, Gorilla,
nelle selve e a corte, ieri e oggi:
comunicazione sull'uomo selvatico in forma di operina:

3. IL GORILLA, UOMO SELVATICO, RACCONTA LA STORIA DEL PO, UNA VOLTA E OGGI:
CHIEDE ANCHE DI CONOSCERE LE STORIE DEL PO NEL LUOGO IN CUI SI TROVA:
e altre storie vere e immaginarie:

4. IL GORILLA, UOMO SELVATICO, PRESENTA IL BRIGANTE MUSOLINO,
UOMO INSELVATICHITO D'ASPROMONTE,
RIVISSUTO IN RIVA AL PO DA DUE BRACCIANTI EMILIANI:
lettura delle poesie di Giuseppe Musolino:

5. LA COMMEDIA DEL GORILLA QUADRUMANO:



6. Fole storie e fiabe del luogo in cui ci si trova:
c'è anche da queste parti un uomo selvatico?

SECONDO GIORNO

IL BRIGANTE MUSOLINO PONE IL PROBLEMA DELLA VERA STORIA

1. IL GORILLA QUADRUMANO CANTA LA VERA STORIA
e altre VERE STORIE trovate andando di casa in casa
in vari paesi:
2. IL GORILLA QUADRUMANO DA LA PAROLA A GIUSEPPE MUSOLINO
che parla della Calabria:
3. GIUSEPPE MUSOLINO INVITA IL GORILLA QUADRUMANO
a raccontare e cantare
LA BALLATA DEL BRIGANTE SOCIALE
4. GIUSEPPE MUSOLINO presenta
IL PASSATORE, foglio volante,
e altri fogli volanti che parlano di briganti:
5. IL PASSATORE presenta
IL BRIGANTE MUSOLINO, in forma di commedia per burattini,
com'era visto nella città di Bologna:
6. IL GORILLA QUADRUMANO presenta
LA VERA STORIA DI MUSOLINO:
il processo: la scienza e il potere:
7. IL GORILLA QUADRUMANO PRESENTA
Giosué e Cognac, che incontrano Musolino e uccidono e mangiano la guardia
Chichirichino: una storia calabrese raccontata e recitata in stalla da
un bracciante della provincia di Reggio Emilia:

TERZO GIORNO

IL GORILLA QUADRUMANO E IL BRIGANTE MUSOLINO PONGONO IL PROBLEMA DEL
COME RACCONTARE:

e fanno qualche ^eempio:

1. LA STRADA DEI PASTORI:

il poema di viaggio: le ottave di Silvio Leoncelli:

2. LA GRANDE COMEDIE DE LONGWY ET DE NANCY:

teatro ininterrotto nello spazio e nel tempo:

3. BRIGANTI, BRIGANTESSE, FATTI DIVERSI

raccontati sui fogli volanti:

il cantastorie: cosa raccontavano i cantastorie ~~pa~~dani, in piazza e altrove?

4. IL TEATROGIORNALE:

l'attualità e il teatro:

5. LETTURA DI UN LIBRO PER VERIFICARE LA VERA STORIA:

come leggere un libro insieme: fare teatro come lettura insieme:

6. RECITARE LA STORIA:

la memoria che continene tutta la storia, ossia come raccontare ~~xxx~~

una storia che comincia in un giorno conosciuto:

storia di un quartiere che ha soltanto vent'anni (iP Pilestro di Bologna):

ma la memoria, dicono gli amici di Giuseppe Musolino, é prendere coscienza
di sé come classe: storia come coscienza di classe:

7. I PADRI E I FIGLI:

il poeta di Gualtieri Serafino Prati

parla col giovane sindacalista di Goro,

attraverso l'acqua del Po:

8. GIULIANO SCABIA RACCONTA LA VERA STORIA DEL TEATRO VAGANTE
e pone la questione della contemporaneità:

9. Come raccontare la nostra storia?

Come far emergere le nostre immagini collettive?

Le forme della comunicazione.

SCHEMA PROVVISORIO DELLA COMMEDIA - AZIONE ININTERROTTA

Traccia per una commedia continua, in molte scene, da scrivere e vivere insieme con la gente

lo schema dei tre giorni é ripetuto e variato nelle diverse situazioni scena per scena

IL GORILLA QUADRUMANO RACCONTA LA PROPRIA STORIA E ASCOLTA LE STORIE CHE
GLI VENGONO RACCONTATE:

COMMEDIA DELLA BARCA DEL FIUME

Viaggio per acqua alla ricerca della propria storia e delle immagini collet-
tive

esplorazione teatrale

in territori diversi collegati dal fatto che le loro acque finiscono
tutte nel medesimo fiume

azione ininterrotta nell'anfiteatro della padania:

PRIMA TAPPA

territorio di Piacenza

~~Il Gorilla col Teatro Vagante e la Barca arriva a Piacenza
per cominciare il viaggio:
INIZIO~~

INIZIO:

il Gorilla col Teatro Vagante e la Barca arriva a Piacenza
per cominciare il viaggio:

e va ascoltare le incredibili e fantastiche storie
che si raccontano alla cooperativa Tobruk:

I NARRATORI DELLE STORIE DI UNA COLLETTIVITA'

RACCONTO/INIZIO DEL RACCONTO

SECONDA TAPPA

territorio di Piacenza, val D'Ongina

Il Gorilla si presenta alla Val d'Ongina e vi ascolta
canzoni e musiche del Po:

e affronta la questione del canto e della musica nella valle padana:

LA NARRAZIONE IN MUSICA: CANTO E MUSICA IERI E OGGI

Seminario sulla musica padana:

CANTO/LA COMUNICAZIONE DEL CANTO

TERZA TAPPA

territorio di Parma, Sissa, San Secondo, Colorno

~~ixxiixixix~~

nel territorio di Parma il Gorilla incontra il Brigante di San Secondo con l'aiuto dei ragazzi dei centri diurni della classe viaggiante di Sissa, e a Colorno pone il problema della biblioteca e di come usarla;

**LA CLASSE VIAGGIANTE/storia di ieri e di oggi/LA CLASSE VIAGGIANTE
COME MOMENTO VIVO DI MEDIAZIONE E RICERCA DELLA STORIA**

SCENA INTERMEDIA

~~XXXXXXXXXX~~ territorio di Cremona

il Gorilla chiede notizie dello scrittore Danilo Montaldi, che ha raccolto tante storie del Po dalla parte della riva di Cremona: che é andato a morire sull'alta montagna, da dove l'acqua del Po viene: e che "veva detto: "Una tendenza agli sviluppi divergenti, che é insita all'interno del processo sociale e del suo drammatico divenire, vuole che quegli strati che cessano di essere determinanti nella produzione, estraniati dalla realtà sociale, siano vittime di un ritorno alle pur preesistenti strutture ~~e alle precedenti~~ ~~ti strutture~~ e alle precedenti concezioni, e quindi a un antico stato di condizionamento, nel quale ciò che si chiama "saggezza contadina", "presentimento del sacro", "ritualizzazione della vita quotidiana", riacquista il valore perduto nell'ambiente.

L'esigenza quotidiana di farsi rispettare, di ottenere dei favori, di avere uno scambio con il resto e una comunicazione, viene a situarsi in questa sfera di rapporti. Ne deriva, ad esempio, una nuova valorizzazione del "dono" come scambio feticistico e disinteressato, e del "racconto" come manifestazione delle proprie qualità particolari e individuali, non più illustrate e verificabili sul piano del lavoro associato e nel confronto." (Aut. della legg., Introd, p. 28)

IL RACCONTO COME SCAMBIO E AFFERMAZIONE/MORTE DI MONTALDI SULLA MONTAGNA

QUARTA TAPPA

territorio di Reggio Emilia

il Gorilla lascia le rive del Po e risale sulla montagna reggiana,
dove é già stato varie volte;
sale sul Sacro Monte Ventasso e osserva i crinali da cui scende pura
l'acqua fino al Po inquinato; e qui racconta la storia di Musolino e
del Teatro Vagante, e ascolta varie e nuove storie:

LA MONTAGNA SACRA

QUINTA TAPPA

~~XXXXXXXXXXXX~~ territorio di Reggio Emilia

IL Gilla, dopo dieci giorni passati alla montagna, riscende al fiume e va a Luzzara dove cerca di Cesare Zavattini, padre del fiume e padre del nuovo cinema italiano: lo saluta e gli fa una gran festa:

E a Gualtieri si ferma per leggere la poesia Padri e figli, di S. Prati: *brasciant*

IL PADRE DEL FIUME/CINEMA E TEATRO

SESTA TAPPA

(Reggio Emilia)

il Gorilla va a Paviglio ~~per incontrare il signor~~ a salutare ~~Dono Mattori~~
che ha ^{trovato} trovato il manoscritto della commedia ~~scritta~~ Il Corle quindici
e va a trovare tutta la gente che faceva teatro di stalla ~~in quella zona delle~~
~~vicinanze di Reggio Emilia nei~~ per l'intorno:

*quell. de lauro Turato
e altri.*

LUOGO D'ORIGINE

SCENA INTERMEDIA
territorio di Mantova

il Gorilla incontra i folisti, e vede Zanitruc: ^{nomato da Enzo Lini:}
cerca anche di avere ragguagli su Cipada, Folengo, Merlin Cocai, il
maccheronico e altre storie ricordate o dimenticate:

LA STRALINGUA

Zanitruc - Enzo Lini (il narratore)
ARCI provinciale - Battolotti -
Venturini -

Folengo - El. Bonora -
Bernardi - Perini -

Celati

Cocai = Toffo -

SETTIMA TAPPA

territorio di Ferrara

il Gorilla arriva a Ferrara e si ferma, su invito del primario Slavich,
~~nei~~ nell'ospedale psichiatrico e nel cronicario:
racconta le storie che ha visto fino ad oggi, e pone il problema
della memoria e del ritorno alla storia attraverso il recupero
della memoria:

I VECCHI, I MATTI, LA MEMORIA E IL RIENTRO NELLA STORIA

OTTAVA TAPPA

territorio di Ferrara, delta del Po

il Gorilla visita il delta, territorio di storia recente e di alluvioni:
e fa il cantastorie della desolazione, dell'acqua e della volontà di
fare:

LA NUOVA STORIA

NONA TAPPA

territorio della laguna veneta

il Gorilla passa per Chioggia ed entra per la prima volta in laguna,
nell'altra civiltà:

L'ALTRA CIVILTÀ'

DECIMA TAPPA

il Gorilla, uomo selvatico, contadino padano e spirito dei boschi, ha la visione di Venezia: pensa alla città umana e si riconosce diverso: e di Venezia vede lo sfacelo, voluto dalla cattiva organizzazione e dalla volontà di cieco profitto:

LA CITTA PERFETTA IN ROVINA

UNDECIMA TAPPA

~~NO~~ porto Marghera

dopo Venezia, il Gorilla ha subito la visione di Porto Marghera, e si ricorda del Petrolchimico vedendone le ciminiere:

LA CITTA FABBRICA

DODICESIMA TAPPA

territorio del Petrolchimico e di Mira

nel territorio del Petrolchimico il Gorilla ritrova i suoi amici, che gli hanno cantato la Chiarastella: la ricanta con loro, e pone di nuovo il problema della vera storia

LA VERA STORIA/CHIARASTELLA NEL PETROLCHIMICO

COMUNICAZIONE/

- 1) il foglio volante, giornale di bordo
- 2) il videonastro
- 3) il cantastorie della tappa precedente (su uno schema musicale fisso):
- 4) il racconto delle tappe future
- 5) il racconto delle tappe passate

PROGETTO DI DISCESA TEATRALE DEL PO 7

Il gruppo del Gorilla Quadrumanox, collegato alla cattedra di Drammaturgia dell'Università di Bologna, si è visto costretto a rinunciare all'intervento teatrale sul Po (Commedia della barca e del fiume, progetto di Giuliano Scabia), che prevedeva la discesa del fiume da Piacenza a Venezia nei mesi di agosto e settembre.

1. Il progetto generale, presentato alla Biennale nel settembre 1974, aveva permesso di stabilire una serie di rapporti con ^{la Biennale,} la Regione Lombardia, la regione Emilia Romagna, le provincie di Piacenza, Cremona, Reggio Emilia, Parma, Mantova, Ferrara, e i seguenti comuni e paesi: Monticelli Val d'Ongina, Sissa, San Secondo parmense, Colorno, Gualtieri, Boretto, Brescello, Guastalla, Poviglio, Reggìolo, San Benedetto Po, ~~Dosolo~~ Dosolo, Viadana, Piadena, Ferrara, Goro, Mira e territorio di Porto Marghera. Si sono inoltre interessati attivamente al progetto ~~gli Enti Provinciali del Turismo delle provincie emiliane e il consorzio dei comuni rivieraschi della provincia di Reggio Emilia, nonché il presidente del Consorzio per la valorizzazione del~~ ~~com~~ comprensorio del Po.

A partire dal mese di febbraio hanno avuto luogo numerosi sopralluoghi, incontri, assemblee con sindaci, amministratori, gruppi di base, operatori culturali, popolazioni dei territori interessati (nella sola Goro sono stati compiuti almeno dieci interventi e incontri). Tutti i sopralluoghi sono stati compiuti a spese del gruppo.

~~Il~~

2. Il progetto di partenza, che prevedeva la discesa del fiume in dodici grandi tappe su un barcone ~~casà~~ (il barcone è stato reperito a Corbola fin da febbraio, e impegnato), ha dovuto subire una serie continua di rimaneggiamenti e di trasformazioni, che lo hanno completamente snaturato e mutato. Da una parte c'è stata l'impossibilità di una parte dei comuni e delle provincie di garantire la copertura finanziaria dell'impresa con delibere tempestive (a causa anche della tornata elettorale); dall'altra ~~il gruppo~~ Giuliano Scabia e il ~~gruppo~~ suo gruppo si sono trovati

completamente soli nel lavoro di organizzazione e collegamento, e non hanno trovato (ad eccezione dell'assessorato alla cultura della regione Lombardia), quel supporto organizzativo che era auspicabile da parte delle ^{istituzioni} ~~istituzioni~~ interessate all'intervento.

3. Per mancate coperture finanziarie garantite è venuta a mancare la possibilità di mettere in opera il barcone, e inoltre il progetto di "viaggio teatrale", la sua dimensione di continuità, si è ridotta alla forma di interventi isolati e non più collegati dall'idea di partenza. Si è visto inoltre il pericolo di trasformare e deformare i rapporti capillari stabiliti dentro uno schema ormai incoerente, il cui carattere spettacolare avrebbe deformato ogni ottica e possibilità di scambio culturale e teatrale con le collettività contattate.

Tuttavia nei mesi di giugno e luglio il gruppo, insieme a Giuliano Scabia, ha continuato a lavorare sulla seguente ipotesi:

intervento in tre territori diversamente caratterizzati, preceduto da uno stage di un mese ^(agosto) nel territorio dell'alto Appennino reggiano, già visitato ripetutamente in precedenti azioni teatrali di lunga durata. I territori sono i seguenti:

- 1) provincia di Mantova, in collaborazione con il gruppo La Boje e i gruppi di base di Dosolo, San Benedetto Po, Viadana, Portiolo, con l'assessorato alla cultura della regione Lombardia e con l'autunno musicale di Como;
- 2) provincia di Ferrara, in collaborazione col Centro Etnografico Ferrarese e con i medici e gli infermieri dell'ospedale psichiatrico (intervento nel cronicario e nel quartiere Barco), e a Goro, in collaborazione col comune e la popolazione;
- 3) territorio di Mira e Porto Marghera, in collaborazione con la biblioteca di Oriago, col comune e altre forze locali, sotto il patrocinio e col finanziamento della Biennale.

In ognuno di questi territori sono stati individuati e definiti elementi e progetti di reciproca comunicazione, secondo i modi che Giuliano Scabia è andato proponendo, ~~semplificati anche nei modi di intervento del gruppo del Corilla Quadrifoglio, col quale ha condotto ricerche la ri-~~

~~cerca e gli interventi negli ultimi due anni~~ (ad esempio a Ferrare le Vciade, preparate su invito del gruppo dal Ganzoniere della Maria Margotti e dal Centro Etnografico; a Goro una raccolta di materiali sonori, un film girato insieme coi giovani, una comunicazione sulla storia di Goro ecc.; a Mira un'azione capillare volta a discutere, fra l'altro, la presenza e la funzione della nuova biblioteca e l'uso del libro, ecc.).

4. Allo stato attuale delle cose il gruppo ritiene di non ~~essere~~ ~~in grado di~~ ~~avanti~~ dovere realizzare l'intervento in collaborazione con la Biennale ^{anche} per i seguenti motivi:

- a) l'azione ha assunto un carattere completamente diverso da quello originario, e ciò ha portato a un ripensamento di tutta l'impostazione di lavoro del gruppo; anche nei confronti del progetto stesso, che si fonda su un'idea di teatro continuo, e solo in questa forma trovava il suo senso;
- b) per i meccanismi che il progetto ha messo in moto, a volte addirittura di attesa di spettacoli folklorici di richiamo turistico, l'azione avrebbe assunto un carattere assolutamente al di fuori delle intenzioni e dal modo di lavorare del gruppo;
- c) data la divaricazione totale fra progetto iniziale e ^{fu} ristrutturazione (dovuta alle difficoltà oggettive sopra elencate), il gruppo stesso non ritiene di essere in questo momento l'interlocutore valido delle collettività contattate (che pure hanno mostrato un enorme entusiasmo per il lavoro svolto finora) e di avere perduto, rispetto all'idea iniziale, la sua motivazione ad agire nell'ambito istituzionale/prestabilito; ~~tenendo anche conto del fatto che a partire dal 20 luglio Giuliano Sebija ha deciso di staccarsi temporaneamente dalla progettazione e dalla guida del gruppo stesso;~~
- d) verranno tuttavia mantenuti i contatti stabiliti nei sopralluoghi avvenuti da febbraio ad oggi, che costituiscono altrettanti punti di riferimento per il lavoro futuro, cioè per la seconda fase di interventi del Gorilla Quadrumano.

COMUNICAZIONE/

- 1)il foglio volante,giornale di bordo
- 2)il videonastro
- 3)il cantastorie della tappa precedente(su uno schema musicale fisso);
- 4)il racconto delle tappe future
- 5)il racconto delle tappe passate

5. LA COMMEDIA DEL GORILLA QUADRUMANO:

6. FOLE storie e fiabe del luogo in cui ci si trova:
c'è anche da queste parti un uomo selvatico?

TRILOGIA

PRIMO GIORNO

L'UOMO SELVATICO E ALTRE STORIE IMMAGINARIE

una barca antica, in disarmo,
guidata dal capitano Leonardo Baraldi, di Corbola,
risale e discende il Po passando da una riva all'altra:
questo é il Po, fiume inquinato:

la barca trasporta L'UOMO SELVATICO
e un suo compagno, IL BRIGANTE GIUSEPPE MUSOLINO

LA BARCA HA UNA STORIA DA RACCONTARE:
la propria storia

1. STORIA DI UN MOTOBURCHIO, teatro vagante sull'acqua:
una volta si navigava il fiume, si trasportava: l'immagine della
barca:
2. L'UOMO SELVATICO SI PRESENTA:
salvano, silvano, capra barbana, salvanel, orco, Calibano, Gorilla, x,
nelle selve e a corte, ieri e oggi:
comunicazione sull'uomo selvatico in forma di operina:
3. IL GORILLA, UOMO SELVATICO, RACCONTA LA STORIA DEL PO, UNA VOLTA
E OGGI:
CHIEDE ANCHE DI CONOSCERE LE STORIE DEL PO NEL LUOGO IN CUI
SI TROVA:
e altre storie vere e immaginarie:
4. IL GORILLA, UOMO SELVATICO, PRESENTA IL BRIGANTE MUSOLINO,
UOMO INSELVATICHITO D'ASPROMONTE,
RIVISSUTO IN RIVA AL PO DA DUE BRACCIANTI EMILIANI:
lettura delle poesie di Giuseppe Musolino:

Giuliano Scabia

COMMEDIA DELLA BARCA E DEL FIUME

schema vuoto

progetto per l'attraversamento della padania

redatto in base ai primi sopralluoghi e alle prime parziali
conoscenze del territorio

traccia per una commedia continua,
con soste di circa tre giorni in ogni tappa:

per ogni tre giorni viene ripetuto lo schema vuoto

COMMEDIA DELLA BARCA E DEL FIUME - TRILOGIA

adattato e trasformato a seconda delle proposte che vengono
da ogni luogo:

ogni giornata può anche venire completamente modificata:

PROGRAMMI TEATRALI

Seminari

Grotowski: 15 rappresentazioni a Venezia di "Apocalypsis cum figuris".
Inoltre seminari con quattro diversi gruppi di partecipanti in quattro diverse località in città e in Regione per la durata di due mesi circa.
Costo dello spettacolo: da definire. Così pure il costo del Laboratorio.

Odin Teatret: seminario tenuto da Eugenio Barba e rappresentazione del nuovo lavoro di Barba, che sta per andare in scena a Holstebro. Eugenio Barba è atteso per la fine del mese a Venezia, dove si incontrerà con Grotowski. Durante questo incontro verranno definiti i caratteri del Laboratorio, i periodi, a chi sarà rivolto e costi.

Andrei Serban del Gruppo "La Mana" di New York, terrà un seminario al quale seguirà come esemplificazione la presentazione di tre testi greci "Medea", "Elettra" e "Le Troiane".

Luogo prescelto per il Laboratorio e per le rappresentazioni: la Chiesa di San Lorenzo.

Costo della Compagnia, per una settimana; \$ 12.000.-.

DUE SPETTACOLI ALL'APERTO

Ariane Mnouchkine: il suo nuovo spettacolo "L'âge d'or" è andato in scena a Parigi il 4 marzo u.s., si tratta di uno spettacolo a carattere molto popolare; lo spettacolo è di grande impegno ma il suo costo, per quattro rappresentazioni è piuttosto elevato (100.000.- frs.). Il luogo dello spettacolo potrebbe essere un campo di Venezia (fine settembre).

Giuliano Scabia (eventualmente in collaborazione con le regioni Emilia Romagna e Lombardia). La discesa teatrale del fiume Po con la trilogia di stalla, messa in scena dal gruppo "Il Gorilla Quadrumano" diretto da Giuliano Scabia.

Il viaggio teatrale del "Gorilla Quadrumano" da Piacenza a Venezia e Porto Mar-

ghera, dovrebbe articolarsi in questo modo in ogni località prescelta la barca teatrale dovrebbe fermarsi tre giorni: presentando il primo giorno "Il Gorilla Quadrumano", il secondo "Il Brigante Musolino" (che si compone di 2 spettacoli e quattro comunicazioni), il terzo "I Cenci e Consorti" (sempre su testo di stalla). Intorno ad ogni testo è configurata una serie di comunicazioni che costituiscono una giornata teatrale completa; col "Gorilla Quadrumano" le comunicazioni relative all'immaginario nella cultura subalterna (poemi, canzoni, rappresentazioni); intorno al "Brigante Musolino" le comunicazioni relative alle ricerche sulla "vera storia"; intorno a Beatrice Cenci il dibattito sui modi narrativi colti e popolari. Periodo di attività 6 settimane. Costo dell'intera organizzazione L. 24.000.000.=. A carico della Biennale di Venezia L. 8.000.000.= per due settimane di attività: 3 giorni a Chioggia, 7 giorni a Venezia e 3 giorni a Mira; e tutta la parte organizzativa di rapporto con le Regioni.

Gruppo La Boye di Mantova: si sta prendendo in considerazione l'opportunità di presentare nel filone sulla cultura del mondo popolare a fianco della proposta di Giuliano Scabia un altro gruppo, che si ponga in alternativa a questo.

I contatti presi con il Gruppo La Boye di Mantova verranno definiti dopo aver visto il loro spettacolo "Zanitrug", che verrà prossimamente programmato a Milano.

I Commissari Raimondo e Morteo si sono frattanto impegnati a segnalare eventualmente altri complessi utili per un confronto dialettico.

Timone d'Atene: Peter Brook ha assicurato di presentare in esclusiva a Venezia il suo spettacolo "Timone d'Atene" di William Shakespeare, prodotto dal Festival d'Automne in lingua francese. Il luogo verrà deciso nel mese di maggio quando Peter Brook verrà a Venezia.

Durante la sua permanenza a Venezia si conta di poter definire anche un seminario che Brook potrebbe tenere nel 1976.

Costo dello spettacolo: 50.000.= fr.fr. a rappresentazione.

Periodo previsto: fine settembre, inizio ottobre.

Franco Parenti: ha proposto uno spettacolo articolato in due parti, che risulti prodotto dalla Cooperativa Pierlombardo, come un preciso spaccato dell'asse Monaco - Vienna tenendo conto dello spirito mitteleuropeo dell'epoca secondo una analisi critica sulla fine della società borghese.

Nella I^a parte Franco Parenti reciterà da solo dei testi, liberamente scelti (con la consulenza drammaturgica di Roberto Calasso, che ne ha curato anche la produzione) di Karl Kraus seguendo, quasi un filo conduttore, un disco originale di una pubblica lettura data dallo stesso Kraus in chiave fortemente provocatoria.

Nella II^a parte verrà presentato un atto unico di Frank Wedekind "Il cantante da camera".

Costo dello spettacolo da definire.

Contatti

Contatti: sono in corso con l'Ambasciata Russa per uno spettacolo del teatro "Taganka" diretto da Liubimov.

Mostra sul costume. E' all'esame una collaborazione alla proposta di allestire una mostra di bozzetti e di costumi realizzati, corredata da campionature, documentazioni e notizie varie, che riguarda il periodo di produzione artistica dei linguaggi cinematografico, teatrale, lirico e televisivo negli ultimi anni dal dopoguerra a oggi, in Italia.

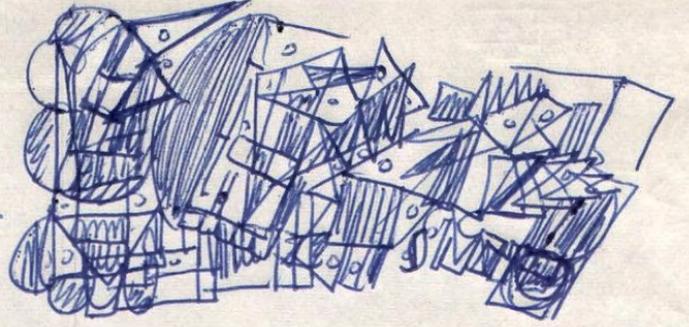
Un apposito settore con il titolo "Omaggio a Goldoni" sarà dedicato agli spettacoli di questo autore realizzati a Venezia.

La Mostra avrà sede a Venezia, Palazzo Grassi, e avrà la durata di tre mesi. Nel Teatro annesso verranno riproposti film e spettacoli collegati ai documenti esposti.

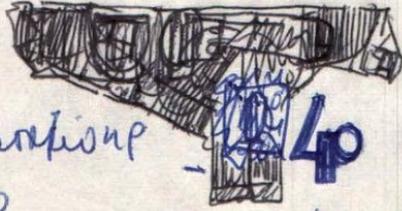
Si fa presente che fra i bozzetti per i costumi ci sono tra gli altri artisti come Casorati, Savinio, De Chirico, Manzù, Guttuso, Morandi, Vespignani; e come scenografi-costumisti Sensani, Tosi, Benois, Damiani, Frigerio, De Nobili, Pizzi.

E' previsto un catalogo di circa 300 pagine, corredata da saggi critici a cura di Arbasino, Alberoni, Eco, Garboli, Moravia.

PROSPETTO SPAESE PO



Spese guida £. 3'000'000 e settimane = £. 600'000 per prima + 1 primo rispetto.



molto: spese preparatorie - 4p giorni prove B. Cerri = £. 5.
materiali per B. Cerri - rispetto -
rispetto -

Spese base. £. 3'000'000 costo →
+ immissione in servizio - rispetto
+ 7000'000 per attrezzare →

10'000'000

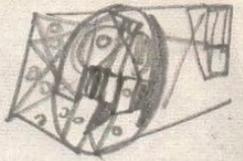
+ 1 mese a Natale, per preparare e l'interesse di spese ^{per} prima.
£5'000'000 - rispetto

+ lavoro di documentazione = rispetto = £. 2'000'000
(letteratura / filmati / sviluppo)
scrittura -

- lavoro di ricerca sulle reti - Padova (rispetto) - £. ~~500'000~~ 500'000

- ideazione e progetto di G. Scabio: senza lucro -

Po



Sebastiano
Brent, Stultifera
navis —

ARCA di NOE

NAVE DEI FOCCI

NAVICELLA delle Chiese —

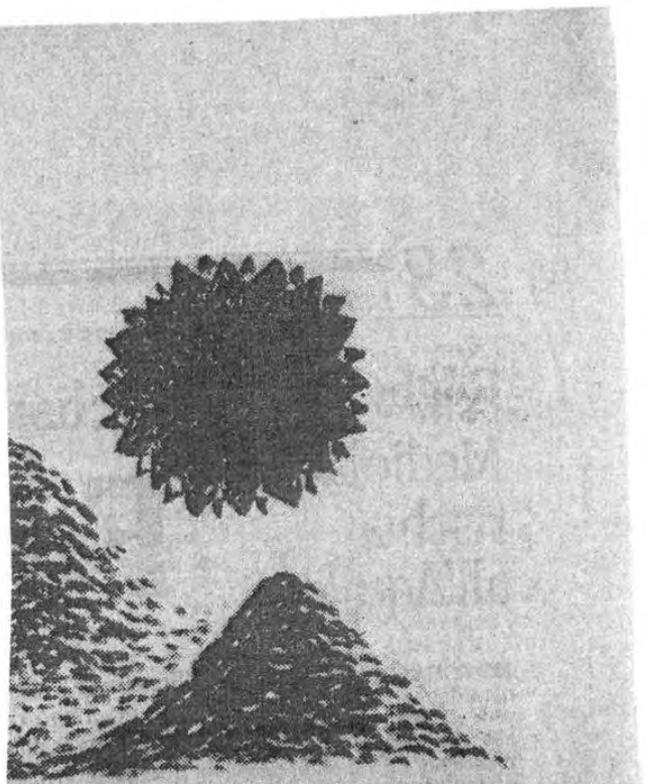
Barca di Levante

BARCA dei Martiri

NAVE di ULISSE —

LA CROCE RA —

LA NAVIGAZIONE —



SECONDA TAPPA - territorio di Piacenza, val d'Ongina
Il Gorilla si presenta alla val d'Ongina e vi ascolta canzoni e musiche del Po; e affronta la questione della musica e del canto nella Pianura Padana:
LA NARRAZIONE IN MUSICA



PRIMA TAPPA - territorio di Piacenza
Il Gorilla col Teatro Vagante e la barca arriva a Piacenza per cominciare il viaggio; e va ad ascoltare le incredibili e fantastiche storie che si raccontano alla cooperativa Tobruk.
I NARRATORI DELLE STORIE DI UNA COLLETTIVITÀ



**TERZA TAPPA - territorio di Parma, Sissa, San
Secondo, Colorno**
Il Gorilla incontra il brigante di San Secondo con
l'aiuto dei ragazzi dei centri diurni e della classe
viaggiante di Sissa, e a Colorno pone il problema
della biblioteca e di come usarla:
LA CLASSE VIAGGIANTE IN CERCA DELLA STORIA

QUARTA TAPPA - territorio di Reggio Emilia
Il Gorilla lascia le rive del Po e risale sull'Alto Appennino reggiano, dove è già stato varie volte; sale sul monte Ventasso e osserva i crinali da cui scende pura l'acqua fino al Po inquinato; e qui racconta la storia di Musolino e del Teatro Vagante, e ascolta varie e nuove storie:
LA MONTAGNA «SACRA»





SESTA TAPPA - territorio di Reggio Emilia
Il Gorilla va a Poviglio a salutare quelli che hanno
trovato il manoscritto della commedia «Il Gorilla
Quadrumano»; e va a trovare tutta la gente che
faceva teatro di stalla nei paesi là intorno:
IL LUOGO D'ORIGINE



QUINTA TAPPA - territorio di Reggio Emilia
Il Gorilla, dopo dieci giorni passati sulla montagna, riscende al fiume e va a Luzzara dove cerca di Cesare Zavattini, padre del nuovo cinema italiano: lo saluta e gli fa una gran festa: e a Guaitteri si ferma per leggere la poesia «Padri e figli» di Serafino Prati, ex bracciante e sindaco, amico del pittore Ligabue:
CINEMA E TEATRO/POESIA



SETTIMA TAPPA - territorio di Ferrara
Il Gorilla arriva a Ferrara e si ferma nell'ospedale psichiatrico e nel cronorario; racconta le storie che ha visto fino ad oggi e pone il problema della memoria e del ritorno alla storia attraverso il recupero della memoria:
I VECCHI, I MATTI, LA MEMORIA



**OTTAVA TAPPA - territorio di Ferrara, delta del Po
il Gorilla visita il delta, territorio di storia recente e
di alluvioni: e fa il cantastorie della desolazione,
dell'acqua e della volontà di fare:
LA NUOVA STORIA**



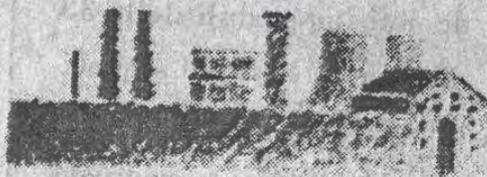
DECIMA TAPPA

Il Gorilla, uomo selvatico e spirito dei boschi, ha la visione di Venezia: pensa alla città umana e si riconosce diverso: e di Venezia vede lo sfacelo, voluto dalla volontà di cieco profitto:

LA CITTÀ PERFETTA IN ROVINA



NONA TAPPA - territorio della laguna veneta
Il Gorilla passa per Chioggia ed entra per la prima
volta in laguna, nell'altra civiltà:
L'ALTRA CIVILTÀ



UNDICESIMA TAPPA - porto Marghera
dopo Venezia il Gorilla ha la visione di Porto Mar-
ghera e si ricorda dei fumi inquinanti vedendo le
ciminiere:
LA CITTÀ FABBRICA



DODICESIMA TAPPA - territorio del Petrolchimico e di Mira

nel territorio del Petrolchimico il Gorilla ritrova i suoi amici, che gli hanno cantato la Chiarastella: la ricanta con loro e pone di nuovo il problema della vera storia:

CHIARASTELLA NEL PETROLCHIMICO

Comune di Goro
Assessorato alla Cultura

con il patrocinio
Regione Emilia Romagna
Amministrazione Provinciale di Ferrara

con la collaborazione di
Comune di Ferrara
Assessorato alle Istituzioni Culturali
Biblioteca Ariostea
Centro Etnografico Ferrarese
Ufficio Cinema
Istituto Storia Contemporanea Movimento
Operaio Contadino

Le manifestazioni si realizzano con il contributo di



Consorzio
Pescatori di Goro

Cirelli & Zanirato - Litografia Tosi Ferrara



Comune di Goro

"Goro Ottobre d'Oro"



MARTEDÌ 26 SETTEMBRE
Ore 11 Sala Consiliare Municipio

Presentazione programma inaugurazione e conferimento cittadinanza onoraria a **Milva, PierGiorgio Farina, Gigino Maestri, Diego Maestri.**

Ore 12 Centro Culturale

Taglio del nastro e brindisi inaugurale.
Apertura mostra fotografica **Frammenti di trent'anni di storia locale.**

Ore 21 Teatrin

Concerto di **Milva.** (Per la limitata disponibilità di posti l'entrata al Teatrin è ad invito. Il concerto potrà essere seguito su schermo gigante nella P.zza C. Battisti).

LUNEDÌ 2 OTTOBRE
Ore 21 Teatrin

Concerto di **PierGiorgio Farina.**

VENERDÌ 6 OTTOBRE
Ore 21 Centro Culturale

«**Primi insediamenti nel Delta attuale ed evoluzione del Centro di Goro**»
relatore **Arch. Diego Maestri**
Direttore Dipartimento di Architettura e Urbanistica Facoltà di Ingegneria Università dell'Aquila.

MARTEDÌ 10 OTTOBRE
Ore 21 Teatrin

Proiezione del film «**Nelle terre del Delta. Uomini e Po**». Incontro con il regista **Massimo Sani.**

VENERDÌ 13 OTTOBRE
Ore 21 Teatrin

La **Scuola Musica Palmino Maestri** presenta giovani musicisti in piccoli concerti.

MARTEDÌ 17 OTTOBRE
Ore 21 Teatrin

Cinema e territorio. Proiezione di filmati sul Delta. Dibattito. Saranno presenti **Florestano Vancini, Guido Fink.**

VENERDÌ 20 OTTOBRE
Ore 21 Teatrin

Concerto di **Gigino Maestri** accompagnato al pianoforte da **Leonardo Leonardi.**

MARTEDÌ 24 OTTOBRE
Ore 21 Teatrin

Concerto del **Gruppo Bandistico Palmino Maestri** di Goro

VENERDÌ 27 OTTOBRE
Ore 21 Teatrin

Commedia della barca e del fiume. Scrittura racconto di **Giuliano Scabia.** Sarà presente lo scenografo **Antonio Utili.**

MARTEDÌ 31 OTTOBRE
Ore 21 Centro Culturale

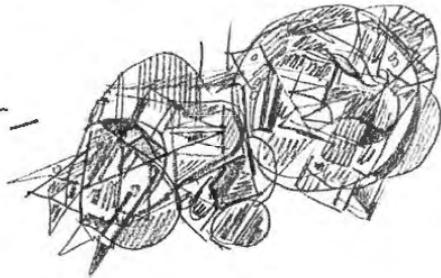
La fotografia per ricostruire l'identità culturale di un territorio
Presentazione del progetto di Centro di Documentazione Fotografico-Audiovisiva. Relatore **Roberto Roda.** Responsabile Centro Etnografico Ferrarese.

Ed è ecco il momento istantaneo:



1971. Serie. De pignone di pignone

1974. o Ferme → verso delle lito -



che un'ora subito improvvisamente non può,
può da un pezzo. di lito e un
occasione per un'ora pignone
c'è +, de lito (idea)
che non tecnica appa -
vogli top'or o un e app. trent'anni
lito, l'idea -



Lo unto fanno,
un or l'idea facile:

regioni complesse, pignone /
Lo unto fanno del pignone //

- opuscoli Montare
- Corso
- Ferme
- Corso

* 1. Tutto Po

2. Alcune torri del Po + VE (Pine)

* 3. Montagne e Porto Mafey.

4. Ilo Venezia

* ≠ 5. Nucleo *

Azonanti
Partiamo non partiamo





la base / del padre / e della madre /

CREMONA

OPERANTA

- punti che si antropomorfizzano:

circolo con libretto

↳ punto di riferimento

Guido Soldi

circolo Montaldi



| Robecco sull' Oglio - cascina Guido Soldi

oltre Robecco.

tra Robecco e Loreto |

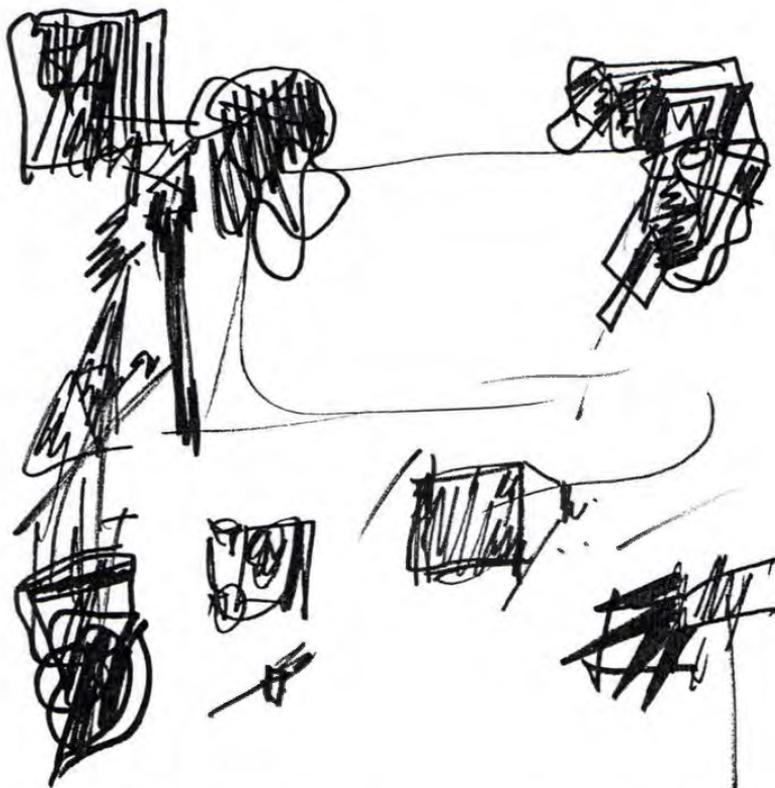
punto d. Mario Lodi.

MANTOVA

28/10/15

MANTOVA

S. Benedetto -
- museo delle civiltà contad. -



3000



La Boie : occas. per interv. :

quando il + possibile l'uso del litoreo pedano →



int. marittimo | per poi contin. nell'inverno;

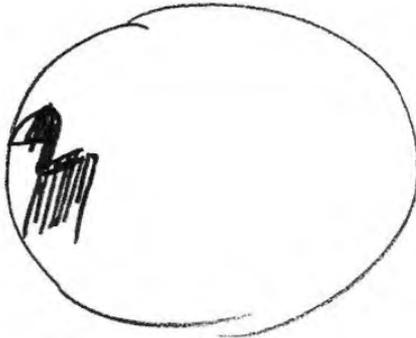
contatti in luogo da qui alle linee di agosto :

S. Benedetto e i matti : legame e un certo tipo delle crisi delle famiglie;
e rimborsi di sussidi socialisti:



~~2~~

relanti: interr.



perdite del codice

— le comunicaz. etnol. la forma del substrato ↓

Leontine : 1) nec. parole e ritop. parole —

↳ lo mini d. men. un e
mai finite

↳ nec. la copie le conc. del mondo
che ci stanno dietro →

ricostituire
ritraffiare.

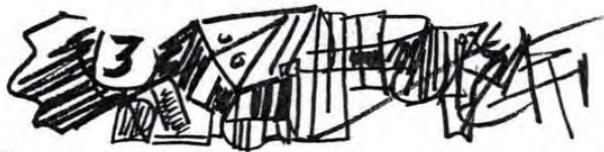
un modo di form. nei univ. d.
nat. e degl. altri uomini. —

collette e liebe gl. etepion. fantasia,

es.: i Tesori repelli // le nec. d. per l'attimo c'è da core



2) la riproposta : e liv. nuovo, di un univ. d. sign. spec. autonomo,
copia di trasmett. qualche cosa // —



Capo. espone de rinfrescare:

la met. ht. come inf. e giudiz. deti. →

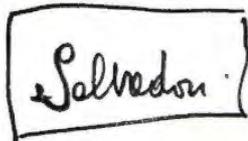
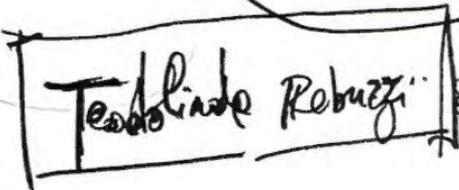
risponde struc. Pompa di lotta →



capitale: PORTIOLLO

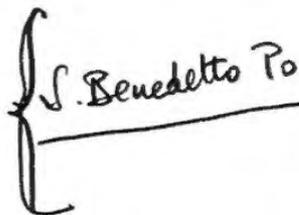


Salomè e Intolo



1) Mettee.

2) raporto coi gruppi.



il social. Nastrovono



La grande rilievo. contadine.

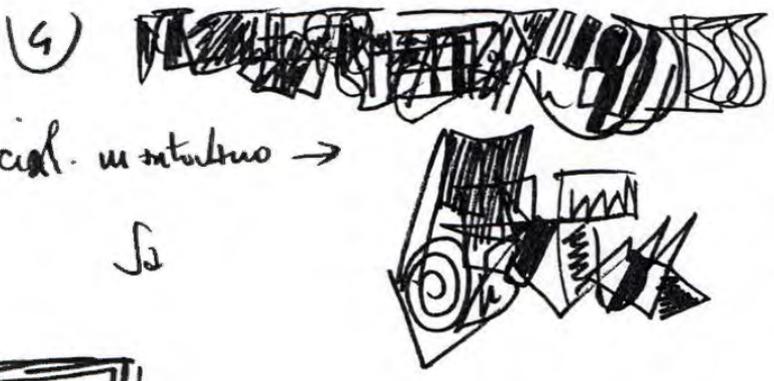
verbal. del fut. d. Venezia.

la matrice del social. mant., molto colorito e molto serio // -

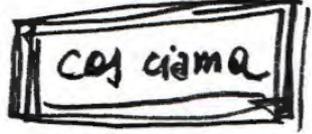
il film ^{contadine} ~~contadine~~ social. scientifica: per ~~mettere~~ le 2 anime del socialismo: of. p. massimalista -



il filo del social. in italiano →
 Sì

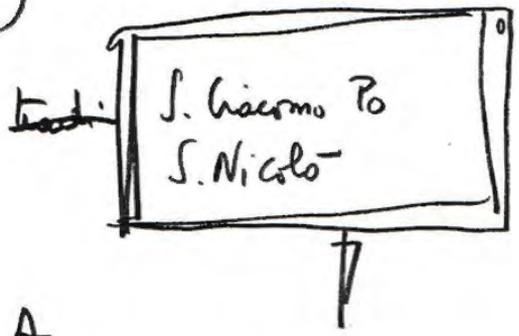


UP. BARBIERI →



La VERA STORIA di ATTILA

(Quoco di Zunituc)



LA VERA STORIA

IL PO

↓ legume delle pente.



linco: i vecchi lo mettono,
 andavano prima al Po.

o S. Benedetto

la trad. delle scampate =

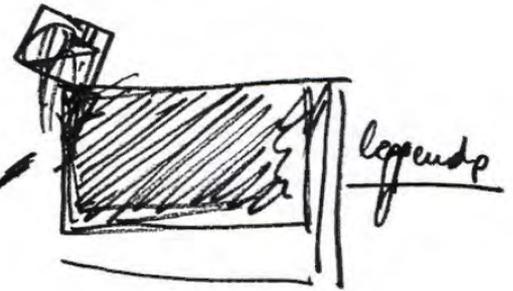
il pane nel forno a legna

fare il pane:

POVIELIO

28 giugno

1 LA VERA STORIA



1

storia d' il coffone
il coffone:

le parole e p

~~leggende~~
i leggendari: i di fend. e pendere.

2

le pendence:

3

la caccia: il vedere la il perso:

- 1/ Per.
- 2/ Battere nel uale:
- 3. Cre un'occasione;
- 4. forse, viver ellone.
- 5 un emme per xa:
- 6. il succitino picolino
- 7. Maria Luisa la tipe e Bolapre.

2

Notte d' amore d. Maria Luigia
i 'Pon'li'ri' intarous po.

3

Manica dei pifferi: ZOU:
A mi e' dzo e' gov: mi e' caduto il piogo.

*

Porzio



1. Le Giulie : microtonie :



le storie di ieri

— Le storie delle Andine: le stette



— fotografia:

disegno.

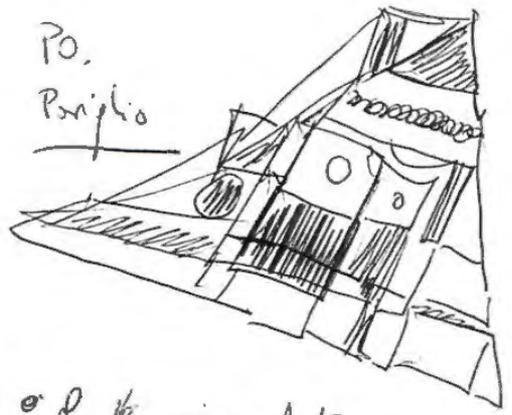
piano.

memoria: spazio.

il lavoro grafico

STORIA
FOTOGRAFICA.

Ho iniziato sulle cartoline postali...



a Po. Melloni

"una volta Poriglio era un'isola di ciarabotti
del Po"

Sindaco

"i due fatti sullo stemma del comune
dovrebbero rappresentare Donolo e Reana"

POVIČIĆ - 3 luglio

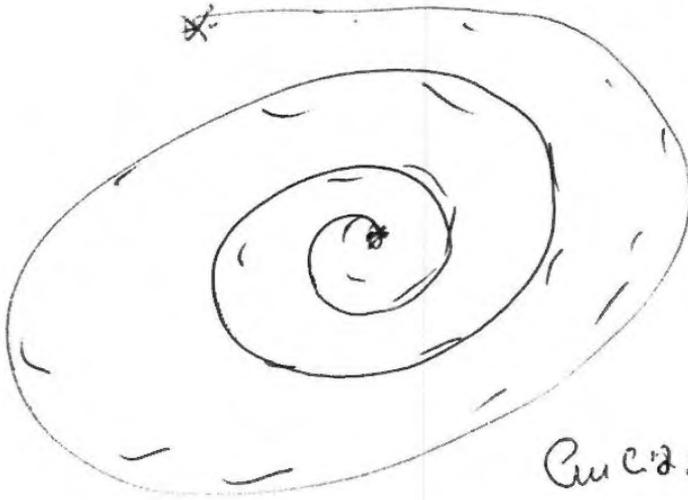
- il film 3

top

papa Montini - vede il candidato del P.S.I. che distingue
di suo la migliore -
futuro papa, come, lo vede se ci ved. neg. -

feudi ma con impetenti

La G. Lovato agna una tenuta
e più sempre -



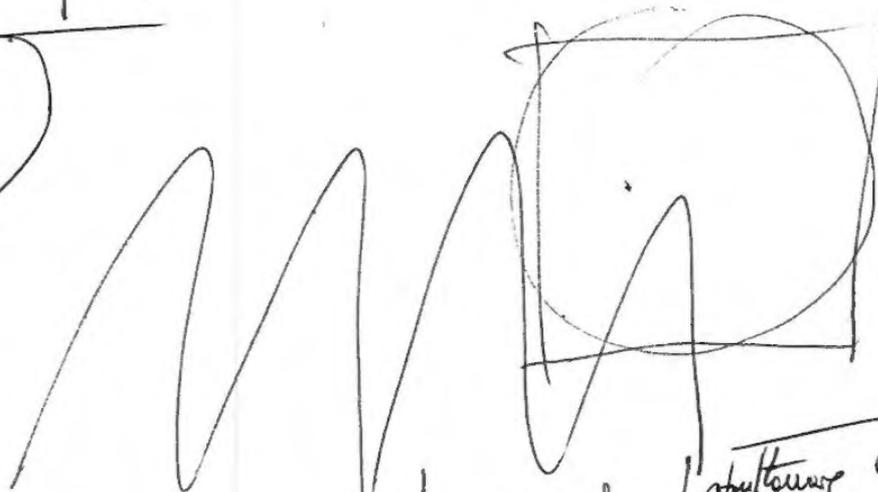
- Ho visto buon primo

Cura:

e volte: due pulsoni

percepisce la ultrasonica:

il beneficio al lei
X



Uspio a 200 - 200

- a Nosini / ool, veh. / spullatura e perato

foto:

storie
↙ ↘



foto del cielo: con macchine:

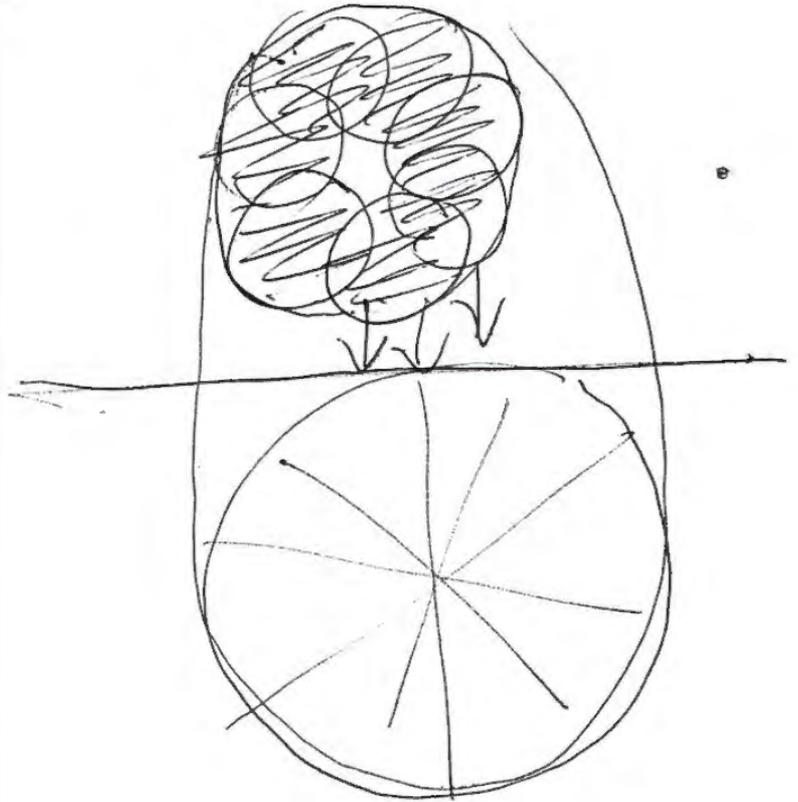
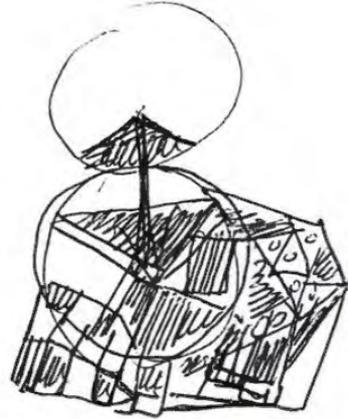


dov'era.
dove andavano.

cosa fanno oggi:

raccontare la memoria:

~~PROGETTO~~ MEMORIA e PROGETTO



FERRARA

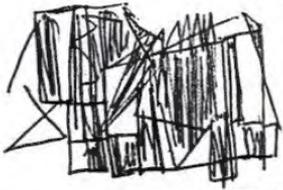
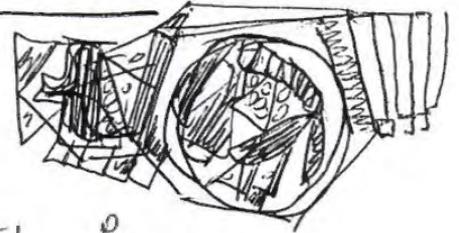
GORO

PO

Ferrare

1. ~~Modena~~ OPP.

quart. Bergamo
Gronico



— sviluppare il n. col Centro Etnografico.
col gruppo di animatori (OPP.)

Comacchio - Gorla

come le prese di progettazione
in tutta: "il 3° passo a lin. multiple."

prese umane, incompatibili per le
genti delle campagne
non ancora "l'uomo di città" che
decide per l'uomo delle campagne.

Perché l'occhio del
pro?

Venezia

Pisa

Pa.
Paie

e Paie: | Cittè - e
Controcittè -

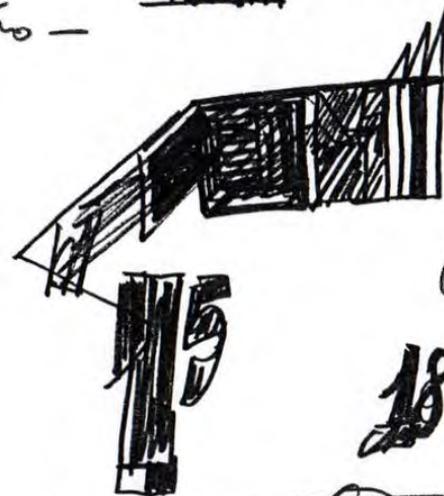
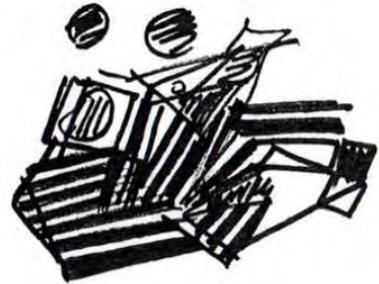
Come n' distuggere una cultura.

come n' fà ricostruirla?

riparare in termini globali:

Assemblee Grille del
26 giugno

+ foglio di Vero
storia of
Pilastro -



6. +

18+15



+ 15



3

26 giugno



CIIPOTESI
PADANIA

il Po: non sentito dalle popolazioni:

proponi. a liv. regionale

Bol.
Durl.
Reggio
Piac.



il Po: come un muro:

il Po che h. tendenza
che stenta

le sabbie mobili.

isolamento: Ponzonero

rimasto solo l'olio:

l'uomo e il suo ambiente

le forme collettive:

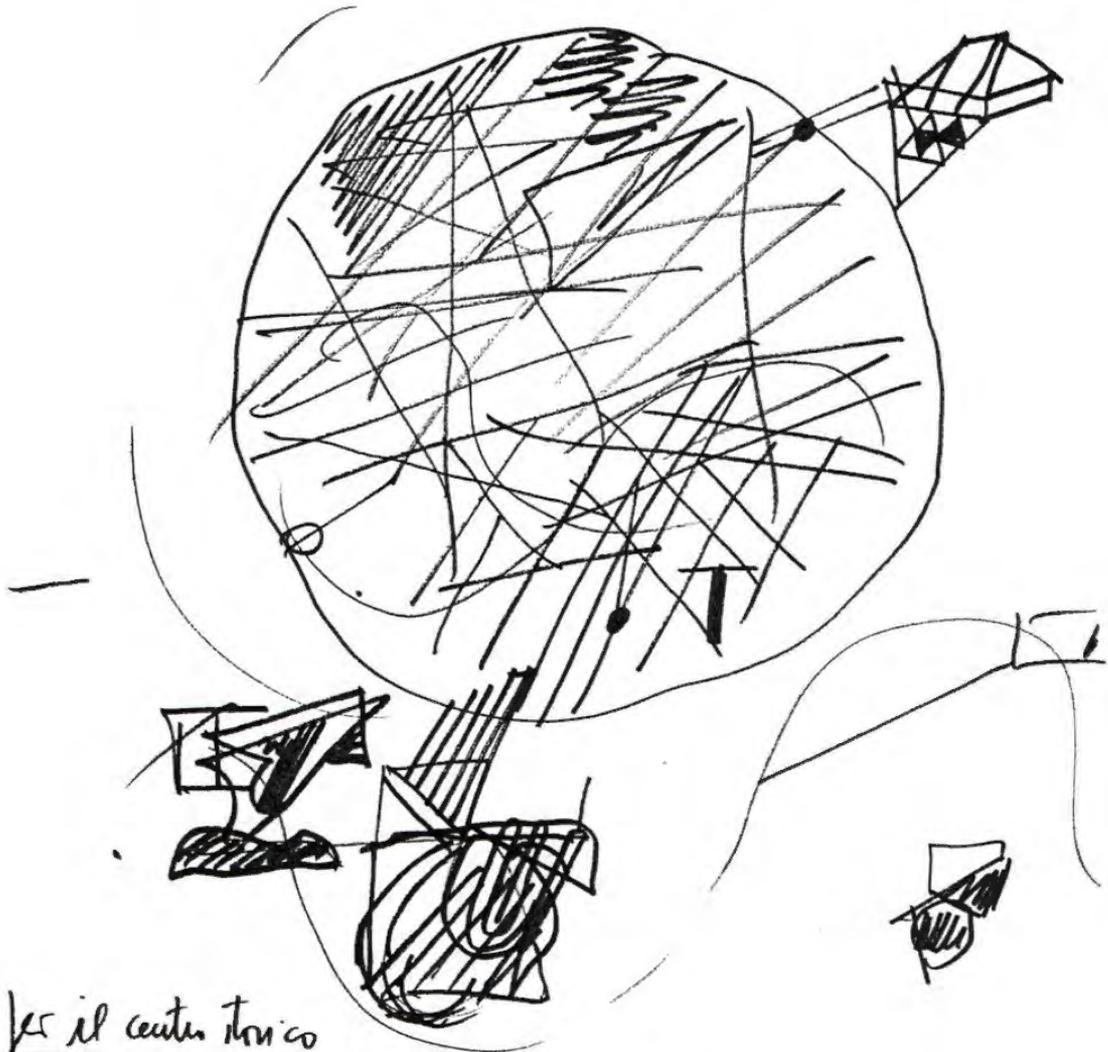
nelle forme si riconoscono insieme:

LA PIENA

l'impugnatura / forme tipiche di chi vive in città //
ne è vero che l'uomo tende ad abitare in città

(2)

immagini mobili delle città:
come abiterci //



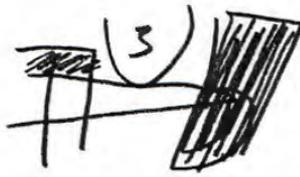
prog. per il centro storico

parametri antropologici

fare la storia:

Come manipolare le forme del filastro?

Pilasto:



Pilasto

45%

20% dell'Alunno

LA VERA STORIA del Pilasto

e c'era Bologna



C'è Bologna: di cose in cose:

il rapporto con la città

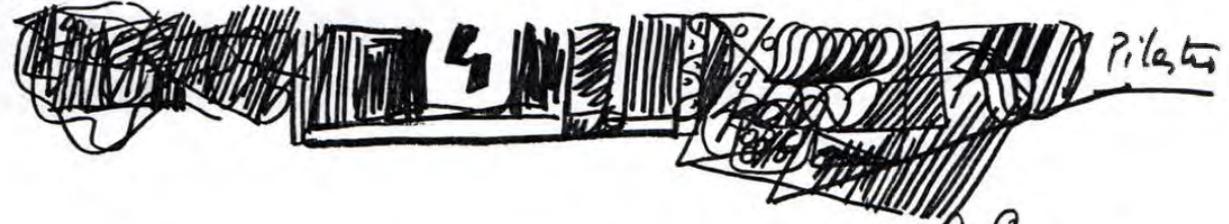
ieri
oggi
domani

1.  che era vly gento del Pil.

2. che era lo facto del Pil. fenne d' Bol.

1. come fenne il bolopulo de Pilasterino
2. come fenne l'abit. d' Bol. di 20.

11



1. Come il paneto e stati mentati di figli =

2. Come l'abitante vive il rapporto col suo luogo d'origine

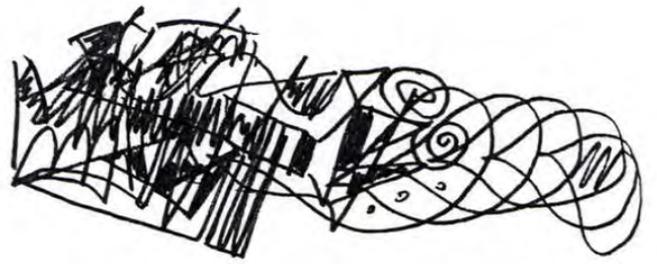
3. Storia conosciuta delle storie del quartiere
↓

4. Il modo di avere la parte per minimizzare coste

5. Come passare al paese nel tempo libero e come le opere

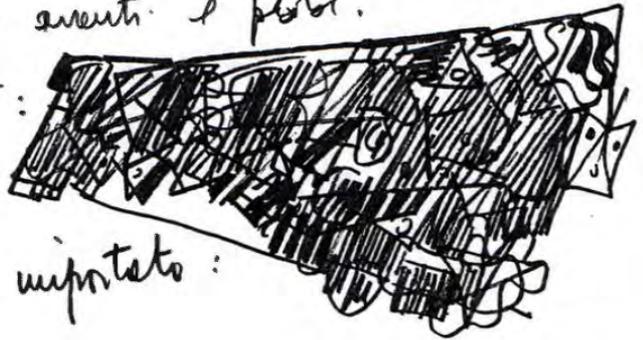
6. Presenza dell'ANNI o storia di un'immunità

5 bit: La natura:
le storie e le fiabe:



1) dare una mano nel progett. d. spaziab. d. cultura e
 di uomini di teatro //
 sulle per chiarire e capire il messaggio che si manda e
 Per →

Con il interv. quell giorno: parlando avanti il pubbl.
 del Museo e delle città:



↓
 Veniamo per continuare il disc. importante:

1. baso Pilato e città vicine:
 non divide X

2. bas. da importare : come le divise univ. americ. //
in/ unite nelle divise

la mia storia
la tua storia // De Paoli: filo → rapine: La Storia

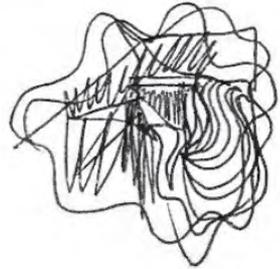
anti-pil. om.

de l'humour e l'umor una indelle →



forma. cultura: il caso de strano vicenda
e lo sporcio →

il progetto



la st. di tutti lo sum = e un perso distorip ||



e la st. de viene fine

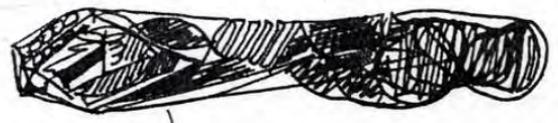
Vigi Nor. Puri Anuro. ||



De Peri.

non. quali. ved. i pent. Tenonati. //
voificare / ce c'e la spaccatura

La spaccatura:
ce spaccatura
La città / auto, map
i form. d. delinquenza
purché non n'isce e
realta.

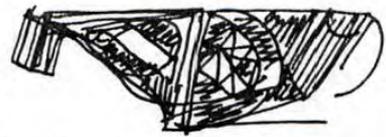


avvicinato verso una ^{loquace} ~~forma~~ ^{morante}) - vola anche sulla una
 parte di vita e colloquio - ~~in part'epoca sia cui la mente viene~~
 la per la testa e sta avvicinando ~~la mente~~ ^{incomparabilmente},
~~inimicabilmente~~ ^x le ~~parti~~ ^{parti} delle ~~embe~~ ^{embe} ~~vite~~ ^{vite} / in un momento
 di ~~illicite~~ ^{illicite} per le acque e per le ~~partie~~ ^{partie} - e mi dicesti e un
 chiedo: se quelle acque da un ~~riano~~ ^{riano} ~~topi~~ ^{topi} ~~discretum~~ ^{discretum} ~~scure~~
 piu' inquinate, ~~come~~ ^{come} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} ~~come~~ ^{come} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} ~~vivere?~~ ^{vivere?}



La disce in molti altri - e capisco che per ~~lavorato~~
 del ~~lavoro~~ ^{lavoro} di ~~vite~~ ^{vite} per ~~uscire~~ ^{uscire} ~~intorno~~ ^{intorno}. Non vero ~~calcolati~~ ^{calcolati} ~~bene~~,
 nel ~~proprio~~ ^{proprio}, la ~~lotta~~ ^{lotta} di ~~alcune~~ ^{alcune} ~~immagini~~ ^{immagini}. ~~Non~~ ^{Non} ~~relati~~ ^{relati} ~~lavorati~~ ^{lavorati}
 le ~~lavorazioni~~ ^{lavorazioni} e non ~~fun~~ ^{fun} ~~parto~~ ^{parto} ~~d'istituti~~ ^{d'istituti} ~~epico~~ ^{epico} e ~~molto~~ ^{molto}
 discreti - ~~lavorazioni~~ ^{lavorazioni} ~~di~~ ^{di} ~~applicazioni~~ ^{applicazioni}. Non ~~si~~ ^{si} ~~pretano~~ ^{pretano} a ~~essere~~ ^{essere}
~~lavori~~ ^{lavori} ~~in~~ ⁱⁿ ~~un~~ ^{un} ~~lavoro~~ ^{lavoro} ~~vero~~ ^{vero} ~~come~~ ^{come} ~~quello~~ ^{quello} ~~delle~~ ^{delle}
~~biennale~~ ^{biennale}: ho ~~un~~ ^{un} ~~lavoro~~ ^{lavoro} ~~da~~ ^{da} ~~alloggi~~ ^{alloggi} ~~(a~~ ^{(a} ~~non~~ ^{non} ~~conoscendo~~ ^{conoscendo} ~~il~~ ^{il}
 alcuni ~~provi~~ ^{provi} ~~crisi~~ ^{crisi}), ~~che~~ ^{che} ~~molto~~ ^{molto}, ~~anche~~ ^{anche} ~~nel~~ ^{nel} ~~loro~~ ^{loro} ~~funzionamento~~ ^{funzionamento},
~~che~~ ^{che} ~~tenuto~~ ^{tenuto} ~~in~~ ⁱⁿ ~~un~~ ^{un} ~~ambiente~~ ^{ambiente} ~~quasi~~ ^{quasi} ~~sempre~~ ^{sempre}: ~~una~~ ^{una} ~~all'aperto~~ ^{all'aperto},
~~una~~ ^{una} ~~nella~~ ^{nella} ~~discrezione~~ ^{discrezione}, ~~proprio~~ ^{proprio} ~~quasi~~ ^{quasi} ~~in~~ ⁱⁿ ~~lavoro~~ ^{lavoro} ~~di~~ ^{di}
 quei ~~riti~~ ^{riti} ~~interni~~ ^{interni} ~~legati~~ ^{legati} ~~all'effetto~~ ^{all'effetto} ~~e~~ ^e ~~all'omicidio~~ ^{all'omicidio}. L'~~esistenza~~ ^{esistenza}
 e ~~molto~~ ^{molto} e ~~buona~~ ^{buona}, ~~una~~ ^{una} e ~~volta~~ ^{volta} ~~un~~ ^{un} ~~ci~~ ^{ci} ~~sono~~ ^{sono} ~~devo~~ ^{devo} ~~essere~~ ^{essere}. Una
 parte ~~dei~~ ^{dei} ~~disegni~~ ^{disegni} e ~~colloqui~~ ^{colloqui} ~~interni~~ ^{interni} ~~attorno~~ ^{attorno} ~~le~~ ^{le} ~~as.~~ ^{as.} ~~del~~ ^{del}
~~ponibile~~ ^{ponibile} ~~un~~ ^{un} ~~lavoro~~ ^{lavoro} ~~come~~ ^{come} ~~lavoro~~ ^{lavoro} ~~in~~ ⁱⁿ ~~lavoro~~ ^{lavoro} ~~all'aperto~~ ^{all'aperto},
~~per~~ ^{per} ~~un~~ ^{un} ~~lavoro~~ ^{lavoro} ~~dei~~ ^{dei} ~~medici~~ ^{medici}. Forse ~~per~~ ^{per} ~~me~~ ^{me} ~~la~~ ^{la} ~~cerca~~ ^{cerca}
~~piu'~~ ^{piu'} ~~grande~~ ^{grande} ~~del~~ ^{del} ~~banco~~ ^{banco} ~~del~~ ^{del} ~~Ps~~ ^{Ps} ~~e~~ ^e ~~è~~ ^è ~~stato~~ ^{stato} ~~quello~~ ^{quello} ~~di~~ ^{di}.
~~lavoro~~ ^{lavoro} ~~di~~ ^{di} ~~imporre~~ ^{imporre} e ~~distinguere~~ ^{distinguere} ~~per~~ ^{per} ~~ciò~~ ^{ciò} ~~le~~ ^{le} ~~lavori~~ ^{lavori} ~~veramente~~ ^{veramente} ~~esiti~~ ^{esiti} e
~~ciò~~ ^{ciò} ~~che~~ ^{che} ~~devo~~ ^{devo} ~~risolvere~~ ^{risolvere} ~~in~~ ⁱⁿ ~~interno~~ ^{interno}.





Quello che qui non si vede rendere il Po è una base teatrale. Ci sono stati persino altri studenti: ~~ho parlato~~ quell'anno nel 1975 ~~il~~ più si vede il Gonella quadrumano, o nono selvatico.



Quello che qui ~~si~~ ^{e' l'intero testo. Ut. l.} si vede è un belga teatrale ~~un suo bambino del Po.~~ che rende il Po. Sopra si vedono studenti etno; e il Gonella quadrumano, di un de ^{piccola} bottoni a Venezia e Nira in 12 Tappe - a parlare ^{recitare} e ascoltare. ~~se fosse~~

Nel fianco fianco da rendere il testo il gor. quadr., nel secondo il bri. quadr., nel terzo festi. cen. - tutti testi "di stallo". Per ogni puntata erano previste altre comunicazioni (da Pam. in luoghi diversi da quello della recita principale ~~e erano~~): un Briqueti Mendico per la recita, in testi del bar. baron. Gino Bertoni; la st. delle lena in cui vari personaggi e del mio capit. Pam. Berold. di Calole; la storia del Po narrata dal Gonella; storie e pezzi recitati davanti a piedi, alcuni del po filosofico la Viaggi da qui-elle nar. Torcure agli aut. feston., di S. Leonelli; Vere storie d. A. Vegeti; contastorie di briqueti e briquetensi; il testo personale; la Cronaca e altre altre cinque o sei comunicazioni ultime, cantate e meniate. In alcuni chiederemmo



di Leonelli; le stori delle cattedre di ricetto per il prin-
 de Longuey e Nancy, al Sgt. Nord. del Teatro; storie di br. aut. e
 br. aut. usate da cantatore (ademi); il teatro prussico; la
Vera storia, come ~~si~~ in, stare conquistato a un' dagli abitanti.
 di Livorno, in iudic. del sindaco hiesse Notari; storie varie
 di Bologna; storie di poet. nazionali in contesti diversi e
 esioni e ricerche; le stori del teatro napoletano. In questo chiede
 verso di si sono usate le stori e dei luoghi di cui sono
 attraversato, folle, fiabe, immagini grandi e piccole.

L'es. fu ~~scritto~~ scritto da L. Rocca e C. Riba di Acaque nel
 programma del lab. int. della Biennale (Stipendi) del 1975. Purtroppo
 il progetto non fu ^{completato} realizzato con come era stato progettato: un realismo
 solo. alcune folle - il ~~montebianchi~~, in cui alcune donne ~~erano~~
 di ~~Stella~~, ~~una versione e l'altro~~ ~~partir~~ - il Po era molto più
 difficile da venire di quanto avveniva questo. In altri
 paesi del nord - l'espans. delle quali include del un
 fiesco contro la rep. Lomb. Etruria e Veneto (tot. 24.500.000) ~~per~~
 Giba e ~~riuscita~~ ~~ridicola e insufficiente~~, in modo ~~divisibile e~~
 complesso. ~~Real. Realismo, ~~storia~~~~, le folle di Cremona,
 Mantova, Ferrara, Felletto, e Nive. Il vero della P del
~~naippi~~ ^{be} e la visione delle vedute come testi delle opere ed edifici,
 dei - criminali di - opera - e delle Alf. delle opere di.
 Venezia (~~per~~ ~~data~~ (ultimo ~~ultimo~~)). ~~è~~ ~~riuscita~~ in
 quanto ~~del~~ ~~realismo~~ e ~~nell~~ ~~progetto~~ ~~silenzioso~~ ~~visto~~. Ogni de
 ni varie testi del Po per i vol. di an. e lotterio / e
~~da~~ l'acqua, anche all' ~~ti~~, come a volte ~~vellure~~: ~~la~~
 crisi come per ~~utilit~~ ~~tor~~: ~~visi~~ ~~de~~ ~~aux~~ su un piano

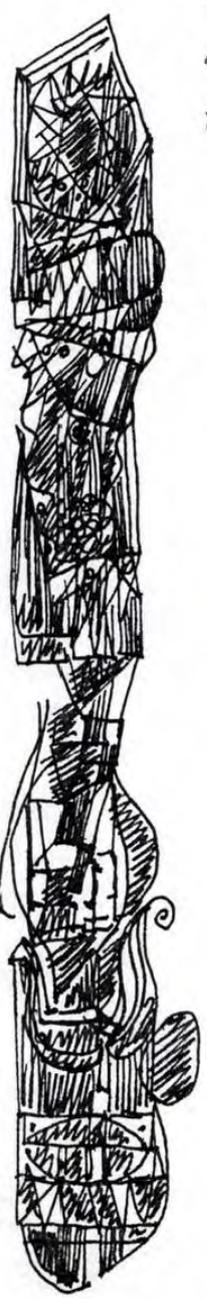




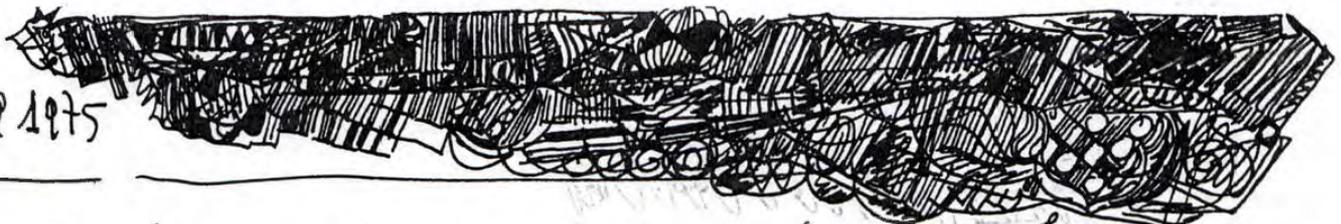
Nel 1975 ho lavorato per 2 anni con un gruppo di stud. dell'Univ. di Bologna realizzando una serie di esim. Festivali e di ricerca sulla ~~trama~~ del comunicar. altre P. testo ~~dei~~ di chiama comple.
del Concilio quadr.. La prima parte di quella ricerca è stata

dedicata all'elaborazione del Pos. Quadr., di Feltri, 1974, ~~1975~~
scritte collettive dai testi i testi alla ricerca, partiti to me. ~~Le~~ scritture
~~del~~ Partecipare dell'incisiva una staccata me un testo
del Concilio quadr. o opus separat., è il protagonista di una
comunicazione scritta alla fine dell'80 da un gruppo di C. del Bosco/Cec.
Lionio Casell. fu il testo base per noi in cui il pubb. è identific.
e la ricerca si svolge nell' Univ. e per, per fori e altre, da
Nilano e Nancy, di Aggi. Calabris di Peri dell' offensiva repressiva,
del Renistito e Franco Lippich, Beppe Pannoceto. Nel 1975
proprietario, per colle. con no unità de discere testi
del Pa do Pi de e Venezia, per luoghi piu riciccati e
luoghi nuovi: la noia idea era di vedere che un lavoro,
Pannoceto in due tappe - una per scoprire i testi.
spettacolo e fare i testi recenti - ricerca comunicativa e
recenti! Se non era una serie di spedizioni per presentare senza
nessun redatto. Per questo motivo intitolato Comunicazione della
buca e del lavoro che qui si pubblica per la buca volta.

Per ogni testo era prevista una serie di tre parti; che le
storie che un particolare erano: quelle del brillante predecessore de
Prigante negli anni (altro testo di stelle vis cento) le storie della buca in
un un particolare, e del no capitano Leandro Beroldi di Collo le
un per e i testi di una volta; le storie del Pa, scritto dell'
Concilio; storie di partiti partiti; le storie del Panorama
partiti e storie raccolte durante le esim. precedenti, come il partito



Nel 1975



1. quello che si vede è un buchi - un buco de l'imp. E' disgnato come ^{una} barca testuale. Dopo ci mo eton, tudecento? il mielo ^{ci mo an el'v.} Quadrummo ^{ca. 1900}. H'emo scendudo e Po de ^{Testuale e un'altro} Piacense e Venezia, in 12 fatte + tre pini uesume. E' un foglio, uno "schema vuoto" che lo ^{un il p'esso} ~~trascritto~~ nel 1975, e in parte ^{realizzato}. H' ~~trascritto~~ è stato molto diverso dal foglio...

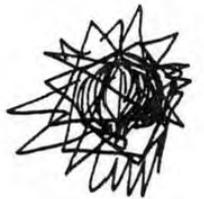
Il senso del nappio ...



Ci fu molto ette ...

2. Il bor. quadr., o nome selvat., è il protog. di una curia.

La ~~capitolo~~ del G. Q. si chiude con:



anche la viae fu chiusa in posto uerbo - mettamus ^{gigante} ~~part~~ ~~trascritto~~ nome selvat. in un bosco - in un luogo sepolto ~~trascritto~~ e la vive sta. c

3. M te q'uni eremo fruttati con:

4. L'et. pu un'ite de L. R. e L. R. in d. Neam.

SCABIA

27 ottobre 1989 - a Goro -

el Teatin -

per il nuovo ricetto capano d. L. 500.000 -

Antonio Utile ha presentato una nota
con la Commissione delle opere e del
fiume -

c'è un
Prologo

figura di A. Uhl.

chi era ~~██████████~~ e chi è il Gonille quadruplo

una cosa universitaria, durata 2 anni.

durante il quale ho cercato di capire il funzionamento

di alcuni testi: da una volta si recitavano in teatro:

come quest, in prov. di R. Emilia -

e pochi p. testi conten^{tem-}enti particolari,

vedere come procedeva sempre ed allora,

poterono loro in relazione con temi ellissi in

luoghi diversi dell'università //

chi era il Gonille quadruplo?

una macchina, di fatto, in pratica rimasta,
che vedeva le st. dell'uomo selvatico:

altre macchine: se br, Numbrio

Best. Cenc.

è tanto altro //

c'era un gruppo di studenti assistenti da un professore →

La Commedia della luce e del suono ¹ e il racconto rotolante

Care parte, ~~il racconto~~ ^{il suono e il suono}, ^{regem. e regem.}, posto
sere in ^{la} ^{vera} ^{storia} di un ^{topo}.

Io credo che dell'effetto ^{due comunicazioni} ~~su questo testo~~, ci sia sotto i nostri piedi: un
racconto, o un ^{ritmo} di ^{racconti} - una memoria depositata.

Comunque comunque comunque, il personaggio arriva ^{se} in un ^{porto}
nel ^{l'ora}, nelle alte ^{montagne}, alla ^{fine} del ^{mondo}, ^o ^{cerca}, ^e
~~com~~ ^{uomini}; e loro:

era ben ^{lasciato} delle ^{orme}!

Se io ^{le} ^{trovo}, ^{pulla} ^{come},

l'oro ^{raccontano} le ^{storie} ^{raccontare} il ^{cammino} ^e
e ~~raccontarlo~~, - ~~per fare un cammino diverso~~ e anche se

non lo ^{raccontano}, ^{giuoco} ^{so} ^{che} ^{c'è} - ^{so} ^{puole} ^{di} ^{fuori} ^{della}
deopo ^{le} ^{stravano}, ^{delle} ^{mie} ^{parole}, ^{immaginazioni}; ^{vite}.



~~il racconto~~

Quando dico ^{racconto} ~~il racconto~~ ^{tempo} ^e ^{tutti}
quello ^{che} ^{io} ^{ve}
~~raccontano~~ ^{sottostante} al ^{che} ^{cammino} ^{comunque} ^{comunque} ^{alludere}

^{spesso} e ^{tutti} quello ^{che} ^{io} ^e ^{intate} ^{di} ^{visto} ^e ^{di} ^{occhiali}; ^{una} ^{le}
^{torre} ^{ragioni} ^e ^{biung} ^{spregio} ^{non} ^{si} ^{vede} ^e ^{una} ^{biung} ^{avolto} ^{non} ^{n.}
sente. Ma ^{racconto} ^{da} ^{cerca}.



Spero, ~~mi è piaciuto cercare~~ facendo quel particolare
 testo che col tempo un suo audace inventando, ^{mi è piaciuto} ~~cerca~~
 cercare il racconto sottostante:



come se fosse lui la scena, il vero pezzo
 delle immagini da usare.



Quello del racconto sottostante è un'immagine che
 un n° è andato facendo ~~usando ultimamente~~ ^{negli ultimi tempi;} ~~più~~
 finora ^{una} era già ben delimitata quando abbiamo
 progettato e ci lante reclusi La Commissione delle Borse e
del Rime.

~~Do~~ ~~vi~~ ^{quella parte del}
 Vi ~~racconterò~~ ~~il~~ ^{racconto sottostante}
 ma finora vi mostra le commedie.

Primo tallo . 2a .

12 tallo
 tre primi in ogni tallo
 in 3 diverse comedie:
 nel br. Andr. e altre storie
 nel Brig. Magliano e altre storie
ip III p.
 Beatrice com. e altre storie
ip III primo //



La prima volta che il Po mi ha fatto una simile visita è
 stato nel 1950: ~~era~~ ^{a fu} la grande piena e un o Padra vedemmo
 unire gl' illuminati:

nelle mie clane orbitavano due regani d' Adria, uno grande e
 gron in capelli o gl' occhi bruni, uno piccolo e ungherino - stammi
 becco un' emp, balavano me disotto leppemente diverso ^{del mio:} certo parole, ^{a l'eccezione di:} lo la brucia,
 dopo un b' la loro illuminati ~~si~~ divento ~~spettacolo~~ "luminati", e
~~per~~ molti li pendevano in giro:
 un lunio tornavano a case loro l' segue ex sudato mi.

Il Po faceva veramente paura, allora, fedi "mura gl' spini" erano
 tutti sopra alle uce delle radio, spud' antinno e pimerone, fedi
 l'onda di piena orbitava di venti ^{di r'} ⁱ centimetri metri e i
 centimetri dell'onda di piena ell' igrometro d. Butelapocuro - Po
 minuscuro, selveppio, padre delle inondazioni - anzi, delle alluvioni.

Mie madre ~~era~~ ~~veniva~~ e ni petto che gli antenati di mio
 padre ~~era~~ venivano del Po e avevano perduto tutte le temp in
 una grande piena, ~~adesso~~ ^(era quella dell' 82?) nella seconda metà del 1800 -
 ancora non so dove i miei erano quelle terre dev' essere falle
 l'ati d. Polesine Comense, a S. Galvino ^{ne fuella la tiera} un giorno ando in
 cerca.

di un anno (1951?),
 Un giorno di quegli anni, ^{comunque} andai a vedere il Delta in autostop per alcuni giorni:
 c'era nebbia fittissima e ni vedere spuntare l'orizzonte - anvere e
 l'anteno, Resole, altri bati - ~~non~~ tornandu per le Rome ^{di notte} e fidi d.

dominare alle Pompee, all'acqua - un'aria nel refettorio
vasto - ed, stavo nel teatro e parlavo e intorvedeva bene di un'azione
insieme agli attori: in affetto: ~~il teatro era pieno di gente~~

~~c'era un luminario per cui non c'era illuminazione, tutto era in ombra
nella notte: ~~il teatro era pieno di gente~~, per via forse della luna ~~il teatro era pieno di gente~~~~

stare in fretta, ~~il teatro era pieno di gente~~, un luminario sotto naso da fuori
per le finestre antiche entrare un luminario di luce forse di
luna, ^{notolante} ~~il teatro era pieno di gente~~ La nebbia -
~~il teatro era pieno di gente~~



un giorno del 1971 sono arrivato al Po da un'altre
parte, con un letto ~~sono~~ apricolo ~~sono~~ dirizzato che aveva
letto diventato teatro ripante e classe raggiante - ero
stato invitato nel paese di Sirmione a realizzare un esperimento
di teatro e comunicazione coi ragazzi delle scuole medie: - un
venne l'idea che tutto quello che n'avevo in classe poteva
essere comunicato e inteso nelle case dei ragazzi, e nelle
frazioni del comune - di e' finiva in via al Po:

con Sirmione, Lussino e Tomicella: era primavera, tutto
verde, l'acqua ^{grande} ~~grande~~, isole, golfi, boschi - molto abitato, parlato:
c'era un giovane viaggiante quaresimiano - n'chiamavo Quaresimiano:
barbuto di maschi, lo adoro: lui e la mia ^{libri} ~~libri~~ ^{nel Po} ~~nel Po~~
andavamo ^{a volte} ~~a volte~~ a manipolare il pesce bitto su un barcone di pesci
in un'ora: croce il pesce un uomo gigantesco, un lo' verde:





Comunio comunio comunio,

nel 1974 un tiro con un'altro classe, di student. univertari, ^{stancto,}

fiava fecend. una ricerca ~~di~~ attraverso la rappresentazione ^{pubblica li ho,}
in Bologna:

all'eri per diventare chissà de cose: qualcun nuncio, qualcun ^{qualcun inseguito, qualcun kenopolo-} storico, ^{v. p. aut. bho}
qualcun direttore culturale, - in caso di una professionalità, molto è -

professionali, ma molti bran e volunterosi. - in occasioni de peccare:

venire, forse, con la occasione teatrale: ma tutti sueton:

feopide il modo migliore per trovare la strada di via come ^{l'no e me}
porre e loro, imparat strada l'acced: e ved'io imparat, capite:

cominciati con un cammino ~~de~~ inteso durato 2 anni,

e tempo fiero, giorno e notte, stato e inverno:

laboratori furono le 'civiltate', le cose degli student e le

mie, le strade di Bologna, di tanti mesi, in Italia e fuori -

e anche il Po:

dell'esperienza riguardante il Po lo tenuti un diario:

ve ne racconto delle parti:

con si vede il lavoro ^{alcune un ho} di tenuta per parlare il ~~quasi~~ palcoscenico
delle fiandre e del fiume: e si vede qualcun'altro, nascosto;

Le Polaris 1975.

Primo memoria per Luca Ronconi, direttore della sezione teatro della Biennale di Venezia:

"Mi riferisco al progetto presentato alla Biennale di alcuni testi del primo Po con la trilogia di, talp, una in scena del quale se f. Quadri. diretto da G. Lohi,...

Per colloqui intercom. si sono dichiarati veramente interessati all'impresa e disponibili a un incontro con la Biennale le seguenti istituzioni e amministrazioni:

- .
- .
- .
- .
- .

martedì 25 febbraio 1975

~~Baraldi~~
Baraldi, 1975, ~~Baraldi~~ 1975

Veniamo a sapere che e loro un riparo ste leonardi
e un barone per l'anno un ristorante:

andiamo a vedere:

arriviamo a casa di Barone: gli stipo con archi suoi:

ci porta al barone: lo ste leonardi lequor lequor per loro
un ristorante:

ci dice che e barone
un e' quello detto, e lo' un usigo, e ci vuole un capitano:

dice che e Corbo e' un barone del capitano Baraldi:

Alta usigo - Corbo

pieno e casa del vecchio capitano, in Barone:

Baraldi ~~Baraldi~~ ^{stato} una bottiglia di vino rosso:

ni, lui usigo lo mangiato tutto il po de crumore per 60 anni:

et gli raccontiamo il progetto: e' distribuito e loro de

e' distribuito:

dice che ni puo' ~~per~~ rendere anche d'istato, puo' se

~~ma~~ il primo va in sece: lui se per dove pensare:

sece li lui andiamo ~~al primo~~ al primo per vedere il barone:

aque Re:

ni offere nell'origine:

eccolo il barone: finalmente, la cap testa, il velico:

ni chiama Gilberto;

que i letti, que la cucina, que la sala per disutar e
studiare :

20 persone ci devono vivere per 2 mesi :

nel fondo c'è acqua, e in ~~fronte~~ un campo un telone
emmanchiato, tutto :

lascino del telone, che N. fotografe :

12 marzo 1975

~~11 marzo 1972~~

~~ci ho scritto un cartina di loro~~

~~con un punto tutto il punto e loro:~~

~~ci ho scritto un cartina (Dona):~~

per Tommaso e Gabriele in Range River, ci
perdiamo ^{per gli alpini} ~~nell'ordine~~ del Po:

finalmente arriviamo al Gilberto: tutti sono:

molto viene fatto

(è la seconda volta che Jago sul balcone):

~~non è stato~~

e case di Berold: le moglie stalla e botteghe:

lui è fuori:

andiamo all'inter: chiedo di conferim. questa. la

volta precedente:

prendo visione una di conferim. (Carlon) mi fanno e dice:

mi hanno detto che ci state cercando.

da ^{di tutto,} Sant'Antonio fino alle 7 del mattino.

~~Con~~

Tommaso e Goro, da Beracco, in officina:

le una macchina nuova per il legno:

me e diamore i regni, come di tutti via in la:

si discute mi costi per ottenere il bene:

4.5 milioni.

tempo 1 mese e mezzo di lavoro?

Il tri's

vedo dal sindaco, oltre tutto le iniziative del paese,
vedi poi la capite de un ce ne sono:

n'va nel comune di Barone.

ci sono più le tran:

prende impemione:

buis, acqua:

ce le l'arcano?

n' sono laticoso notturno per Paulora e superstada:

l'azione testuale e' tutto il cercare e

l'azione in merito con la cultura del Po,

col mondo legato al fiume, l'esplore:

fare testo no vuole esplore:

12
i unita¹² dall' ^{organizzatore} direttore ^{Andres Neumann e del} Jacques Lang -
alcuni mio proprio genitori ed andare al Festival,
lede¹² digno de distal del progetto del P₃:
fenele l'idea di andare a Nancy - quale senti in
ci tempo e stringo in lenne:

una sento de ^{molto} a rischio il lavoro simile di tentare
di relazioni ^{in Padova}, per un piacere¹² internazionale
partecipare ed eliminare: sono sedotto:

lo o' impressione le ^{alcuno} ragione ^{perché} studenti de
mio genitori:

anche la Biennale in Porto una base in punti grande
Iniziativa:

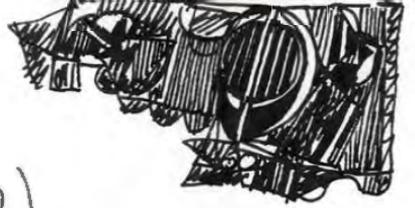
sono ancora studenti, un cuore [molti] → e volerlo
camere fin' all'ombra, + umilmente:

forse sto commettendo un errore pedagogico:
o mio limite mio?

15 marzo 1985 -

~~15 marzo 1985~~

Molto di questo progetto è nascosto nel trauma. La
nave. Se unito delle barca. La nave dei morti. La
nave ^{delle} delle Minerve. La nave di Ulisse. Le
Vellero di Wagner. Se deliro delle mie commedie
Lettere penali. Se festo come viaggio. La
nave dei morti... Quanto "ideologia": ~~perché~~ chiacchiere¹² e¹² più.
mitia



Eppure:

l'acqua è ripari (oltre cui c'è lo monte?):

la nave per oltre-pasare:

quest'acqua linde, large, mi le faure:

L'acqua faure sulle pl. studenti, compari di nappi che un

trabattano la radice delle \sqrt{mi} faure,

esponenti del ¹⁹⁷⁵ ~~1975~~, anno in bilico:

(la preparazione dell' discorso si svolge in 2 fasi:

una mitologica, ~~esistenziale~~ ^{esistenziale} (è un punto che si mette in evidenza in un percorso mitico, ~~il~~ il pre-testo

della ~~prima~~ ^{prima}, tratto dalle ~~storie~~ ^{storie} dell'acqua del ~~montagne~~ ^{del} ~~Alf.~~ ^{Alf.} ~~Stettin~~ ^{Stettin});

~~è~~ e un altro pratico, organizzativo.

La mitologia dell'immaginazione che l'idea di discorso testuale di un fiume con arrivo in una città mitica (Venezia) mette in moto è incontestabile. Questo suo dei punti di ~~una~~ crisi).



16 marzo -

Nito e artista in ~~un~~ periodo di forte mutamento - e

testo //

~~L'idea di scendere l'acqua, prendere il mare, il~~

~~fiume, i canali di laguna. faure:~~

una cosa che faure è uno degli elementi dell'immaginazione.

l'arca, il pre-testo, il dio *siempre* dio, le lingue ~~di una~~ ^{della} del
 civiltà ~~contra~~ mondo *contadino* di un certo periodo; ^{una} ecco qui,
 di nuovo, i pericoli di una descrizione critica (~~illuminata~~)
 del reale:

allo realtà *in* *matteone* un velo, un'altessione, il
 soggettivita' delonda (uniper *uscito* dietro il benevento
 di una barca): ci *in* illude di essere la definizione de produzioni:
una sola in *letti* *in* *e*:

il viaggio sul balcone del Po *reflette* *per* *me* la prosecuzione
 ricerca delle lingue *vivute*, la madre-lingua, madre-terra,
 un tant *vedute* quanto *meno* *in* *subaglio* dai mutamenti
 delle città, del *risorse* di *numi* *partiti*, *volazioni*, *vite*:

~~lingue *vivute*, *con* *un* *capite*~~

lingue *vivute*: il *modo* delle lingue, *le* *me* *partecipation*: non
 i dialetti, *ma* anche quelli:

lingue *che* *e* il reale *volenciano* *in* *cui* *affiorano* *anche* *le*
 parole *notte*: ~~lingue *vivute*~~ lingue *capite*:

quando *parlo* delle *discese* *teatrali* *molte* *in* *illuminano*:
 dicono *parole* *per* *cui* *sembra* *in* *risveglio*: l'immagine del
 paradiso *caduto*:

il *finire* *dei* *paesi*, *del* *modo*, *delle* *parole* *buone*, *delle*
 stati *emozionati*, *del* *risveglio* *alle* *parole*, *del* *mare*
 all'*istante*:

bello, dicono:

vogliono venire sul lavoro: alcuni stanno più frenetici:
 la televisione viene in elicottero:
 l'immagine che piace alle memore e' ancora quella del film
 fatto, d'acqua tura:

invece guardando bene si vede qualcosa d'altro:
 mi viene l'idea di metter come sotto-titolo (allo Giudizio
delle Torso)

dire di un film avvelenato
 verso una lapina morante, —
 attraverso i lotti di Rete continue:

fuochi sopra le teste:

i dicono che vengono delle città nuove poco delle
 campagne, vedono il paesaggio, un velo,

non le realtà delle cose: loro autismo urbano:
 la fotografia e si rimane folle:

~~romantico~~ di sinistra e di destra:
 in letto figlio di ~~la~~ finisce l'indagine:
~~Comincio ad accorgermi che sulle un:~~

18 marzo - Bologna

esempio in aula di scenografia:

si foggia come inventare il ^{banca} buchio teatro:

aquiloni, una nota di fuoco nelle piume,

il teatro regante ~~nella~~ nel fonte, colori;

offrire l'analisi vero e proprio, del mio colore;

banca di fee, banca attraverso: ce:

e che questo ~~è~~ vicenda ~~è~~ personale mettere ~~si~~
in pericolo il riflettore in un'occasione / studenti:

la luce, e questi punti, era tutto un...

era la mia linea psichica,

non potrei chiedere ad altri di ~~non parca~~ ~~all'oscuro:~~ ~~...~~



19 marzo 1975 - Bologna

Dov'è la ragione, la concretezza, ~~la~~ l'innata cornice
de la ridere di ogni fantasma?

Classo di capire e vedere le ombre e fare che il testo dentro
me io e un gruppo nascosto -

la splettinità ~~per~~ domanda e produce uno stato di semi-tuance, di
illuminata: piccoli indizi, parole, ~~confusioni~~, diventando determinati
usati:

soffermare nelle tuance, malattie di mio carismatico dell'io:

pericolo di non distinguere le rappresentazioni e realtà:

realtà, residui di me, stesso territorio psichico:

troppo unido, troppo vicino espone in ~~pubblico~~ pubblico ~~spesso~~ insufficiente

quello:

in questa ~~esaltazione~~ sta la radice dei pensieri di ~~esaltazione~~ ^{suppressione}
collettive:

il testo come lo stesso facendo si colloca in un terreno

molto molle, molto pericoloso:

se tobacco la veste intesa, di guida?

occorrere un guidatore di omnia:

teuti de un ste sfupand la lona d. quidare:
e allora?

20 marzo 1975 - Castello

in una sala del comune ci sono i giudici (o i loro
rappresentanti) ~~de iudici~~ e di fuostelle, Reppio, Gualtieri,
Borotto, Luzzere, Porifio, Bregello, Norellere -

il presidente del comitato per la valorizzazione del Po pre-
sente il progetto - c'è anche il rappresentante delle

Biennale;

per lo stile abbiamo il grande fiume:

" il lapsus di lode anime "

" nobilitate local "

" il rilancio de e unis "

" il bianco misterioso percorso del cortice de colori "

" il rilancio storico "

" le lisonumiche del triangolo liscio " -

Vengono dell' introduzione di Lavetti in ho permesso
e le libri fotografici intitolati Pademù:

prevedo sempre il progetto nelle sue linee ~~interne~~ lenti
interne i giudici e i loro rappresentanti lasciano ogni
discorso operativo -

ricordo il libro, i Pademù di Franco, le stelle,

il discorso dell'equipotenza del tempo, gli anni delle zone,
 il tempo di 40 anni fa, storia etnica; non si
 possono facilmente; memoria che affiora come presente:
 è, in parte, quello che intendo per racconto sotto-stante.

uno dei partecipanti, Serafino Preti, un compagno e
 maltese - viene presentato e partecipa con Palazzo Bentz
 Vopis -

qui è stato ~~il~~ sindaco:

una volta faceva il sindaco:

Maltese è uno dei centri da cui si partiva per lo mondo:

una riunione di Maltese è la famosa cantata folk

historica dell'isola;

qui è vissuto e ha dipinto Lipabou:

Serafino Preti era amico di entrambi:

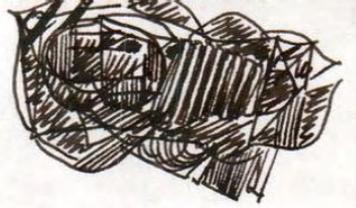
un regalo i suoi libri, La Pense in lotta,

Le ritorni continue,

le sue vecchie storie:

e etimologia di uno dei libri ^{storici} ~~leggi~~ questi ~~non~~ non veni:

I nostri avi dopo lungo cammino
sulla terra, sempre in moto,
sono andati a dormire nell'eternità
da cui son qui venuti un giorno.
Essi sono restati nel nostro cuore
vivi, vivono in noi fin quando
a nostra volta andremo a dormire
ove ora dormono essi tranquillamente.
Noi vivremo nei nostri figli
e nelle loro azioni, nei sentimenti
posti in luce d'amor più grande
finché vivrà, la nostra umana pianta.



25 marzo 1975

la mia settimana di lavoro:

lo studio di studenti in gruppi:

e Genova il punto di riferimento è stato il circolo Monted;

e Piu'stelle, e Rebecca nell'opera per le chiese;

e il gruppo Pedemonte di Piedemonte;

e Montevia la casa del Montevia e il gruppo Le Poie;

i venatori di storia di S. Benedetto Po e di Cate

~~la~~ nelle montagne di Reggio Emilia ^{Bologna:} gli amici di Rimini, Bologna, Livorno-

e Ferrara l'ospedale psichiatrico e il centro Etnografico;

e Guaschis e loro alcuni epistemi ^{la cui base} e il sindaco Bellarini;

e Venezia la Biennale, Roma, Rile di Roma - ^{una omnia;} tutti i

e dire tutto le passioni del Comune e ^{conosciuti in} piedi.

altre ^{interventi;} la biblioteca di Origo;

altre ^{recinti e recenti:}

e impossibile reperire tutti:

e un vecchio incontro:

ma intanto non si riesce a partire con le generalizzazioni del Festival;
tutta l'immaginazione, tutta l'energia del testo Pedemonte per le m. forze:

26 giugno - ensemble: allenti.

il Po: poco sentiti dalle popolazioni: ^{nelle loro menti:} si può un tempo immaginare di altri
tra come un muro ~~le~~ ~~requisiti~~ e ~~le~~ ~~volontari~~:

il Po che ti tradisce, lo stupore:

le galie mobili:

l'inquinamento: paura tipica di chi vive in città:

ottobre 1945

23

tutti uno stat. brevissimi:

ma il distacco è stato forte, da venire:

tutti credemmo di ~~essere~~ ^{l'eter} più di quello che eravamo in piedi: l'ave:

però adesso possiamo ritrovare la realtà e il nostro limite:

~~questo, era, in parte il punto sottostante:~~

~~27 ottobre 1989, Corso~~

~~questo, caro punto,~~

~~è stato,~~

~~in piccolo forte,~~

~~il racconto sottostante -~~

~~alla Comunità delle bocce e del fiume:~~

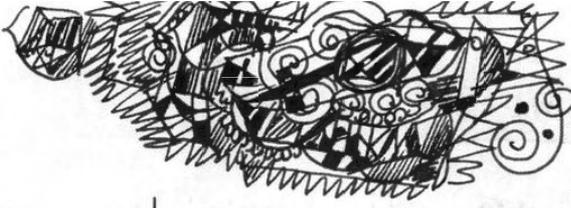
~~in risposta per l'udienza
e per la ~~tra~~ grande confusione~~

~~liste felici~~

~~non contenti~~

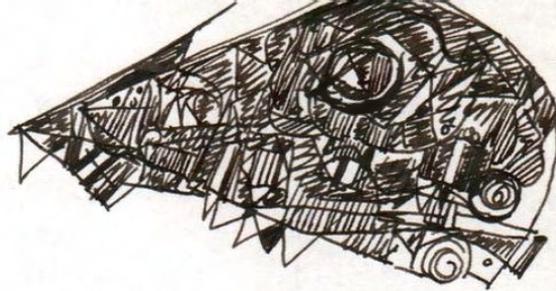
~~che un vi venga~~

~~il mal di denti~~



G. S. la ricerca in tutti i modi,
ricerca sulla lingua

25



27 ottobre 1989, loro

quello che avete sentito,
~~per~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~una~~ ~~parte~~ ~~del~~ ~~mondo~~ ~~intorno~~
è stato, una parte del mondo ~~intorno~~

intorno

alle Commedie delle bene e del liame

grandissimo tipo di dialogo e immaginazione...
~~col cuore e la mente~~

Vi ringraziamo per la gentile udienza
d'attenzione e la compiacenza.

Ferrarese e parenti
buona notte a tutti parenti:

Siate felici,
siate contenti,
che non vi venga
il mal di denti.

Guido Felici

25/27 ottobre 1989

Kittler Firenze, Colle Romano

~~qualche per
qualche prima dato. Il verso~~

Lo ricento una lettera ^{padrone d. un cavaliere d.} del Loreo (e' arrivato all'Universita):
dice che ~~assai~~ hanno un balcone pie-porto: ~~per~~
- andiamo e Loreo ~~era~~:

- L'odore un ripore d. anni circa 65, alto:
e' il padrone.

ricento che ~~passare~~ le viole al Comune di Bologna:
dentro il mio cognome, Scelvi:

conosco uno Scelvi - dice - pare giovane, 20/30 anni un lo'.
Intorno al 1620.

sono a numero di violucelli. Insegna al
Adri.

mente, un tuo fratello a mio padre ~~o~~ ben
come: ~~io ogni ho 40 anni.~~
leggiuti studenti de un accompagnano.

- Soqno, di: mio padre de cammine per il Delta col
e' morto 32 anni fa, nel 44 -

io oggi ho 40 anni, lui 20;

~~qualche primo dato, qualche cosa e' un qualche~~
tempo proprio, figli nudi:
acqua fersa mercurio: ~~argento, base:~~
colore altro l'argento:

~~de Brando~~
de Loro audioso e Brando - tonioso con altri
brudi #po ristrutturato e istrutto:

un ve temp:

Le ^{bume} bancel e quelle del capi temp Brando:

Dimensione Po: altro tempo:

e fin ve de quel punto: troppo ve:

nessa il temp:

quel bencop d' Loro se marci, dice Baracca.

Paure del fine:

Bologna, assemblea per decidere

MTS

molto vicinanza ma anche entusiasmo:

fare ⁱⁿ ~~di~~ una buona metà degli studenti:

sentire le loro vicinanza (e anche, forse un po' meno):

forse la loro immagine del vicino e le mie

divergenze tutto:

in alcuni c'è l'allegra d-di affronta un evento nuovo,

in altri la preoccupazione di un errore professionalmente

all'altro:

lo fare il viaggio, lo fare le Biennali:

e c'è di meno di alcuni per l'impegno di

andare a Nancy, al Festival Mondiale del Teatro,

3 luglio, ore 5,30 del mattino

da ieri mattina alle nove discussi con gli studenti
nel progetto Po:

ho deciso di lasciarli proseguire da soli,
ma con il trasporto:

l'orario è finito; finito il corso:

ci sono un periodo duro e lungo di assenza: per loro e per me:

il ^{viaggi nel} Po si parte bene, a tutto: e autonomamente:

agli studenti: ~~Stella~~ ~~Comune~~,

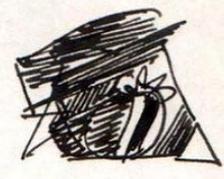
Montone - Gate Bruna,

Fenare

Stellato —

e nel Tira, per tre mesi —

Ed è zero il minuto istantaneo:



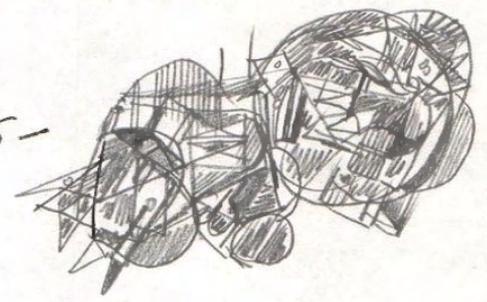
1971.

Serie.

De fuggire di peso

1974.

o ferire → verso della libe -



che un'ora fluita ~~impassionata~~ senza modo,
può da un repp. di vita un
accusa formata professionalh.

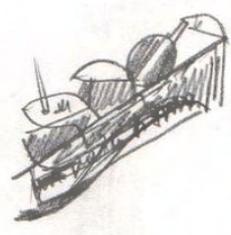
c'è + i delosio (idea)
che non tecnica affe -

volgi topice o una e esp. tradent. le
lato, alluvine -

lo auto fare;
non ce combile facile:

regioni complesse, personali

lo auto fare del'pluffa



- aprire Portare
- Gora
- Ferire
- Gora

Giuliano Scabia

COMMEDIA DELLA BARCA E DEL FIUME

schema vuoto

progetto per l'attraversamento della padania

redatto in base ai primi sopralluoghi e alle prime parziali
conoscenze del territorio

traccia per una commedia continua,
con soste di circa tre giorni in ogni tappa:

per ogni tre giorni viene ripetuto lo schema vuoto

COMMEDIA DELLA BARCA E DEL FIUME - TRILOGIA

adattato e trasformato a seconda delle proposte che vengono
da ogni luogo:

ogni giornata può anche venire completamente modificata:

TRILOGIA

PRIMO GIORNO

L'UOMO SELVATICO E ALTRE STORIE IMMAGINARIE

una barca antica, in disarmo,
guidata dal capitano Leonardo Baraldi, di Corbola,
risale e discende il Po passando da una riva all'altra:
questo é il Po, fiume inquinato:

la barca trasporta L'UOMO SELVATICO
e un suo compagno, IL BRIGANTE GIUSEPPE MUSOLINO

LA BARCA HA UNA STORIA DA RACCONTARE:
la propria storia

1. STORIA DI UN MOTOBURCHIO, teatro vagante sull'acqua:
una volta si navigava il fiume, si trasportava: l'immagine della
barca:
2. L'UOMO SELVATICO SI PRESENTA:
salvano, silvano, capra barbana, salvanel, orco, Calibano, Gorilla, x,
nelle selve e a corte, ieri e oggi:
comunicazione sull'uomo selvatico in forma di operina:
3. IL GORILLA, UOMO SELVATICO, RACCONTA LA STORIA DEL PO, UNA VOLTA
E OGGI:
CHIEDE ANCHE DI CONOSCERE LE STORIE DEL PO NEL LUOGO IN CUI
SI TROVA:
e altre storie vere e immaginarie:
4. IL GORILLA, UOMO SELVATICO, PRESENTA IL BRIGANTE MUSOLINO,
UOMO INSELVATICHITO D'ASPROMONTE,
RIVISSUTO IN RIVA AL PO DA DUE BRACCIANTI EMILIANI:
lettura delle poesie di Giuseppe Musolino:

5.LA COMMEDIA DEL GORILLA QUADRUMANO:

6.FOLE storie e fiabe del luogo in cui ci si trova:
e'è anche da queste parti un uomo selvatico?

COMUNICAZIONE/

- 1)il foglio volante,giornale di bordo
- 2)il videonastro
- 3)il cantastorie della tappa precedente(su uno schema musicale fisso);
- 4)il racconto delle tappe future
- 5)il racconto delle tappe passate

PROGETTO DI DISCESA TEATRALE DEL PO **F**

Il gruppo del GorillaQuadrumanox, collegato alla cattedra di Drammaturgia dell'Università di Bologna, si é visto costretto a rinunciare all'intervento teatrale sul Po (Commedia della barca e del fiume, progetto di Giuliano Scabia), che prevedeva la discesa del fiume da Piacenza a Venezia nei mesi di agosto e settembre.

1. Il progetto generale, presentato alla Biennale nel settembre 1974, aveva permesso di stabilire una serie di rapporti con ^{La Biennale,} la Regione Lombardia, la regione Emilia Romagna, le provincie di Piacenza, Cremona, Reggio Emilia, Parma, Mantova, Ferrara, e i seguenti comuni e paesi: Monticelli Val d'Ongina, Sissa, San Secondo parmense, Colorno, Gualtieri, Boretto, Brescello, Guastalla, Poviglio, Reggìolo, San Benedetto Po, ~~Russex~~ Dosolo, Viadana, Piadena, Ferrara, Goro, Mira e territorio di Porto Marghera. Si sono inoltre interessati attivamente al progetto ~~xiwparwivawdaiwesexdiwfebvrain~~ gli Enti Provinciali del Turismo delle provincie emiliane e il consorzio dei comuni rivieraschi della provincia di Reggio Emilia, nonché il presidente del Consorzio per la valorizzazione del ~~xxx~~ comprensorio del Po.

A partire dal mese di febbraio hanno avuto luogo numerosi sopralluoghi, incontri, assemblee con sindaci, amministratori, gruppi di base, operatori culturali, popolazioni dei territori interessati (nella sola Goro sono stati compiuti almeno dieci interventi e incontri). Tutti i sopralluoghi sono stati compiuti a spese del gruppo.

~~xxx~~

2. Il progetto di partenza, che prevedeva la discesa del fiume in dodici grandi tappe su un barcone ~~cas~~ (il barcone é stato reperito a Corbola fin da febbraio, e impegnato), ha dovuto subire una serie continua di rimaneggiamenti e di trasformazioni, che lo hanno completamente snaturato e mutato. Da una parte c'è stata l'impossibilità di una parte dei comuni e delle provincie di garantire la copertura finanziaria dell'impresa con delibere tempestive (a causa anche della tornata elettorale); dall'altra ~~ilxgruppesixextroxtoxumplax~~ Giuliano Scabia e il ~~suawixstudwxiwxi~~ suo gruppo si sono trovati

completamente soli nel lavoro di organizzazione e collegamento, e non hanno trovato (ad eccezione dell'assessorato alla cultura della regione Lombardia), quel supporto organizzativo che era auspicabile da parte delle ^{istituzioni} ~~istituzioni~~ interessate all'intervento.

3. Per mancate coperture finanziarie garantite é venuta a mancare la possibilità di mettere in opera il barcone, e inoltre il progetto di "viaggio teatrale", la sua dimensione di continuità, si é ridotta alla forma di interventi isolati e non più collegati dall'idea di partenza. Si é visto inoltre il pericolo di trasformare e deformare i rapporti capillari stabiliti dentro uno schema ormai incoerente, il cui carattere spettacolare avrebbe deformato ogni ottica e possibilità di scambio culturale e teatrale con le collettività contattate.

Tuttavia nei mesi di giugno e luglio il gruppo, insieme a Giuliano Scabia, ha continuato a lavorare sulla seguente ipotesi: intervento in tre territori diversamente caratterizzati, preceduto da uno stage di un mese ^(agosto) nel territorio dell'alto Appennino reggiano, già visitato ripetutamente in precedenti azioni teatrali di lunga durata. I territori sono i seguenti:

- 1) provincia di Mantova, in collaborazione con il gruppo La Boje e i gruppi di base di Dosolo, San Benedetto Po, Viadana, Portiolo, con l'assessorato alla cultura della regione Lombardia e con l'autunno musicale di Como;
- 2) provincia di Ferrara, in collaborazione col Centro Etnografico Ferrarese e con i medici e gli infermieri dell'ospedale psichiatrico (intervento nel cronicario e nel quartiere Barco), e a Goro, in collaborazione col comune e la popolazione;
- 3) territorio di Mira e Porto Marghera, in collaborazione con la biblioteca di Oriago, col comune e altre forze locali, sotto il patrocinio e col finanziamento della Biennale.

In ognuno di questi territori sono stati individuati e definiti elementi e progetti di reciproca comunicazione, secondo i modi che Giuliano Scabia é andato proponendo, ~~e semplificati anche nei modi di intervento del gruppo del Corilla Quadrupano, col quale ha condotto ricerche la ri-~~

~~cercare e gli interventi negli ultimi due anni~~ (ad esempio a Ferrare le Vciade, preparate su invito del gruppo dal Ganzoniere della Maria Margotti e dal Centro Etnografico; a Goro una raccolta di materiali sonori, un film girato insieme coi giovani, una comunicazione sulla storia di Goro ecc.; Amira un'azione capillare volta a discutere, fra l'altro, la presenza e la funzione della nuova biblioteca e l'uso del libro, ecc.).

4. Allo stato attuale delle cose il gruppo ritiene di non ~~essere~~ ~~in grado di~~ ~~realizzare~~ ~~il~~ ~~progetto~~ ~~di~~ ~~collaborazione~~ ~~con~~ ~~la~~ ~~Biennale~~ ~~per~~ ~~i~~ ~~seguenti~~ ~~motivi~~:
anche

a) l'azione ha assunto un carattere completamente diverso da quello originario, e ciò ha portato a un ripensamento di tutta l'impostazione di lavoro del gruppo, anche nei confronti del progetto stesso, che si fonda su un'idea di teatro continuo, e solo in questa forma trovava il suo senso;

b) per i meccanismi che il progetto ha messo in moto, a volte addirittura di attesa di spettacoli folklorici di richiamo turistico, l'azione avrebbe assunto un carattere assolutamente al di fuori delle intenzioni e dal modo di lavorare del gruppo;

c) data la divaricazione totale fra progetto iniziale e ^{fine} ristrutturazione (dovuta alle difficoltà oggettive sopra elencate), il gruppo stesso non ritiene di essere in questo momento l'interlocutore valido delle collettività contattate (che pure hanno mostrato un enorme entusiasmo per il lavoro svolto finora) e di avere perduto, rispetto all'idea iniziale, la sua motivazione ad agire nell'ambito istituzionale prestabilito; ~~tenendo anche conto del fatto che a partire dal~~ ~~20 luglio~~ ~~Giuliano~~ ~~Scabia~~ ~~ha~~ ~~deciso~~ ~~di~~ ~~staccarsi~~ ~~tempaneamente~~ ~~dalla~~ ~~progettazione~~ ~~e~~ ~~dalla~~ ~~guida~~ ~~del~~ ~~gruppo~~ ~~stesso~~;

d) verranno tuttavia mantenuti i contatti stabiliti nei sopralluoghi avvenuti da febbraio ad oggi, che costituiscono altrettanti punti di riferimento per il lavoro futuro, cioè per la seconda fase di interventi del Gorilla Quadrumano.

CONTRATTO

Tra l' ENTE AUTONOMO "LA BIENNALE DI VENEZIA"
di seguito nominato per brevità "LA BIENNALE"
Ca' Giustinian - San Marco 1364 - Venezia
rappresentato dal Presidente Carlo Ripa di Meana

e "IL GORILLA QUADRUMANO"
Gruppo Laboratorio dell'Università di Bologna
costituenda Cooperativa
nominato per brevità "LA COMPAGNIA"
Strada Maggiore, 34 - Bologna
rappresentato dal Sig. Giuliano Scabia

si conviene quanto segue:

ART. 1 LA COMPAGNIA si impegna ad effettuare alcune rappresentazioni di una Trilogia Teatrale nel quadro delle manifestazioni autunnali teatrali 1975 della Biennale di Venezia. Il periodo di attività nel Veneto è previsto fra il 19 settembre e il 5 ottobre 1975.

Detta Trilogia si compone di: "Il Gorilla Quadrumano", "Il Brigante Musolino", "Beatrice Cenci" (mai rappresentata).

Le rappresentazioni di detta Trilogia si svolgeranno durante un viaggio di discesa del Po partendo da Piacenza e risalita del Delta fino a Venezia con la permanenza di tre giorni consecutivi in diversi paesi e città posti sulla riva del fiume e negli immediati dintorni.

Questa struttura itinerante non permette quindi di determinare con esattezza i giorni di attività previsti nel Veneto.

Rimane comunque inteso che la Compagnia avrà una permanenza di due settimane nel Veneto nel periodo sopra indicato effettuando 14 rappresentazioni (osservando il giorno di riposo settimanale) secondo il calendario non vincolante concordato tra le parti:

- 2 giorni a Chioggia
- 1 giorno a Sacca Fisola
- 1 giorno a San Polo / Cannaregio
- 2 giorni a Porto Marghera
- 3 giorni a Mestre
- 3 giorni a Mira

ART. 2 LA COMPAGNIA avrà a suo carico ogni spesa inerente all'attività in programma ivi comprese le spese di viaggio e di trasporto, di soggiorno, oneri assistenziali e previdenziali.

ART. 3 LA BIENNALE avrà a suo carico le eventuali spese di allestimento dei luoghi dove si svolgeranno le rappresentazioni in programma; ogni pubblicità inerente all'attività in oggetto.

ART. 4 LA BIENNALE prenderà a suo carico l'eventuale lavoro straordinario del personale tecnico occorrente per l'attività in oggetto.

ART. 5 LA BIENNALE si impegna a corrispondere alla Compagnia l'importo di L. 8.000.000.

quale cachet onnicomprensivo e nolo del barcone.

La somma suindicata è subordinata alla presentazione dei documenti di legge e cioè:

- dichiarazione su carta intestata con la quale La Compagnia assume su di se la responsabilità di ottenere attestazione liberatoria dall'Ufficio Speciale Collocamento, dalla quale risulti che la Compagnia non ha contravvenuto alle norme di legge sul collocamento.
- dichiarazione su carta intestata, con la quale la Compagnia si impegna a versare i contributi ENPALS per tutti i componenti la Compagnia stessa e per il periodo del presente contratto;
- dichiarazione su carta intestata con la quale la Compagnia si impegna a versare le ritenute d'acconto sui compensi che verranno corrisposti ai componenti della Compagnia stessa relativi al presente contratto che si riferiscono alle leggi n. 226 del 21/4/62 n. 1142 del 23/12/66 n. 1034 del 12/12/70;
- presentazione della fattura IVA sull'intero compenso.

- ART. 6 Per l'intero periodo di permanenza della Compagnia nel Veneto il Sig. Giuliano Scabia e l'intera Compagnia saranno disponibili per eventuali incontri dibattiti, conferenze stampa, compatibilmente con gli orari di lavoro.
- ART. 7 LA BIENNALE incasserà il totale degli eventuali proventi delle rappresentazioni.
La Biennale pagherà quindi la S.I.A.E.
I programmi venduti saranno in esclusiva quelli della Biennale.
- ART. 8 , LA COMPAGNIA si impegna a fornire tutti i permessi di legge, nulla osta di agibilità del Ministero, ivi compresi i permessi di navigabilità del barcone.
- ART. 9 LA BIENNALE si impegna a fornire alla Compagnia i borderò o comunque dichiarazione notificata dalla SIAE dei giorni di attività e del numero delle rappresentazioni effettuate.
- ART. 10 LA BIENNALE potrà realizzare a proprie spese durante le rappresentazioni della Trilogia nel Veneto registrazioni audio-video magnetiche, per propria comodità di documentazione con esclusione di qualsiasi utilizzazione commerciale.
La Radio Televisione Italiana potrà registrare, trasmettere a titolo o in forma di cronaca nel quadro delle manifestazioni dedicate alle attività della Biennale fino a 5 minuti di scena delle rappresentazioni.
La Biennale potrà realizzare senza l'obbligo di nessun corrispettivo, ma a proprie spese, durante gli spettacoli registrazioni audio-video magnetiche, per le finalità descritte all'art. 22 della legge 26/7/1973 n. 438 con esclusione di qualsiasi fine di lucro.
- ART. 11 Qualsiasi obbligo da concordare tra le due parti, avverrà sulla base di richieste scritte.
- ART. 12 In caso di inadempienza del seguente contratto, salvo cause di forza maggiore, (stato di guerra, pubbliche calamità, malattie epidemiche e contagiose, ordine delle competenti autorità che impongano la chiusura dei pubblici locali), in-

3)

cendi, alluvioni, occupazioni o danneggiamenti, eventi gravi e imprevedibili che rendano il barcone in condizioni di inagibilità, la parte inadempiente, pagherà all'altra a titolo di penale la somma totale pattuita (vedi art. 5 del presente contratto).

ART. 12 Per tutte le controversie che possano sorgere le parti eleggono il loro domicilio presso il Foro di Venezia.

Giuliano Scabia

Il Presidente
Carlo Ripa di Meana

Fatto a Venezia il

CREMONA

OPERANTA

quelli che si autorganizzano:

circolo in libreria

↳ punto di riferimento

| Guido Soldi

circolo Montaldi



| Robecco sull'Oglio - cascina Guido Soldi

oltre Robecco.

tra Robecco e Inverigo

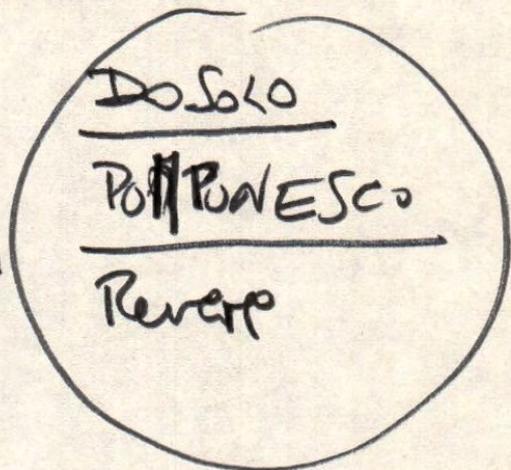
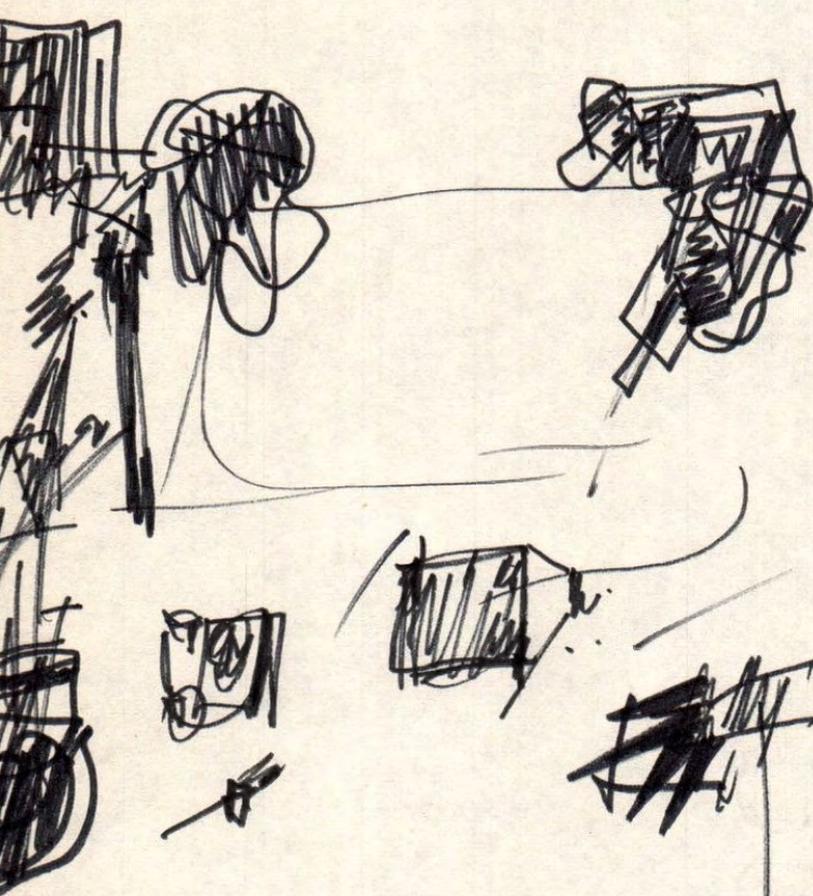
punto d. Mario Lodi.

MANTOVA

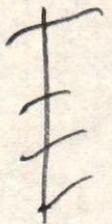
28/10/15

MANTOVA

S. Benedetto -
- musa delle cinte- catted. -



3° ora



La Boile : occas. per interv. :

quando il + possibile l'arco del litorelo pedano →



int. marnicio.

per poi contin. nell'inverno;

Cintelli in luogo da qui alle linee di agosto :

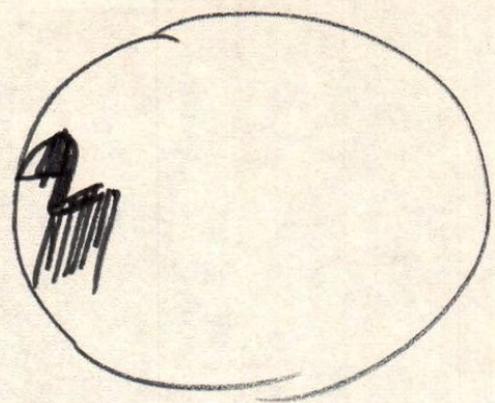
S. Benedetto e i matti :

legame e un est. tipo delle cinte. delle terr. e rimborsare d'immis. scialtate:



~~2~~

relanti: intew.



perdita del cubice

— le comunicaz. etnas. la forma del substato ↓

Insitutuc : 1) nec. larole e ntop. terole —

“ lo mini^d d. men. un.
mai finite ”

2) nec. la copie la cancer. del mundo
de ci stanno dietro →

ricostuire
nitraciare.

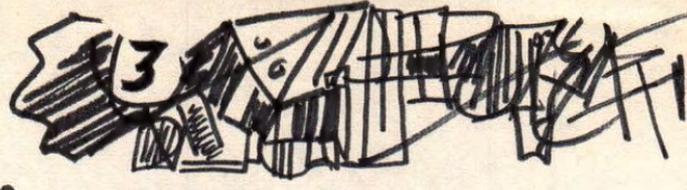
un modo di lom. nei unte. d.
net. e degl. etna. uomini. —

cadute e liebe gl. etepism. fanistom,

es.: i teron. repolli // la nec. d. per l'atun. e' a duore



2) la ripropate : e liv. renio, di un unis. d. sign. spec. entononni,
copie di trasmett. quelle cose // —



Capo. espone de rinfilzare:

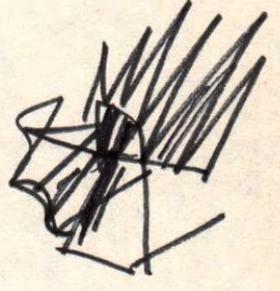
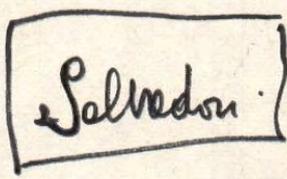
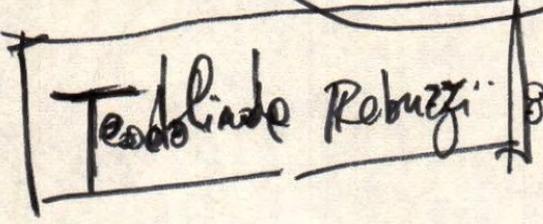
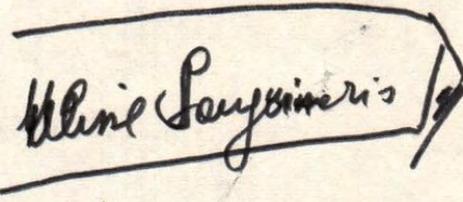
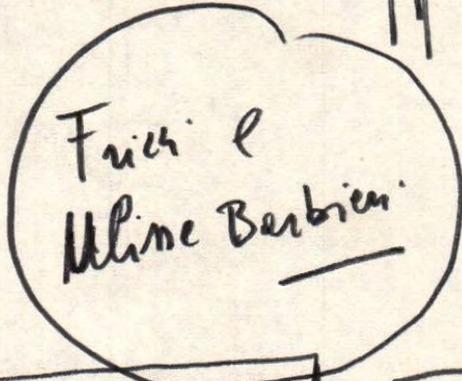
La mult. h. come risp. e giudiz. detti →
risponde struc. Pump di lotta →



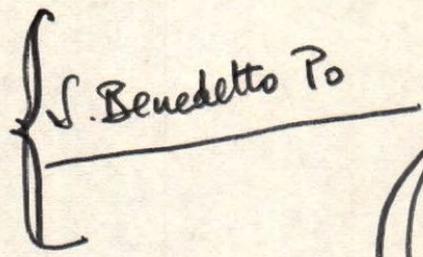
capitale: PORTIOLLO



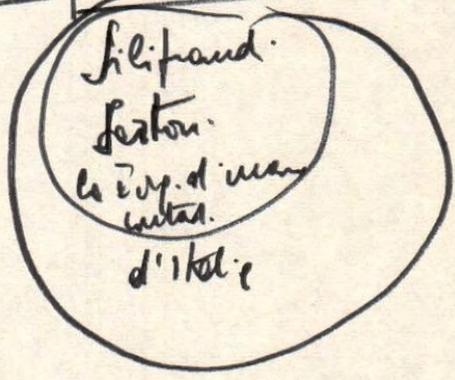
Salomè e Intiola



- 1) Mettee.
- 2) rapporti con i puppi



il social. Nastrovino



grande Kllera. cantabing:

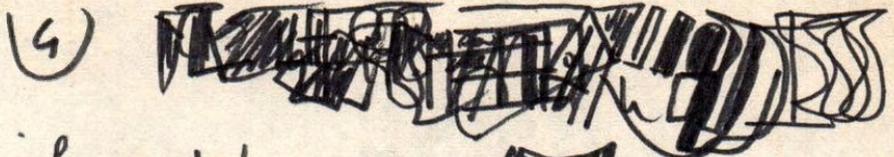
verbal. del pro. d. Venezia:

matrice del social. mant., molto colorita e molto serio // -

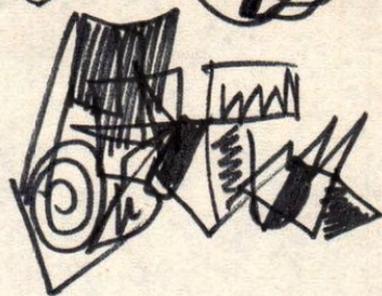
il film ^{contenuto} del social. scientific: per ~~mettere~~ le 2 anime del socialismo: n.p. p.
 memorialità -



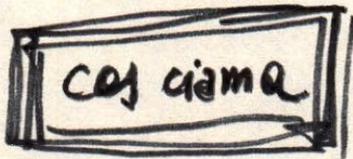
il filo del social. in italiano →



Si

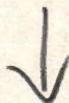


P. BARBIERI →

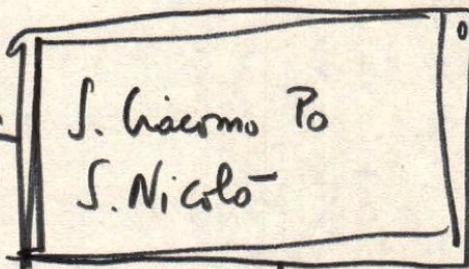


La VERA STORIA di ATTILA

(Guerra di Zunituc)



tradi:



LA VERA STORIA

IL PO

↓ legare delle parte.



tradi: i vecchi lo mettono, andavano prima al Po.

o S. Benedetto

La tradi. delle scampoposte =

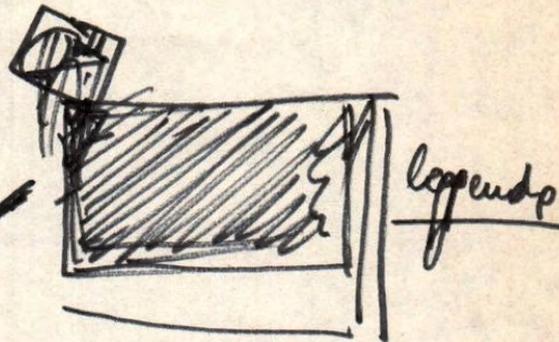
il fare nel corso a legare

Fare il pane:

POVIGLIO

28 giugno

LA VERA STORIA



storia d. il cofano

1

il cofano:

le marelle e p

le pendure: id
e pendure.

2

le pendure:

3

le caccia: il vedere la il perso.

or.
senza volti il p. d. Polkone per una notte d' amore

2

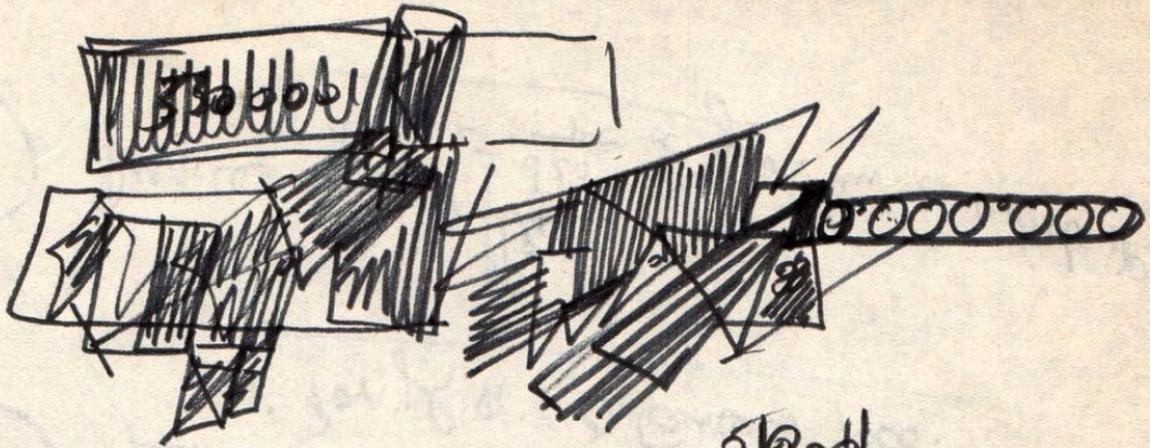
Notte d' amore d. Nari Luigi
i Polkone' entavano po.

Battere nel uale:
che in toccabile:
esse, viver ellone -
un emme per xa:
ducatino picolino
vare hure la hipe
Bolspru.

3

Parica dei pifferi: Zou:
A mi e' dzo e' gov: mi e' aduto il p

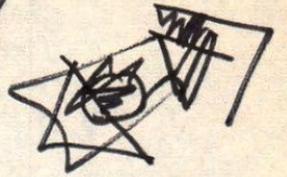
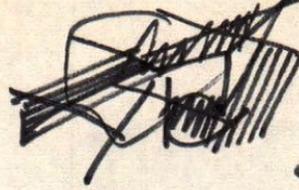
A



2/200

300/900

Periplo

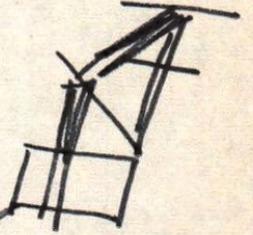


1. Le Giulie : microtonie :



la storia di ieri

— Le storie delle Antiche: le stelle



— fotografie:

disegnare.

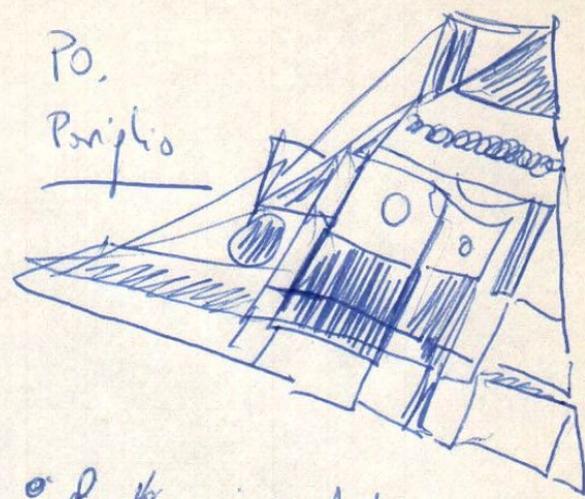
pinnac.

memoria: quindi.

il lavoro con

STORIA
FOTOGRAFICA.

Ho incontrato solo cartoline felici...



a Po. Melloni

"una volta Pariglio era un'isola" circondata
dal Po"

Indeco

"i due fatti dello stemma del comune
dovrebbero rappresentare Bomolo e Reno"

el film :



1971

popo Moskva - vede il candidato del P.S.I. de d'ing...
di uno le riappare -
futuro per ora, per vedere se ci vedi negli...

vede uno con impatienza

La G. Loreto aqua una tempo
lo gira sempre -

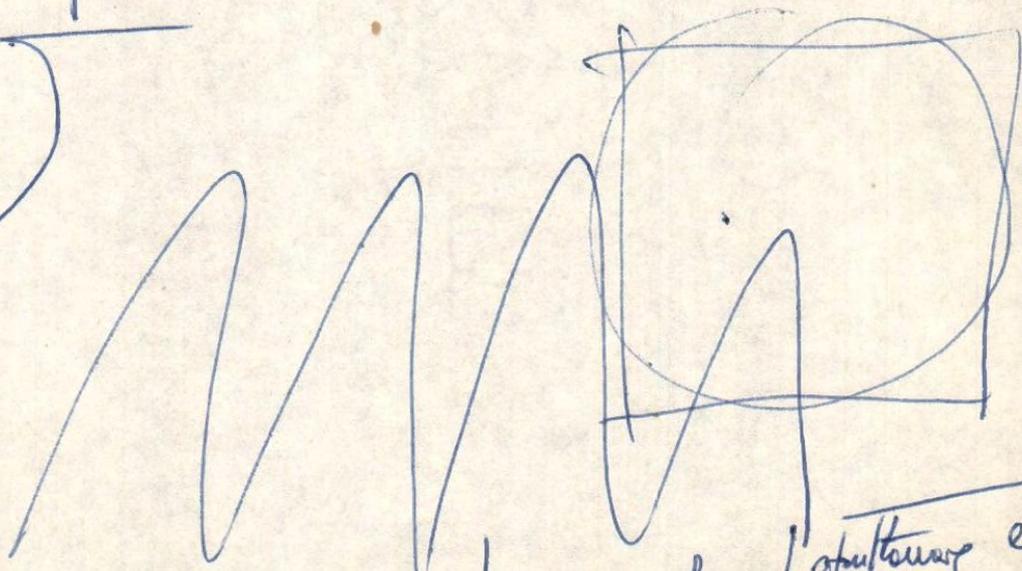
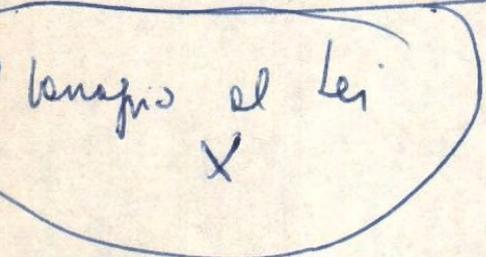


due volte buon fine

Cura:

due volte : dice pulson :

percepisce la ultramorf :



visibile a 200 - 200

- a Nosini / ool, veh.

spullatura e gerato

Foto:

Storie



foto del corso: con un ordine:

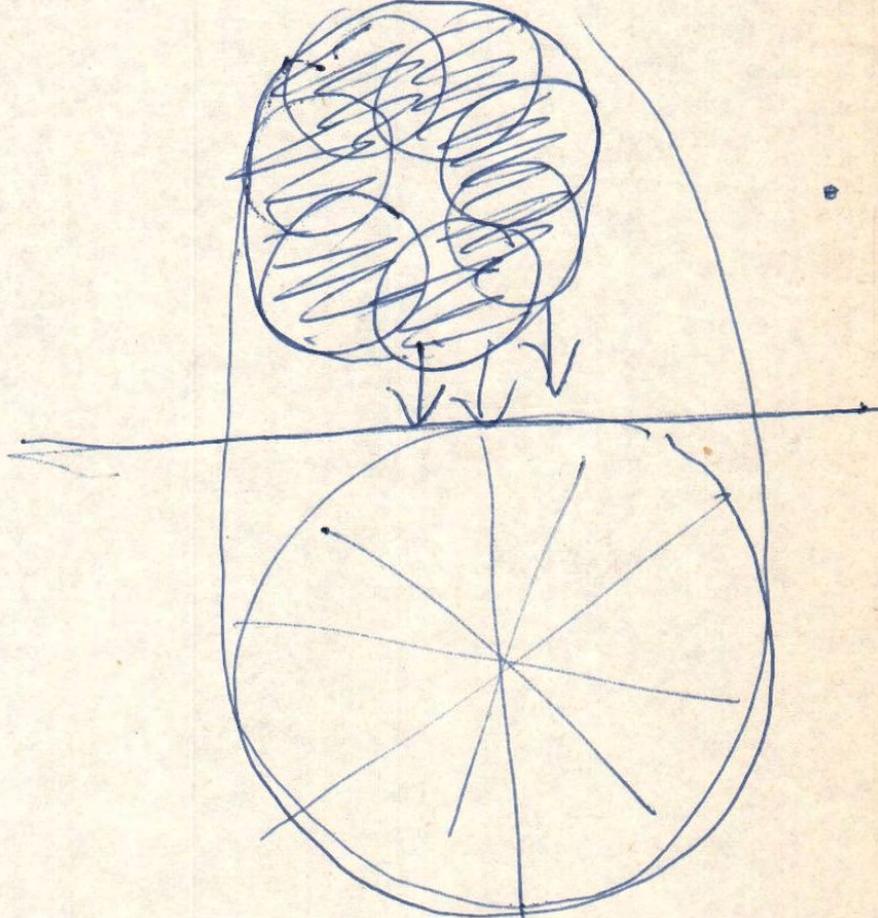
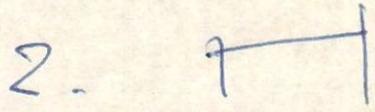
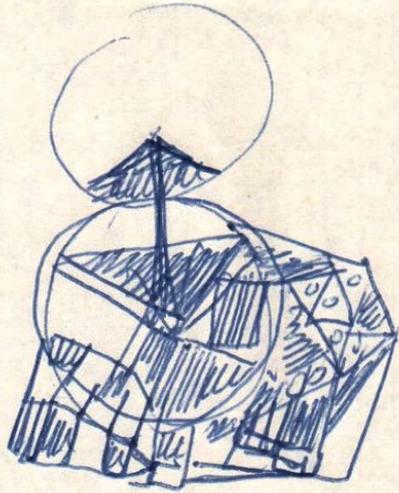


dov'era.
dove andavano.

cosa fanno oggi:

recupero la memoria:

~~MEMORIA~~ MEMORIA e PROGETTO



FERRARA

GORO

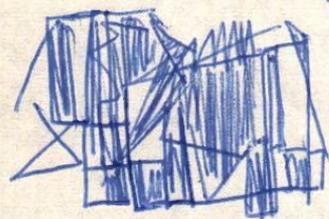
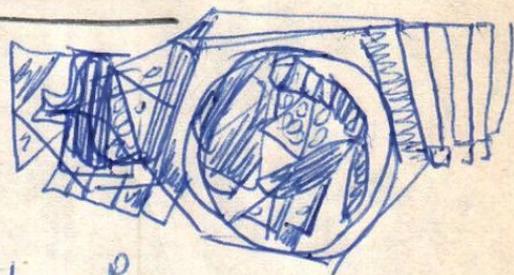
PO

Ferrare

1. ~~Abbronzio~~ OPP.

quart. Bergamo

Cromicario



— sviluppare il n. col Centro Etimografico.
col gruppo di animatori (OPP.)

Comacchio - Goro

come le prese di progettazione
in tutta: "il $\frac{1}{2}$ perso a lin. multiple."

prese urbane, incomprensibili per le
genti delle campagne,
risuona "l'uomo d' città" che
decide per l'uomo delle campagne.

Per precisione del
pro?

EXTRA STRONG

C. M. FABRIANO

Venezia

Tina

Po.
Dirie

e Dirie: | Citte e
Compo citte.

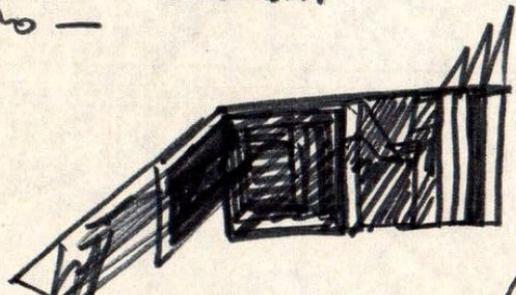
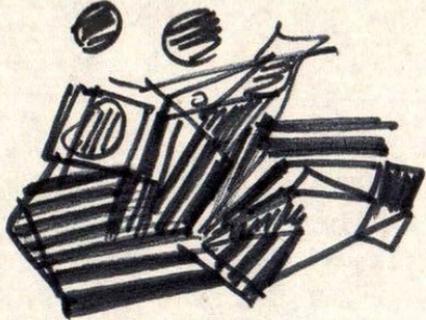
come si distinge una cultura.

come si può ricostruire?

ripenare in termini globali:

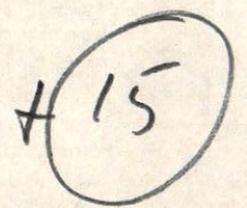
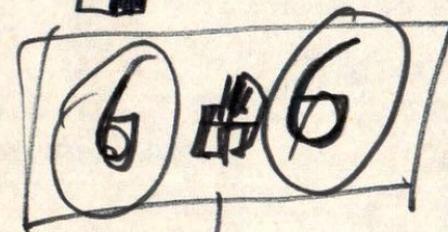
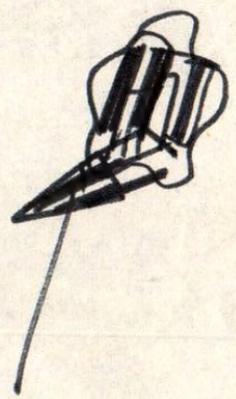
26 giugno

+ foglietti di Verso
storia di
Pilestro -



6. +

18+15



26 giugno

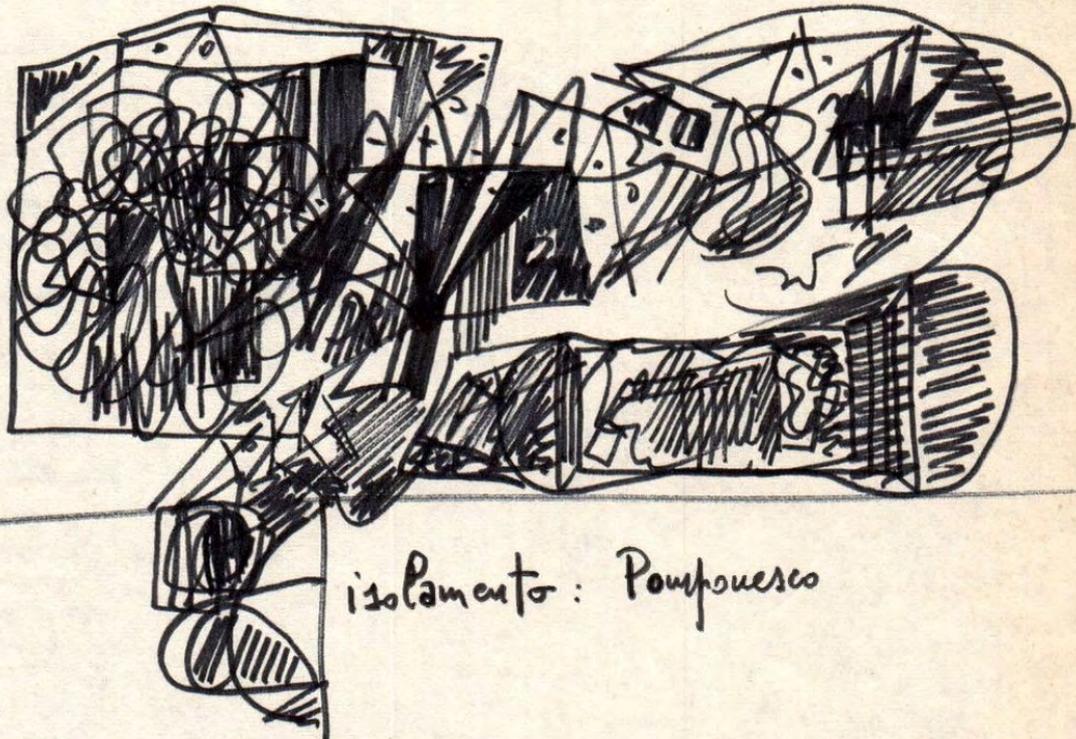


~~CIIPOTESI~~
PADANIA

il Po: non sentito dalle popolazioni:

proponi. a liv. regionale

Bol.
Dur.
Reggio
Piac.



il Po: come un muro:

il Po che ti tonda -
che ti scarta -

le sabbie mobili

isolamento: Pomposesco

rimasto solo l'edil.

l'uomo e il suo ambiente

le forme collettive:

nelle forme si riconoscono i ritmi:

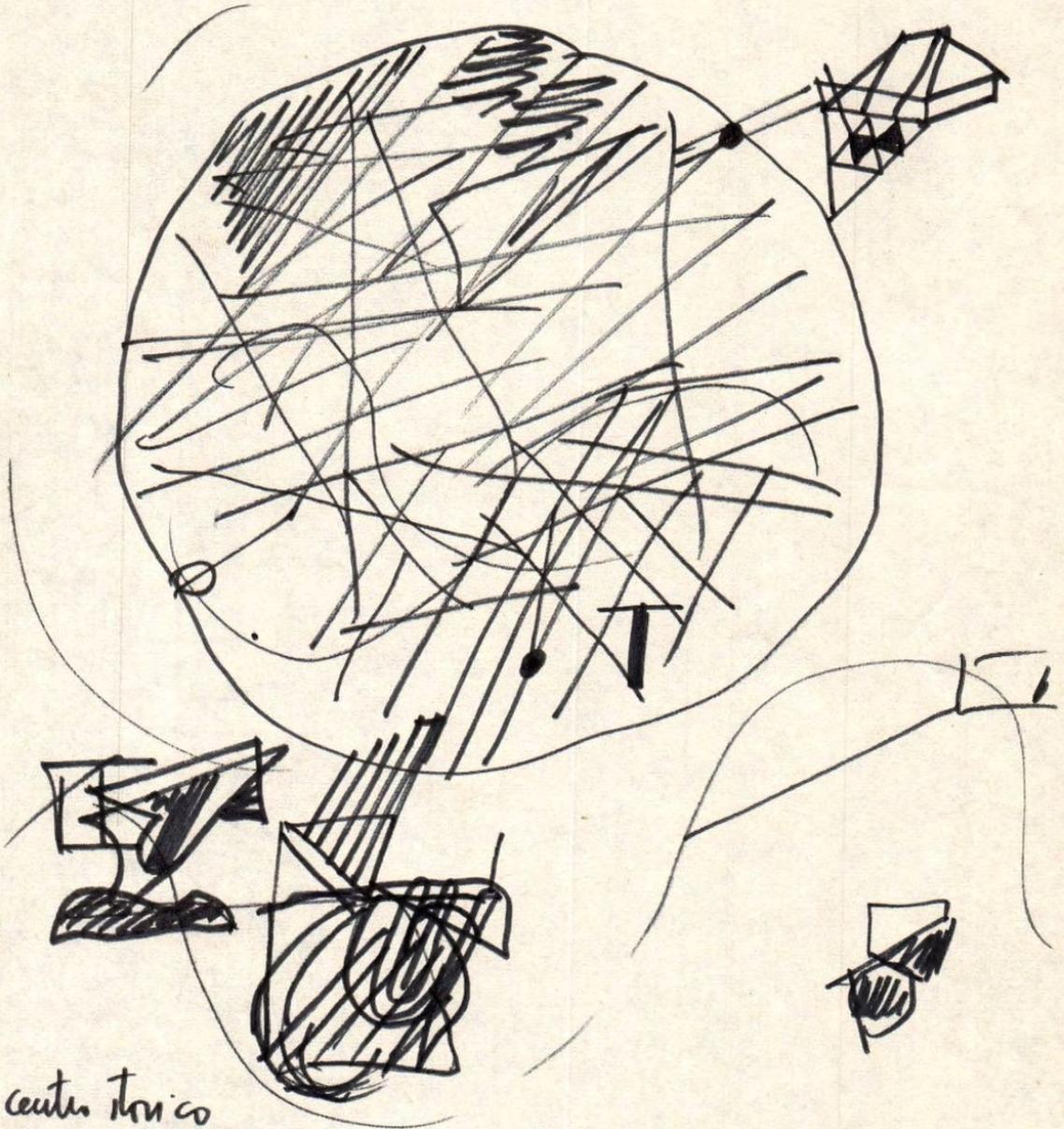
LA PIENA

l'imprimatur. / forme tipiche di chi vive in città //

ma è vero che l'uomo tende ad abitare in città

(2)

immagini mobili delle città:
come chitraci //

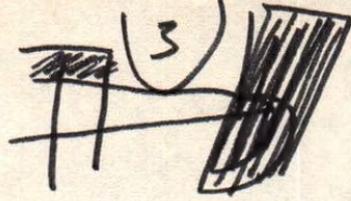


prog. per il centro storico

parametri antropologici

fare la storia:

Come manipolare le forme del filigrana?



Pilastro

Pilastro:

45%

20% dell'Alumni

LA VERA STORIA del Pilastro

e c'era **Bologna**

C'è Bologna: di case in case:

il rapporto con la città



ieri
oggi
domani

- 1.  che un vly gento del Pil.
- 2. che con lo fatto del Pil. come d'Bo

- 1. come fanno il bolopere de Pilastino
- 2. come fanno l'ent. d. Bol. di se

 Pila, tu
1. Come il passato è stato mentato di figli =

2. Come l'abitante vive il rapporto col suo
luogo d'origine

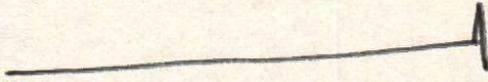
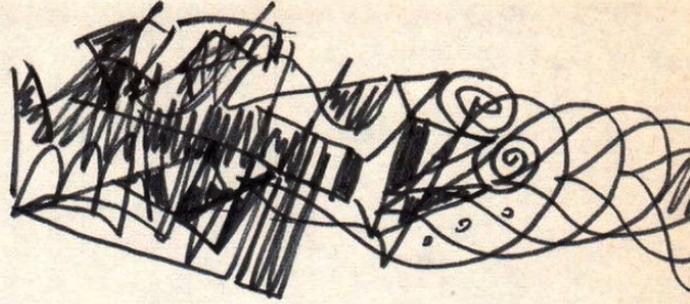
3. Storie cronachistiche delle storie del quartiere

↓
4. Il modo che aveva la parte per vivere e
come sua.

5. Cosa faceva al ~~paese~~ nel tempo libero
e come la spira.

6. Presenza dell'ANNUNO o storia di un'immersione

 5 bit: $\left\{ \begin{array}{l} \text{La matrice:} \\ \text{le storie e le storie:} \end{array} \right.$



) dare una mano nel progett. d. archit. d. cultura e di uomini di teatro //

anche per chiarire e capire il meglio di noi e della Per →

Con il tempo, quell'evento: portandosi avanti il probl. del Museo e delle città:



Veniamo per continuare il disc. impostato:

1. bas. Pilato e città vicine:

non dividere x

2. Per. da impostare : come lo diventa una città. // infinite nelle diversità

le mie storie
a tua storia

// De Paoli: filo → rapore: Le Storie

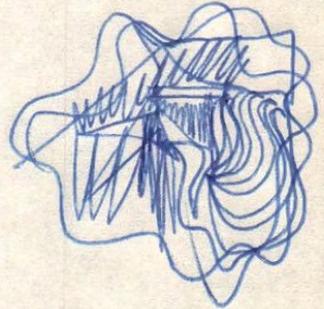
tant. Pil. om.

de l'œuvre et l'œuvre une unité →



œuvre. culturel: il est de l'œuvre de l'œuvre
et la œuvre →

il progetto



l. di tutti. 20 anni = è un perso storico //

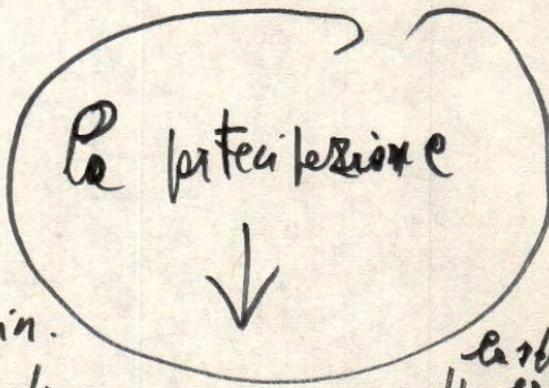
↓
e la it. Le viene fine

Vign. Flor. P. in p. Anuro. //

De Testi.

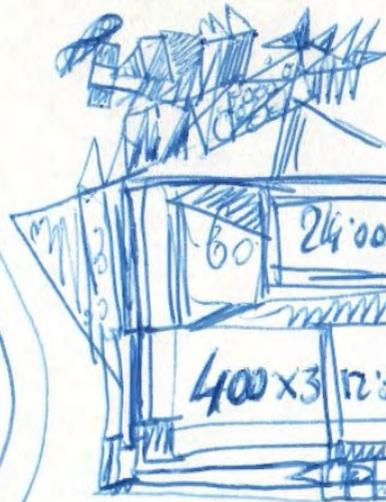
non. quel. // de la cartain.
ved. i sent. Tenonist. //

voici ce que c'est la structure



La structure:
ex. str. tronco
La città / natura
// Anom. d. delinquenza
per un n. risce e
reali.

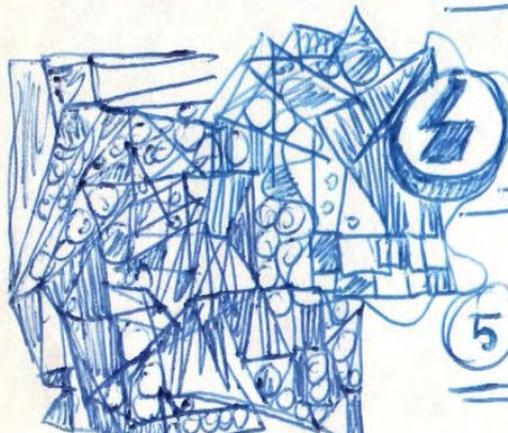
TRLOGIA



① Laboratorio linguistico -
(Piazza dei dialetti)

② Incontri - paesi - uniti

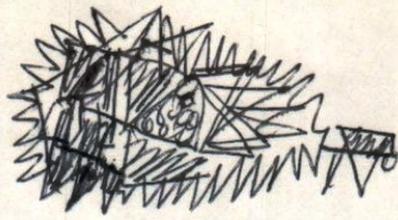
③ Feste nell'acqua



④ Scoperta delle Isole
(Feste nelle Isole)

⑤ Osterie del Po

Cont. Stampe To.



① testo Le 2i decarte - (per frasl.)

capitoli di una generale ric. di ambiente:

e conoscere le proprie culture (le culture vicine).

capitoli: 1) Alto Adige

2) Bolzano

3) il Po

4) le Padane

5) le altre regioni

② incontri per Capricci: per affrontare il discorso
in termini chiari / per evitare i termini capricci //

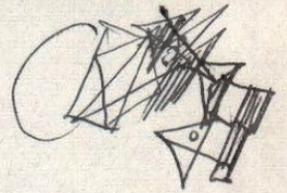
BARCONE PO

Critica - stesura

inviti a riempire



un contenitore pieno di testanti, da riempire
d'immaginazione

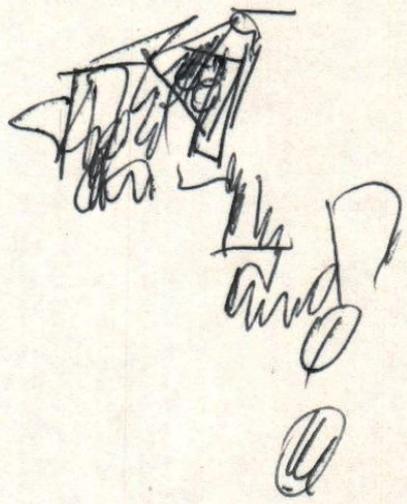



co'è il quaternario →

①. Principio del quaternario

②. La padana

③. emiss. continue —
spedite gli



PAJ m



GRUPPO DI DRAMMATURGIA DUE

Proposta di intervento ~~in~~ ~~la~~ ~~Biennale~~ ~~di~~ ~~Venezia~~
alla Biennale di Venezia

TRILOGIA TEATRALE NELLA PIANURA PADANA, con DISCESA DEL PO E ARRIVO A VENEZIA.

con riferimento alla prima proposta Scabia.

La trilogia di stalla si compone di:

IL GORILLA QUADRUMANO

IL BRIGANTE MUSOLINO

BEATRICE CENCI

I testi sono stati reperiti dal gruppo di Drammaturgia Due nella Provincia Reggio Emilia.

PROGETTO

Con la Trilogia, che potrà essere pronta in primavera, proponiamo alla Biennale il seguente piano:

VIAGGIO DI DISCESA DEL PO E RIDALITA DAL DENTA FINO A VENEZIA, PARTENDO DA PIACENZA, RAPPRESENTANDO LA TRILOGIA, PER LA DURATA DI TRE GIORNI CONSECUTIVI IN DIVERSI PAESI E CITTA' POSTI SULLA RIVA DEL FIUME E NEGLI IMMEDIATI DINTORNI.

Viaggio attraverso la Padania e la sua cultura, da luglio a settembre, con arrivo finale a Venezia e rappresentazione della Trilogia nel territorio della provincia e nella città storica.

Durante il viaggio il gruppo intende approfondire i tre filoni di ricerca: il primo a cui ha impostato da un anno il suo lavoro: l'immaginario e fantastico fiabesco attraverso la proposta teatrale del Gorilla Quadrumano (per la prima fase di questo lavoro si rimanda al libro Il Gorilla Quadrumano, Feltrinelli editore); il mitico storico, attraverso la proposta teatrale del Brigante Musolino (ricerche su tutta la storia del brigantaggio; interventi in Calabria; ricerche sul brigantaggio in tutto il territorio italiano); il narrativo storico

attraverso la proposta teatrale di Beatrice Cenci (ricerca sulle strutture narrative popolari e colte negli ultimi cento anni, in riferimenti alle trasposizioni teatrali dei romanzi e alla lettura dei romanzi nelle collettività: lettura nelle case e nelle stalle; intervento dei mezzi di comunicazione di massa, riferimento narrativo all'interno della comunicazione di massa).

Gli interventi teatrali del gruppo sono sempre interventi su un territorio, mai spettacoli isolati da un contesto comunicativo preparato in anticipo.

Per l'intervento di discesa teatrale del Po sono necessari:

un barcone teatro abitabile;

due pullmini da nove posti per gli spostamenti del gruppo;

attrezzerie e materiali vari (le attrezzerie di scena sono già patrimonio del gruppo);

impianti luci (20 proiettori da 500/1000/2000), con piantane e regolo.

quello anti-fumo per l'illuminazione;

La DISCESA DEL PO va organizzata in collaborazione coi comuni e le Province attraversate. Gli spettacoli si possono fare sul barcone, nelle piazze dei paesi, nei quartieri delle città. La collaborazione con la Biennale è da concordare insieme alle Province e ai Comuni nei cui territori la Trilogia viene rappresentata.

Giuliano Scabia

COMMEDIA DELLA BARCA E DEL FIUME

schema vuoto

PROGETTO O SCHEMA VUOTO

per l'attraversamento della padania

redatto in base ai primi sopralluoghi e alle prime parziali conoscenze del territorio

traccia per una commedia continua,
con soste di circa tre giorni in ogni tappa:

per ogni tre giorni viene ripetuto lo schema vuoto

COMMEDIA DELLA BARCA E DEL FIUME

adattato e trasformato a seconda delle proposte che vengono da ogni luogo:

ogni giornata può anche venire completamente modificata:

TRILOGIA

schema progetto per i tre giorni d'intervento:
a seconda delle situazioni, tutto lo schema é modificabile

PRIMO GIORNO

~~HNKWEKUCAWANTTEK~~L'UOMO SELVATICO E ALTRE STORIE IMMAGINARIE

una barca antica, in disarmo,
guidata dal capitano Leonardo Baraldi, di Corbola,
risale e discende il Po passando da una riva all'altra:
questo é il Po, fiume inquinato:

la barca trasporta l'UOMO SELVATICO
e un suo compagno, IL BRIGANTE GIUSEPPE MUSOLINO

LA BARCA HA UNA STORIA DA RACCONTARE:

la propria storia

1. STORIA DI UN MOTOBURCHIO, teatro vagante sull'acqua:

una volta si navigava il fiume, si trasportava: l'immagine della barca:

2. L'UOMO SELVATICO SI PRESENTA:

salvano, silvano, capra barbana, salvanel, orco, Calibano, Gorilla,
nelle selve e a corte, ieri e oggi:

comunicazione sull'uomo selvatico in forma di operina:

3. IL GORILLA, UOMO SELVATICO, RACCONTA LA STORIA DEL PO, UNA VOLTA E OGGI:

CHIEDE ANCHE DI CONOSCERE LE STORIE DEL PO NEL LUOGO IN CUI SI TROVA:
e altre storie vere e immaginarie:

4. IL GORILLA, UOMO SELVATICO, PRESENTA IL BRIGANTE MUSOLINO,

UOMO INSELVATICHITO D'ASPROMONTE,

RIVISSUTO IN RIVA AL PO DA DUE BRACCIANTI EMILIANI:

lettura delle poesie di Giuseppe Musolino:

5. LA COMMEDIA DEL GORILLA QUADRUMANO:



6. Fole storie e fiabe del luogo in cui ci si trova:
c'è anche da queste parti un uomo selvatico?

SECONDO GIORNO

IL BRIGANTE MUSOLINO PONE IL PROBLEMA DELLA VERA STORIA

1. IL GORILLA QUADRUMANO CANTA LA VERA STORIA
e altre VERE STORIE trovate andando di casa in casa
in vari paesi:
2. IL GORILLA QUADRUMANO DA LA PAROLA A GIUSEPPE MUSOLINO
che parla della Calabria:
3. GIUSEPPE MUSOLINO INVITA IL GORILLA QUADRUMANO
a raccontare e cantare
LA BALLATA DEL BRIGANTE SOCIALE
4. GIUSEPPE MUSOLINO presenta
IL PASSATORE, foglio volante,
e altri fogli volanti che parlano di briganti:
5. IL PASSATORE presenta
IL BRIGANTE MUSOLINO, in forma di commedia per burattini,
com'era visto nella città di Bologna:
6. IL GORILLA QUADRUMANO presenta
LA VERA STORIA DI MUSOLINO:
il processo: la scienza e il potere:
7. IL GORILLA QUADRUMANO PRESENTA
Giosué e Cognac, che incontrano Musolino e uccidono e mangiano la guardia
Chichirichino: una storia calabrese raccontata e recitata in stalla da
un bracciante della provincia di Reggio Emilia:

TERZO GIORNO

IL GORILLA QUADRUMANO E IL BRIGANTE MUSOLINO PONGONO IL PROBLEMA DEL
COME RACCONTARE:

e fanno qualche ^e esempio:

1. LA STRADA DEI PASTORI:

il poema di viaggio: le ottave di Silvio Leoncelli:

2. LA GRANDE COMEDIE DE LONGWY ET DE NANCY:

teatro ininterrotto nello spazio e nel tempo:

3. BRIGANTI, BRIGANTESSE, FATTI DIVERSI

raccontati sui fogli volanti:

il cantastorie: cosa raccontavano i cantastorie ^{pa} dani, in piazza e altrove

4. IL TEATROGIORNALE:

l'attualità e il teatro:

5. LETTURA DI UN LIBRO PER VERIFICARE LA VERA STORIA:

come leggere un libro insieme: fare teatro come lettura insieme:

6. RECITARE LA STORIA:

la memoria che continene tutta la storia, ossia come raccontare ~~una~~

una storia che comincia in un giorno conosciuto:

storia di un quartiere che ha soltanto vent'anni (il Pilestro di Bologna)

ma la memoria, dicono gli amici di Giuseppe Musolino, é prendere coscienza

di sé come classe: storia come coscienza di classe:

7. I PADRI E I FIGLI:

il poeta di Gualtieri Serafino Prati
parla col giovane sindacalista di Goro,
attraverso l'acqua del Po:

8. GIULIANO SCABIA RACCONTA LA VERA STORIA DEL TEATRO VAGANTE
e pone la questione della contemporaneità:

9. Come raccontare la nostra storia?
Come far emergere le nostre immagini collettive?
Le forme della comunicazione.

SCHEMA PROVVISORIO DELLA COMMEDIA - AZIONE ININTERROTTA

*traccia per una commedia continua, in molte scene, da scrivere e vivere insieme con la gente

lo schema dei tre giorni é ripetuto e variato nelle diverse situazioni scena per scena

IL GORILLA QUADRUMANO RACCONTA LA PROPRIA STORIA E ASCOLTA LE STORIE CHE
GLI VENGONO RACCONTATE:

COMMEDIA DELLA BARCA DEL FIUME

Viaggio ~~per~~ acqua alla ricerca della propria storia e delle immagini colle
tive

esplorazione teatrale

in territori diversi collegati dal fatto che le loro acque finiscono
tutte nel medesimo fiume

azione ininterrotta nell'anfiteatro della padania:

PRIMA TAPPA

territorio di Piacenza

Il Gorilla col Teatro Vagante e la Barca arriva a Piacenza
per cominciare il viaggio:
INIZIO

INIZIO:

il Gorilla col Teatro Vagante e la Barca arriva a Piacenza
per cominciare il viaggio:

e va ascoltare le incredibili e fantastiche storie
che si raccontano alla cooperativa Tobruk:

I NARRATORI DELLE STORIE DI UNA COLLETTIVITA'

RACCONTO/INIZIO DEL RACCONTO

SECONDA TAPPA

territorio di Piacenza, val D'Ongina

Il Gorilla si presenta alla Val d'Ongina e vi ascolta
canzoni e musiche del Po:

e affronta la questione del canto e della musica nella valle padana:

LA NARRAZIONE IN MUSICA: CANTO E MUSICA IERI E OGGI

Seminario sulla musica padana:

CANTO/LA COMUNICAZIONE DEL CANTO

TERZA TAPPA

territorio di Parma, Sissa, San Secondo, Colorno

ix@ewixw

nel territorio di Parma il Gorilla incontra il Brigante di San Secondo con l'aiuto dei ragazzi dei centri diurni della classe viaggiante di Sissa, e a Colorno pone il problema della biblioteca e di come usarla;

**LA CLASSE VIAGGIANTE/storia di ieri e di oggi/LA CLASSE VIAGGIANTE
COME MOMENTO VIVO DI MEDIAZIONE E RICERCA DELLA STORIA**

SCENA INTERMEDIA

~~XXXXXXXXXXXX~~ territorio di Cremona

il Gorilla chiede notizie dello scrittore Danilo Montaldi, che ha raccolto tante storie del Po dalla parte della riva di Cremona: che é andato a morire sull'alta montagna, da dove l'acqua del Po viene: e che "veva detto: "Una tendenza agli sviluppi divergenti, che é insita all'interno del processo sociale e del suo drammatico divenire, vuole che quegli strati che cessano di essere determinanti nella produzione, estraniati dalla realtà sociale, siano vittime di un ritorno alle pur preesistenti strutture ~~e alle precedenti strutture~~ e alle precedenti concezioni, e quindi a un antico stato di condizionamento, nel quale ciò che si chiama "saggezza contadina", "presentimento del sacro", "ritualizzazione della vita quotidiana", riacquista il valore perduto nell'ambiente.

L'esigenza quotidiana di farsi rispettare, di ottenere dei favori, di avere uno scambio con il resto e una comunicazione, viene a situarsi in questa sfera di rapporti. Ne deriva, ad esempio, una nuova valorizzazione del "dono" come scambio feticistico e disinteressato, e del "racconto" come manifestazione delle proprie qualità particolari e individuali, non più illustrate e verificabili sul piano del lavoro associato e nel confronto." (Aut. della legg., Introd., p. 28)

IL RACCONTO COME SCAMBIO E AFFERMAZIONE/MORTE DI MONTALDI SULLA MONTAGNA

QUARTA TAPPA

territorio di Reggio Emilia

il Gorilla lascia le rive del Po e risale sulla montagna reggiana, dove é già stato varie volte; sale sul Sacro Monte Ventasso e osserva i crinali da cui scende pura l'acqua fino al Po inquinato; e qui racconta la storia di Musolino e del Teatro Vagante, e ascolta varie e nuove storie:

LA MONTAGNA SACRA

QUINTA TAPPA

~~XXXXXXXXXXXX~~ territorio di Reggio Emilia

IL ~~G~~illa, dopo dieci giorni passati alla montagna, riscende al fiume e va a Luzzara dove cerca di Cesare Zavattini, padre del fiume e padre del nuovo cinema italiano: lo saluta e gli fa una gran festa:

E a Gualtieri si ferma per leggere la poesia Padri e figli, di S. Prati: *basciant*

IL PADRE DEL FIUME/CINEMA E TEATRO

SESTA TAPPA

(Reggio Emilia)
il Gorilla va a Pyvglio, ~~proprio luogo d'origine~~ a salutare ~~Rome Melloni~~ *quell. de' buoni tempi e altri.*
che ha ^{conservato} trovato il manoscritto della commedia ~~intitolata~~ *Il Corillo quadrumano:*
e va a trovare tutta la gente che faceva teatro di stalla *in quella zona delle*
frazioni di Reggio Emilia per la intesa:

LUOGO D'ORIGINE

SCENA INTERMEDIA

territorio di Mantova

il Gorilla incontra i folisti, e vede Zanitruc:

mensto da Enzo Lui:

ricerca anche di avere ragguagli su Cipada, Folengo, Merlin Cocai, il maccheronico e altre storie ricordate o dimenticate:

LA STRALINGUA

Zanitruc - Enzo Lui (il nematore)
ARCI provinciale - Batolotti
Venturini

Folengo - Et. Bonora -
Bernardi - Perini -
Celati

Cocai = Toffo -

SETTIMA TAPPA

territorio di Ferrara

il Gorilla arriva a Ferrara e si ferma, su invito del primario Slavich,
~~nel~~ nell'ospedale psichiatrico e nel cronicario:
racconta le storie che ha visto fino ad oggi, e pone il problema
della memoria e del ritorno alla storia attraverso il recupero
della memoria:

I VECCHI, I MATTI, LA MEMORIA E IL RIENTRO NELLA STORIA

OTTAVA TAPPA

territorio di Ferrara, delta del Po

il Gorilla visita il delta, territorio di storia recente e di alluvioni:
e fa il cantastorie della desolazione, dell'acqua e della volontà di
fare:

LA NUOVA STORIA

NONA TAPPA

territorio della laguna veneta

il Gorilla passa per Chioggia ed entra per la prima volta in laguna,
nell'altra civiltà:

L'ALTRA CIVILTÀ'

DECIMA TAPPA

il Gorilla, uomo selvatico, contadino padano e spirito dei boschi, ha la visione di Venezia: pensa alla città umana e si riconosce diverso: e di Venezia vede lo sfacelo, voluto dalla cattiva organizzazione e dalla volontà di cieco profitto:

LA CITTA PERFETTA IN ROVINA

UNDECIMA TAPPA

~~NO~~ porto Marghera

dopo Venezia, il Gorilla ha subito la visione di Porto Marghera, e si ricorda del Petrolchimico vedendone le ciminiere:

LA CITTA FABBRICA

DODICESIMA TAPPA

territorio del Petrolchimico e di Mira

nel territorio del Petrolchimico il Gorilla ritrova i suoi amici, che gli hanno cantato la Chiarastella: la ricanta con loro, e pone di nuovo il problema della vera storia

LA VERA STORIA/CHIARASTELLA NEL PETROLCHIMICO

COMUNICAZIONE/

- 1)il foglio volante,giornale di bordo
- 2)il videonastro
- 3)il cantastorie della tappa precedente(su uno schema musicale fisso):
- 4)il racconto delle tappe future
- 5)il racconto delle tappe passate

QUINTA TAPPA - territorio di Reggio Emilia

il Gorilla, dopo dieci giorni passati sulla montagna, riscende al fiume e va a Luzzara dove cerca di Cesare Zavattini, padre del nuovo cinema italiano: lo saluta e gli fa una gran festa: e a Gualtieri si ferma per leggere la poesia Padri e figli di Serafino Prati, ex bracciante e sindaco, amico del pittore Ligabue:
CINEMA E TEATRO/PoEMIA

SESTA TAPPA - territorio di Reggio Emilia

il Gorilla va a Poviglio a salutare quelli che hanno trovato il manoscritto della commedia Il Gorilla Quadrumano; e va a trovare tutta la gente che faceva teatro di stalla nei paesi là intorno:

IL LUOGO D'ORIGINE

SETTIMA TAPPA - territorio di Ferrara

il Gorilla arriva a Ferrara e si ferma nell'ospedale psichiatrico e nel cronicario; racconta la storie che ha visto fino ad oggi e pone il problema della memoria e del ritorno alla storia attraverso il recupero della memoria:

I VECCHI, I MATTI, LA MEMORIA

OTTAVA TAPPA - territorio di Ferrara, delta del Po

il Gorilla visita il delta, territorio di storia recente e di alluvioni: e fa il cantastorie della desolazione, dell'acqua e della volontà di fare:

LA NUOVA STORIA

NONA TAPPA - territorio della laguna veneta
 il Gorilla passa per Chioggia ed entra per la prima volta in
 laguna, nell'altra civiltà:
L'ALTRA CIVILTÀ'

DECIMA TAPPA
 il Gorilla, uomo selvatico e spirito dei boschi, ha la visione
 di Venezia: pensa alla città umana e si riconosce diverso: e di
 Venezia vede lo sfacelo, voluto dalla volontà di cieco profitto:
LA CITTA' PERFETTA IN ROVINA

UNDECIMA TAPPA - porto Marghera
 dopo Venezia il Gorilla ha la visione di Porto Marghera e si
 ricorda dei fumi inquinanti vedendo le ciminiere:
LA CITTA' FABBRICA

DODICESIMA TAPPA - territorio del Petrochimico e di Mira
 nel territorio del Petrochimico il Gorilla ritrova i suoi
 amici, che gli hanno cantato la Chiarastella: la ricanta con
 loro e pone di nuovo il problema della vera storia:
CHIARASTELLA NEL PETROLCHIMICO

1

VIAGGIO TEATRALE su UN FIUME INQUINATO VERSO UNA LAGUNA MORENTE

L'uomo selvatico e le acque impure

Quello che sopra si vede è un burchio - un barcone del Po e degli altri fiumi della Padania. Ha il fondo piatto. Sopra ci sono attori studenti col Gorilla Quadrumano. Ci sono anch'io. Stiamo scendendo il Po, da Piacenza a Venezia, in 12 tappe di tre giorni ciascuna. E' un progetto teatrale e narrativo, uno "schema vuoto" che ho scritto nel 1975. In parte l'ho realizzato, ma il percorso è stato molto diverso dal progetto.

Il senso del viaggio era nella visione della Padania come teatro delle acque e dei monti, dai crinali degli Appennini e delle Alpi alla laguna di Venezia (palcoscenico ultimo) fino all'entroterra di Mira. La discesa (sottointitolata "viaggio teatrale sopra un fiume inquinato verso una laguna morente") voleva essere una prova di vita e colloquio in un momento difficile per le acque e le persone. Ci chiedevamo: se quelle acque da cui siamo nati diventeranno sempre più inquinate, come potremo vivere? Era un viaggio molto "romantico" con sottostante là preoccupazione (a volte angoscia) per una situazione che vedevamo precipitare (proprio stando a contatto col fiume). L'Adriatico non era ancora scoppiato con le sue alghe ipernutrite, ma ci stupiva l'incoscienza di tutti (singoli cittadini, famiglie, fabbriche, amministrazioni). Tutti buttavano tutto là, nel Secchia, nell'Enza, nel Crostolo, nei torrenti più in alto, dappertutto: buttavano veleni: saponi, shampoo per auto e per capelli, dentifrici, molli, vernici, concimi, terribili diserbanti - e tutto finiva nel delta e in laguna. Chi puliva? C'era modo di cambiare il ciclo di quella corsa al pulito e perfetto e sublime prodotto (mela, maiale, macchina, abito, pelle, capelli), a quello che noi eravamo che produceva peste? Il mare,

Meditazione
L'Uomo Selvatico
1988

2
pensavamo, si sarebbe molto arrabbiato - e anche l'aria, le piante, e il corpo e la mente degli animali e degli uomini.

Ci fu molta attesa del viaggio. Fui un po' preoccupato per il battage che si creava. Non avevamo calcolato bene, nel progettare, la portata di alcune immagini. I rapporti stabiliti fra le popolazioni e noi erano spesso molto discreti, familiari, di amicizia. Non sempre si prestavano ad essere portati su un palcoscenico vasto come quello ~~di un teatro di prosa~~ dei media (l'azione era stata invitata ~~da un comitato di esperti~~ da Luca Ronconi e Carlo Ripa di Meana al laboratorio internazionale della Biennale 1975). Ho imparato da allora (commettendo alcuni errori) che molto, anche nel fare pubblico, va tenuto quasi segreto: non nel segreto escludente, ma nella discrezione della privatezza, soprattutto quando si tratta di quei riti interni che sono legati all'affetto e all'amicizia. Forse l'insegnamento più profondo del barcone del Po - per me grandissimo sogno, da tempo covato - è stato quello di portarmi a riflettere sul rapporto fra ciò che ^{n'ho} ~~va~~ esibito fuori dal cerchio dei conoscenti (nello spettacolo in pubblico), e ciò che va tenuto ~~inseguito~~ ^{dentro} interno, ~~nelle~~ relazioni intime.

2. Il Gorilla Quadrumano, o uomo selvatico, è il protagonista di una commedia in rima scritta probabilmente alla fine dell'ottocento da un artigiano di Ca' del Bosco (Reggio Emilia), ^{recitato anche nelle feste} portata all'università da uno studente. ^{il testo e mettendole} ~~Studiando~~ ^{in scena} avvenne un transfert con quel personaggio selvatico e salvifico, e tale transfert permise di incontrare ~~nel~~ palcoscenico dell'immaginario persone, paesi, città. Uno dei luo-

3

ghi dove avvenne la comunicazione più intensa fu l'alto Appennino reggiano (Succiso, Fornolo, Ramiseto, Ligonchio, Busana). La mia idea era di scendere il fiume fermandosi per tre giorni in dodici luoghi pre-contattati - in maniera da avere uno scambio di comunicazioni anche attraverso la preparazione delle persone e dei gruppi. ~~con diversi luoghi.~~ Dopo alcuni mesi di sopralluoghi redassi lo schema che qui si pubblica per la prima volta. Si rappresentava una trilogia (un testo per ogni giorno), formata da Gorilla Quadrumano, Brigante Musolino e Beatrice Cenci - tutti testi ritrovati nella XVIII campagna di Reggio Emilia, molto comici e buoni per ogni tipo di pubblico. Per ogni giornata erano previste molte comunicazioni, da farsi in luoghi diversi da quello della recita principale: un Brigante Musolino per burattini, su testo del burattinaio bolognese Ciro Bertoni; la storia del barcone e del suo capitano Leonardo Baraldi di Corbolda; la storia del Po narrata dal Gorilla; storie e poemi raccolti durante incontri precedenti, come Viaggio da qui alla Maremma Toscana di Silvio Leoncelli, ~~pa~~ Storie di Nismozza, e Vera Storia, di Amilcare Vegeti da Vaglie; cantastorie di briganti e brigantesse; un teatro-giornale; altre comunicazioni cantate e raccontate.

Alla fine della commedia del Gorilla lui, l'uomo selvatico, dopo aver salvato da morte il figlio del re, all'invito a rimanere a corte come consigliere risponde:

...io vado a regnare

colle fiere in mezzo al bosco.

Anche la nostra ricerca fu chiusa in questo modo. Mettemmo il

e narativa

Quella che qui sopra si vede scendere il Po è una barca teatrale. Sopra si vedono studenti attori insieme al Gorilla Quadrumano. Il percorso va da Vicenza a Venezia in 12 tappe di tre giorni ciascuna, per recitare parlare e ascoltare. Nel primo giorno veniva rappresentato Il Gorilla Quadrumano, nel secondo Il Brigante Musolino, nel terzo Beatrice Cenci tutti testi di stalla. Per ogni giornata sono previste molte comunicazioni (da farsi in luoghi diversi da quello della recita principale): un Brigante Musolino per burattini, su testo del burattinaio bolognese Ciro Bertoni; la storia del barcone e del suo capitano Leonardo Baraldi di Corbola; la storia del Po narrata dal Gorilla; storie e poemi raccolti durante incontri precedenti, come Viaggio da qui alla Maremma Toscana di Silvio Leoncelli e Vera Storia di A. Vegeti; cantatorie di briganti e brigantesse; un teatroggiornale; altre comunicazioni spettacolo, cantate e musicate.

Nel 1974-75 ho lavorato per 2 anni con un gruppo di studenti dell'Università di Bologna realizzando azioni teatrali e ricerche sulla comunicazione attraverso il teatro. La prima parte di quella ricerca è stata scritta nel libro Il Gorilla Quadrumano, Milano, Feltrinelli, 1974, scritto collettivamente.

Il Gorilla Quadrumano, o uomo selvatico, è il protagonista di una commedia scritta alla fine dell'800 da un artigiano di Ca' del Bosco (Ceciliano Caselli), portata all'università dall'^{allora} studente Remo Melloni. Il Gorilla fu il personaggio in cui il gruppo si identificò, e la ricerca si svolse nell'università e fuori, per paesi e città. Uno dei luoghi dove la comunicazione fu più intensa / in cui avvenne la comunicazione più intensa e duratura fu l'alto appennino reggiano (^{vicini} Fornolo, Ramiseto, Ligonchio, Busana). ~~Nel 1975 progettammo la discesa teatrale del Po, da Piave a Venezia. La mia idea era di scendere il fiume con un barcone, fermandosi in dodici luoghi pre-contattati - in maniera da avere uno scambio di comunicazioni anche attraverso la preparazione ~~dei~~ delle persone e dei gruppi dei diversi luoghi. Dopo alcuni mesi di sopralluoghi e incontri redassi lo schema vuoto' che qui si pubblica per la prima volta.~~

L'azione fu accolta da Luca Ronconi e Carlo Ripa di Meana nel programma del laboratorio internazionale della Biennale del 1975.

linea al Tgt. Mond. del t. @ Nony

Nel 1975



2. Quello che sopra si vede è un buchi - un bucone de l'imp. E' disgnato come ^{una} barca testuale. Sopra ci sono attori, tudecento, il viale Quadrumano ^{ci sono altri}. Insieme scendendo e Po, de Piacenza e Venezia, in ^{testuale e un altro} fatto di tre pini insieme. E' un foglio, uno "scema voto" de' lo ^{una il pino} trascritto nel 1975, e in parte realizzato. Il tratto è stato molto diverso dal foglio.

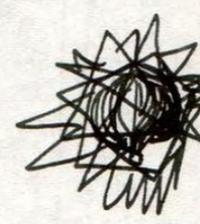
Il senso del viaggio ...



Ci fu molto altro ...

2. Il bor. Quadr., o unno selvat., è il protog. di una curia.

La commedia del G. Q. si chiude con:



anche la ricerca fu chiusa in parte uolo - mettiamo i ^{giganti} ~~giganti~~ ~~giganti~~ unno selvat. in un box - in un luogo segreto - ~~giganti~~ e la vive sta. c

3. In tre giorni erano progettati con:

4. L'at. in unite da l. R. e l. R. in l. N. e. m.



Nel 1974-75 ho lavorato per 2 anni con un gruppo di stud. dell'uni.
di Bologna redigendo una serie di esam. testuali e di ricerca sulle
linee del comunic. stes. Il testo che chiameremo compendio
del Corille quadr. La prima parte di quella ricerca è stata
descritta nel libro Il for. quadr., M. Feltri, 1974, ~~pubblicato da Feltrinelli~~
sotto collettiv. dei testi i testi della ricerca, ~~pubblicati da Feltrinelli~~
~~pubblicati da Feltrinelli~~ Corille quadr. o opuscolo, è il protagonista di una
conoscenza scritta alla fine dell'800 da un artigiano di Casale/Bosco/Cec.
Liono Caselli. Fu il testo base per un corso in cui il padre è identico
e la ricerca si svolge nell'uni. e fuori, per farsi e citare, da
Milano e Novara, ^{da Ferris} e Poggi. Colobini a pari dell'opinionario,
del (Reminto e Formolo Lippich, ^{ca.} Beppe Remoneto). Nel 1975
propettiamo, ~~per i collett. con un certo~~ de discreta Teste
del Po da Pila e Venezia, ~~per luoghi più vicini~~ e
luoghi nuovi: la mia idea era di rendere con un volume,
l'ambizione di dotto teffo - ~~ventose~~ ^{accoltando e} per scoprire i testi
spettacolo e fare i testi recenti ~~ricerca~~ comunicazione e
recenti! ^{che si vedeva venuti. che l'uni. abbandon.} Se una serie di spedizioni per fronte con
racconti redatti. Per il volume intitolato Compendio della
linea e del l'insieme che qui si pubblica per la prima volta.

Per ogni testo era prevista una sorta di te prima; ~~che~~ le
storie che un'intervento avere: quelle te della brilla presenza di
Brigante negli anni (altro testo di stalle vis cerato) le toni della linea in
un universo, e del no capitano Leone Beroldi di Colob le
un per e i testi di una volta; le toni del Po, usato dell
Corille; storie di triganti fabiani; le storie del Pondio
per e storie raccolte durante le esam. precedenti, come il for



di Leonelli; le stori delle cattedre da restato per il prin-
 de Longuey e Nancy, al Sgt. Nord. del Teste; storie d. br. sent. e
 br. autens usenti dei cantatore (ademi); il teste prouiel; la
Vera storia, come ~~si~~ in ottare conquistato a un dagli abitanti
 d. liardio, in iudicor. del nudoer hirono Noter; storie varie
 del d. Bolquo; lozie d. poet. maximal. in questii deventi e
 esioni e ricide; le stori del teste rapente. In cambio chiede,
 vesso de si lomo usente le stori e de luoghi di quelle
 attraversato, folle, fiabe, immagini grandi e piccole.

L'es. fu ~~scritto~~ ^{scritto} ascolto da L. Rocca e C. Bile d. alcune ne
 programma del lab. int. delle Biennale (Stipendi) del 1975. Partendo
 Il viaggio non fu ^{complet} ~~realizzato~~ con come era stato progettato: un realismo
 sott. alcune felle - il ~~metabordo~~, in un ~~dominio~~ ^{un campo} e l'ore
 di ~~lettura~~, ^{senza alcuna legge} ~~con un senso e test~~ ^{testi} - il Po ex molti più
 difficile da navigare d. questi avvenimenti. In altri
 parte del primo - l'espans. delle quelle sulle del un
 fido contro le rep. Lomb. Emilia e Veneto (tot. 24.000.000) ~~per~~
 Cisa e ~~riserva~~ ~~idico~~ ~~e~~ ~~unificata~~, n. ruolo di ~~liberale~~ e
 complesso. ~~Realismo~~ ^{Realismo}, ~~schabano~~, le teste d. Cremona,
 Mantova, Ferrara, Stellato, e Nive. Il senso della P del
 viaggio ^o e la visione delle vedute pure teste delle acque e dei monti;
 dei criminali d. l'offesa e delle Alf. alle lagune d.
 Venezia (~~per~~ ~~scelta~~ (l'ultimo ultimo)). ~~è~~ ~~risolto~~ ~~in~~
 quanto ~~al~~ ~~senso~~ ~~e~~ ~~all~~ ~~progetto~~ ~~alcune~~ ~~visto~~. Oggi le
 n. tutte teste del Po per i vol. di an. e lotatorro (e
~~o~~ l'acqua, anche all' ~~to~~, come a volte alcune: l' ~~o~~
 erano come per ~~abitato~~: Visioni ~~de~~ ~~un~~ ~~un~~ ~~finale~~



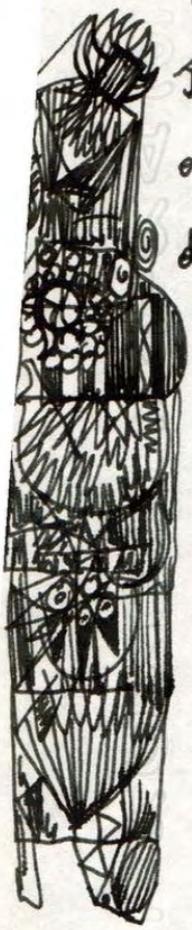


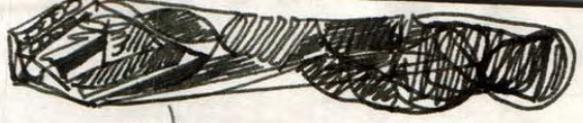
Quello de qui n'ha n' vede scendere il Po è una barca
 testale. Ci n'ha n' altri studenti: ~~no progettati~~ quell
 viaggio nel 1975, a p'na si vede il gonile quadrumano,
 n'no selvatico.



Quello de qui sopra si vede è un barcone testale
 un suo banchio del Po. Le vede il Po. Sopra si vedono
 studenti eton; e il gonile quadrumano, di un de ^{Pisane} botteghe a
 Venezia e n'ra in 12 Tappe - a parlare ^{ricitare} ascoltare. ~~se fante~~

Nel fianco fianco de scelle st'è v'p'ra, il gor. quadr., all
 secondo il brig. Puntol., nel terzo test. Cen. - tutti test. "di stallo". Per
 ogni sinistra erano parite altre uniche, (da Pam. in luoghi divan.
 de quello delle rite principali: ~~de cenno~~): un Brigato Nuovo
 per banchieri, n' test. del bar. b'lon. Gio. Bertoni; la st. delle cenno n'
 cui un'fessura e del no capit. Len. Berold. di Calole; le ston
 del Po n'ante del gonile; ston e p'na n'colti d'una p'ced.
 oreni del vo p'ntofame de Viaggi de qui-elle Mar. Torcane
agli aut. test., d. S. Leacelli; Vera ston d. A. Vegeti;)
 cent'ston e di brigati e brigatens; il testoponiale; de Greda
 e altre altre cinque o sei unichezioni d'alt'collo, centate e
 n'nicate. In cenno chiederem





avvicinato verso una ^{loquace} ~~frase~~ morante) - volere avere anche una
 parte di vita e colloquio - ~~in quest'epoca sia con la mente come~~
~~la per la testa e sto riprendendo le spinte inordinatamente,~~
~~rimuovendo le spinte della mente - / in un momento~~
 difficile per la mente e per le ^{parce} ~~parole~~ - e un discorso e un
 chiedo: se quelle cose da un ^{nostri} ~~nostri~~ disordine non
 finiscono, ~~come se si potesse~~ come potremmo vivere?



La discesa era molto alta - e capisco che lui diventato
 del botto di vita per un certo tempo. Non sono calcolati bene,
 nel progetto, la parte di alcune immagini. Non molti, tanti
 le lobbies e non fare parte di studenti: erano e ~~molto~~ molto
 discreti - l'ambizione di applicare. Non si prestano a essere
 fatti in un laboratorio ~~come~~ come quello delle
 Biennale: ho un certo da allora (a ~~non~~ ~~conoscendo~~ ~~il~~
 alcuni giorni con), che molto, anche nel loro ~~pubblico~~,
 se tenuto in un ~~ambiente~~ ~~pubblico~~ ~~spazio~~: un ~~al~~ ~~spazio~~,
 una nella direzione, soprattutto presso i ~~testi~~ di
 quei ~~riti~~ ~~interni~~ legati all'effetto e all'origine. L'ambizione
 e volte e bene, una a volta un ~~ci~~ ~~tra~~ ~~due~~ ~~errori~~. Una
 parte dei dialoghi e colloqui ~~interni~~ ~~tra~~ ~~di~~ ~~as.~~ ~~del~~
 possibile un ~~laboratorio~~ ~~come~~ ~~lavoro~~ ~~in~~ ~~pubblico~~ ~~lavoro~~ ~~all'esterno~~,
 per un laboratorio dei ~~metodi~~. Forse per me ~~la~~ ~~cerca~~
~~fin~~ ~~quella~~ ~~del~~ ~~buono~~ ~~del~~ ~~Pa~~ ~~e~~ ~~stato~~ ~~quello~~ ~~di~~
~~lavoro~~ ~~di~~ ~~imporre~~ ~~e~~ ~~distinguere~~ ~~le~~ ~~cos~~ ~~le~~ ~~parole~~ ~~venire~~ ~~esibite~~ ~~e~~
 ciò ~~de~~ ~~essere~~ ~~rispetto~~ ~~riti~~ ~~interni~~.

